



**Verbale numero
25**

Comune di Genova

Consiglio Comunale

Seduta pubblica del 25 Giugno 2024



L'anno 2024, il giorno 25 del mese di Giugno alle ore 14.00 in Genova, nella sala delle riunioni del Civico Palazzo, il Consiglio Comunale si è riunito in seduta di prima convocazione per deliberare sugli oggetti iscritti all'ordine del giorno della seduta convocata con avviso n. 309539 del 20.06.2024.

Presiede il Presidente Carmelo Cassibba

Assiste il Segretario Generale Dott.ssa Concetta Orlando

Presente il Vice Segretario Generale Dott. Gianluca Bisso

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Buongiorno a tutti. Diamo inizio alla prima parte del Consiglio Comunale di oggi, 25 giugno 2024, con gli articoli 54, quelli relativi alle interrogazioni a risposta immediata.

Interrogazioni a risposta immediata ex art. 54 del regolamento del Consiglio Comunale

VACALEBRE (PG/2024/312016) ASS. GAMBINO

“INFORMAZIONI IN MERITO ALLE PROBLEMATICHE DI CIVILE CONVIVENZA CHE SI STANNO VERIFICANDO, SPECIALMENTE NELLE ORE DEL PRIMO MATTINO, TRA I RESIDENTI NELLE ABITAZIONI LIMITROFE ALL’ASILO POLO COMUNALE LOMELLINI”.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

La prima interrogazione è quella del Consigliere Vacalebre. Risponderà l'Assessore Gambino, no, l'Assessore Brusoni. “Informazioni in merito alle problematiche di civile convivenza che si stanno verificando, specialmente nelle ore del primo mattino, tra i residenti nelle abitazioni limitrofe all'asilo Polo Comunale Lomellini”. Prego, Consigliere Vacalebre, a lei la parola.

Il Consigliere VACALEBRE Valeriano

Fratelli d'Italia – Giorgia Meloni per Bucci Sindaco

Grazie, Presidente. Buongiorno colleghi, buongiorno Assessori. Vedo presenti gli Assessori Brusoni e Avvenente. Non me ne voglia l'Assessore Avvenente, che è sempre destinatario di molte mie interrogazioni, ma oggi mi rivolgo all'Assessore Brusoni. Ovviamente stiamo parlando di problematiche relative ai rumori con cui i residenti di Vico San Filippo, già ormai da anni, si trovano a dover convivere in seguito allo spostamento dell'entrata dell'asilo comunale da Via Lomellini 1 al civico di Via San Filippo. Una sollecitazione questa che ovviamente non potrà, non sarà riferita a problematiche che si verificano durante le giornate in cui i bambini manifestano tutte le loro rappresentazioni di vita, ma nella parte più mattiniera, nelle ore più mattiniere della giornata, quando appunto si presentano moltissimi problemi. Infatti da molto tempo si presentano problematiche che i residenti hanno cercato di risolvere, richiedendo anche incontri con la figura responsabile dell'asilo. Quasi quotidiano è lo sbattere della porta d'ingresso, il movimento di carrelli che percorrono il vicolo senza la minima cura, dell'orario mattutino e l'allarme di entrata dell'asilo che suona praticamente ogni mattina. Ovviamente questi rumori molesti sono anche accentuati dalla breve distanza



dell'asilo con il palazzo limitrofo, penso che sia 1,40/1,50 metri. Quello che i richiedenti chiedono è di sensibilizzare il personale che ovviamente lavora per il benessere di tutti i nostri bimbi, e di questo ovviamente va ringraziato, ma di sensibilizzarlo al fine di poter creare, soprattutto nell'orario dalle 6:30 alle 7:30, i rumori che disturbano veramente la quiete pubblica. Adesso io sto minimizzando la questione, ma veramente risulta difficile per le persone che abitano in un condominio poter addirittura, alcune volte, prendere sonno la sera, perché poi ci sono anche altre problematiche, come lo spaccio nel vicolo che abbiamo menzionato prima, che avviene quasi tutte le sere, soprattutto in estate, dalle 17 in poi e dunque il vociare notturno e poi il dover svegliarsi la mattina sempre molto presto, a causa di altre rumorosità che purtroppo si vengono a sentire. Dunque quello che si chiede, Assessore, è di poter monitorare, verificare la situazione e anche magari chiedere un incontro con i responsabili dell'asilo e con gli abitanti del posto. Grazie.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Assessore Brusoni, prego, a lei la parola.

L'Assessore BRUSONI Marta

Personale, Politiche dell'Istruzione, Servizi Civici, Informatica

Grazie, Presidente. Grazie, Consigliere Vacalebre per questa segnalazione. Avevamo ricevuto una segnalazione più che altro perché nella zona si verificavano situazioni, diciamo, di spaccio e quindi la mia direzione, che si occupa di scuola, quindi il dottor Tinella, aveva avuto già un incontro con il dottor Giurato, proprio affinché questa situazione potesse essere tenuta sotto controllo. Lei, adesso, invece mi indica altro genere di problematiche, quindi sicuramente faremo in modo tale che la Direzione scuola, magari faccia un'ammenda e preghi affinché il personale, considerando anche lo spazio, come diceva lei, comunque si tratta di vicoli stretti, possano fare più attenzione. Magari organizziamo, se lei ha piacere, un incontro in Assessorato, mi porta anche il segnalante o i segnalanti, alla sua presenza, così vediamo punto per punto di analizzare tutti i vari disservizi o anche quello che può essere risolto, appunto, con il buon senso e cerchiamo di fare in modo tale che i residenti, che vivono vicino a questa scuola possano trovare giovamento da questa sua iniziativa. Grazie.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Consigliere Vacalebre, c'è replica?

Il Consigliere VACALEBRE Valeriano

Fratelli d'Italia – Giorgia Meloni per Bucci Sindaco

Sì. Grazie, Assessore, per la disponibilità. A volte basta veramente poco per rendere migliore la vita dei nostri concittadini. Va bene per un incontro, va bene per cercare di interloquire anche col personale dell'asilo, per poter tutti insieme cercare di migliorare la situazione. Grazie.

Interrogazioni a risposta immediata ex art. 54 del regolamento del Consiglio Comunale

GAGGERO (PG/2024/309215) ASS. AVVENENTE

Documento firmato digitalmente



“VISTO CHE IL CEDIMENTO DI UN MARCIAPIEDE IN CORSO EUROPA, A QUINTO, HA COINVOLTO UNA NONNA E LA NIPOTE SUL PASSEGGINO, CONSIDERATO CHE, SECONDO NOTIZIE STAMPA, IL PRESIDENTE DEL MUNICIPIO E I RESIDENTI AVEVANO SEGNALATO DA TEMPO CREPE PREOCCUPANTI LUNGO QUEL MARCIAPIEDE, CONSIDERATO ALTRESI’ CHE UN ALTRO CEDIMENTO DI MARCIAPIEDE SI E’ VERIFICATO SUL PONTE DI TERRALBA A SAN FRUTTUOSO, SI CHIEDE ALLA C.A. SE SONO PREVISTI CONTROLLI, MONITORAGGI ED EVENTUALMENTE TEMPESTIVI INTERVENTI IN TUTTE LE SITUAZIONI SIMILARI A QUELLE ACCADUTE NEGLI ULTIMI GIORNI”.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Procediamo con la prossima interrogazione a risposta immediata. In accordo col Consigliere Ceraudo la stessa poi verrà recuperata alle 14:30. Andiamo quindi alla terza quella della Consigliera Gaggero, risponderà l'Assessore Avvenente. “Visto che il cedimento di un marciapiede in Corso Europa, a Quinto, ha coinvolto una nonna e la nipote sul passeggino, considerato che, secondo notizie stampa, il Presidente del Municipio e i residenti avevano segnalato da tempo crepe preoccupanti lungo quel marciapiede, considerato altresì che un altro cedimento di marciapiede si è verificato sul ponte di Terralba a San Fruttuoso, si chiede alla Civica Amministrazione se sono previsti controlli, monitoraggi ed eventualmente tempestivi interventi in tutte le situazioni similari a quelle accadute negli ultimi giorni”. Prego, Consigliera Gaggero, a lei la parola.

La Consigliera GAGGERO Laura

Fratelli d'Italia – Giorgia Meloni per Bucci Sindaco

Grazie, Presidente. Ma sì, diciamo che prendo spunto da questi cedimenti dei marciapiedi del Municipio Levante e poi sul ponte di Terralba, proprio per parlare di una situazione dei nostri marciapiedi. Io sono molto attenta a quello che sono le problematiche dei pedoni, lo sono sempre stata da quando ero Consigliera Municipale, lo sono costantemente e non manca giorno che segnali alle Direzioni problematiche relative appunto a marciapiedi, attraversamenti pedonali. Il fatto che un marciapiede possa cedere nel mentre uno di noi, un qualunque cittadino, vi passi sopra, improvvisamente, credo che abbia creato molta angoscia non solo a me ma a tanti cittadini. Credo che non solo dove ci sono delle buche visibili, che ovviamente tutti noi prontamente segnaliamo, ci sia da intervenire, ma ci sia da monitorare proprio uno stato dell'arte della salute dei nostri marciapiedi, perché veramente sono importantissimi. Quindi mi chiedo cosa stia facendo appunto l'Amministrazione, non solo per ripristinare ovviamente i due marciapiedi che sono andati alle cronache nell'ultima settimana, ma per monitorare proprio lo stato di salute dei nostri marciapiedi ed evitare che possano succedere ulteriori incidenti, come quelli che si sono verificati. Uno, appunto, ha coinvolto delle persone, l'altro era segnalato e diciamo non c'era passaggio di persone, però, ecco, il problema poi maggiore è nel momento in cui, invece, una persona passa, inconsapevole e appunto il marciapiede non è stato monitorato. cede e magari poi può avere anche delle conseguenze, in questo caso forse non ce ne sono state di particolari, però, insomma, anche solo lo spavento per me è già una conseguenza. Ma poter camminare per strada senza subire incidenti, ecco, non solo perché ci sono delle buche visibili ma perché appunto mi aspetto che ci sia un'azione dell'Amministrazione su questo. Grazie.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Documento firmato digitalmente



Assessore Avvenente, prego, a lei la parola.

L'Assessore AVVENENTE Mauro

Manutenzioni, Decoro urbano e Centri storici

Grazie, Presidente. Buongiorno a tutti. Grazie, cara Consigliera Gaggero, per questa sua interrogazione che ci consente di fare il punto sulla situazione dei marciapiedi, alla quale lei fa riferimento. Partiamo dalla seconda, che è stata quella – come posso dire? – che ha visto una piastra del ponte di Terralba ammalorarsi e le segnalo che quell'intervento di ripristino è stato realizzato entro 48 ore dall'accadimento. Nella fattispecie del ponte di Terralba, da quello che si è visto dalle telecamere, adesso stanno cercando di capire se si riesce a individuare anche i soggetti puntualmente, per poter fare riferimento all'assicurazione, è dovuto a un camion di grandi dimensioni che è salito sul marciapiede e potete immaginare con il peso di questi mezzi d'opera, ha sfondato quella piana. Invece, per quanto riguarda Corso Europa la situazione è molto più articolata, perché sono intervenuti immediatamente la Polizia locale, i Vigili del Fuoco, ASTER, hanno transennato 50 metri di quel cunicolo, perché la nostra città è caratterizzata da un'infinità di sottoutenze che corrono sotto le strade ma corrono anche sotto i marciapiedi. Nella fattispecie, in Corso Europa, ci sono varie utenze che corrono lungo quel cunicolo. 50 metri sono stati transennati, adesso ASTER sta facendo le verifiche per quantificare quanto può costare cambiare e sostituire tutte le piane di quei primi 50 metro. Ma il cunicolo è lungo circa 1 chilometro, quasi 2 chilometri, 1,8 chilometri, quindi verrà ispezionato tutto e dovranno essere individuate le risorse per fare gli interventi di messa in sicurezza. Le risorse che saranno individuate, spannometricamente sono già stati quantificate in cifre che vanno molto oltre le competenze di questo Assessorato. Ricordo a tutti che l'Assessorato manutenzione interviene e si occupa di interventi che arrivano fino a un importo di 100.000 euro, oltre diventano lavori pubblici e devono essere inseriti nel Piano Triennale dei lavori pubblici. Però nella fattispecie l'Amministrazione, che ha particolarmente a cuore, come giustamente lei segnalava, gli aspetti legati alla sicurezza stradale, sia dei pedoni che degli automobilisti, lei sa bene che, essendo stata anche Consigliere di Municipio, la manutenzione ordinaria delle strade, la segnaletica e l'impiantistica avvengono attraverso un programma annuale che viene concordato tra i Municipi ed ASTER in conformità, appunto, a quanto previsto dal contratto di servizio. Viene anche, ogni anno, individuato un programma di manutenzione straordinaria che tiene conto delle conoscenze e delle segnalazioni che vengono fatte. Per l'annualità 2024/2025 è stato approvato un ulteriore piano straordinario per la riqualificazione dei marciapiedi, delle carreggiate e dei percorsi pedonali sull'intero territorio comunale, ad integrazione dei Piani di manutenzione già approvati. Il Piano è finalizzato alla realizzazione di interventi urgenti, sia per quanto riguarda appunto le carreggiate ma soprattutto per quanto riguarda i marciapiedi individuati sulle necessità manutentive che ASTER, con il proprio personale controlla costantemente, soprattutto dalle segnalazioni che ci arrivano dai Municipi. Le verifiche sono in corso e l'intervento al quale lei faceva riferimento, il cedimento di quella piastra, tra via Monte Moro e Corso Europa sono in atto e non appena saranno completate le verifiche avremo la possibilità di poter comunicare a lei, al Municipio competente, e a tutti i Consiglieri comunali, l'entità dell'intervento e la tempistica sul quale questo avviene, mentre il Piano degli interventi, a cui facevo riferimento prima è già stato concordato con il Municipio ed è già in atto. Grazie.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Consigliera Gaggero, c'è replica?

**La Consigliera GAGGERO Laura**

Fratelli d'Italia – Giorgia Meloni per Bucci Sindaco

Sì, grazie Presidente. Grazie, Assessore Avvenente, per la risposta. Mi farebbe piacere poter magari avere anche una Commissione relativa proprio a questo Piano che avete concordato con i Municipi, eventualmente anche per poter capire meglio come si sta muovendo l'Amministrazione proprio sulla sicurezza pedonale e quindi sui marciapiedi, quali sono stati individuati come più pericolosi e su quali si andrà a intervenire ed eventualmente se ci fosse spazio anche per segnalare ulteriori pericolosità. Grazie.

Interrogazioni a risposta immediata ex art. 54 del regolamento del Consiglio Comunale***BRUZZONE FILIPPO (PG/2024/307964) ASS. BRUSONI***

“RICORDATA LA COMMISSIONE CONSILIARE AD OGGETTO “PIANO ESTATE PER LE SCUOLE, PROGRAMMAZIONE CENTRI ESTIVI 2024” E LA RELATIVA APERTURA DELLE DOMANDE AVVENUTA IN QUESTI GIORNI; SI CHIEDE QUANTI POSTI NEGLI ASILI PUBBLICI COMUNALI SIANO STATI MESSI A DISPOSIZIONE PER IL PERIODO ESTIVO, CON QUALI RETTE A CARICO DELLE FAMIGLIE ED IL TOTALE DELLE DOMANDE RICEVUTE”.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Procediamo con la prossima interrogazione, quella presentata dal Consigliere Bruzzone Filippo. Risponderà l'Assessore Brusoni. “Ricordata la Commissione consiliare ad oggetto “Piano estate per le scuole programmazione centri estivi 2024” e la relativa apertura delle domande avvenuta in questi giorni, si chiede quanti posti negli asili pubblici comunali siano stati messi a disposizione per il periodo estivo, con quali rette a carico delle famiglie e il totale delle domande ricevute”. Prego, Consigliere Bruzzone, a lei la parola.

Il Consigliere BRUZZONE Filippo

Lista Rosso Verde

Grazie, Presidente. Buongiorno, Assessore Brusoni. Come sa, ormai da diverso tempo, direi due anni, ci confrontiamo sul tema degli asili, sul tema del servizio 0-6, sa l'attenzione, potremmo dire costante che poniamo a questo argomento e non le sfuggirà il fatto che avevamo chiesto, e devo dire anche con la sua collaborazione ottenuto in tempi relativamente brevi, una Commissione proprio sul “Piano estate” per quel che riguarda il presente anno. Questo perché, detta con una battuta, le scuole finiscono ma i bambini restano, per fortuna, quindi un periodo che potrebbe essere un periodo di gioia, allegria, di gioco, ma anche di continuità didattica, potrebbe diventare per alcune famiglie più che altro un incubo proprio nella gestione dei minori. In quella Commissione siamo stati destinatari di alcune notizie, tra cui l'apertura delle domande il 10 di giugno e quindi questa interrogazione si pone in continuità come, lo comunico, Assessore, la richiesta di aggiornamento già depositata per quel che riguarda il tema in trattazione, per capire come sono andate appunto queste domande. La scadenza o meglio l'apertura delle domande era il 10 giugno e quindi con questa interrogazione vorremmo capire intanto quante domande sono arrivate alla Civica Amministrazione, quante di queste domande trovano posto negli asili e nei posti, appunto, messi a disposizione e le rette a carico delle famiglie. Soprattutto quest'ultimo aspetto, Assessore, non tanto perché siamo a Genova, ma perché in quella sede avevamo già posto la tematica se i Fondi dall'Amministrazione centrale verso l'Ente locale fossero destinati a



calmierare le rette, la risposta fu “no” e diventa quindi importante per le famiglie, soprattutto quelle famiglie monoreddito, capire la retta per i posti comunali a quanto ammonta, perché non tutti e non tutte le famiglie possono permettersi la retta magari di un altro Ente o un ente privato e quindi la situazione va a farsi ancora più pesante. La finalità è quella di avere un quadro un po' più specifico rispetto a quello emerso in Commissione, proprio perché la Commissione era prima della presentazione delle domande, ora siamo dopo la presentazione delle domande e quindi avere qualche numero in più ci aiuta sicuramente a seguire meglio la vicenda. Grazie.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Assessore Brusoni, prego. a lei la parola.

L'Assessore BRUSONI Marta

Personale, Politiche dell'Istruzione, Servizi Civici, Informatica

Grazie, Presidente. Buongiorno Consigliere Bruzzone. Allora, adesso le darò delle risposte abbastanza dettagliate, poi se lei è d'accordo, magari a settembre, con il nuovo inizio dei lavori del Consiglio Comunale, possiamo fare anche una Commissione dedicata a come sono andati i centri estivi, se questo poi, naturalmente, le può fare piacere. Allora, come avevo già detto durante la Commissioni, le sedi scolastiche nelle quali è stato attivato il servizio estivo sono 34 e sono state proprio scelte con determinati tipi di criterio, affinché siano presenti un po' su tutto il territorio, nei vari Municipi e poi anche soprattutto degli spazi aperti, perché naturalmente si fa in modo tale, tempo permettendo, che i bambini svolgano la loro attività all'aperto. La durata del servizio comprende le quattro settimane nel mese di luglio, si mantiene l'orario scolastico invernale, però c'è la possibilità di anticipare e posticipare, sulla richiesta delle famiglie. Venendo ai numeri che mi ha chiesto lei, ad oggi, proprio il numero di oggi, allora i posti che sono offerti al servizio sono 676 per gli asili nido e 1048 per le scuole dell'infanzia. La richiesta, invece, di domande complessiva, è di 720 per gli asili nido, quindi mancano 44 posti che le confermo che però stiamo cercando di organizzarci per accogliere, diciamo, anche queste 44 domande. Invece per la scuola dell'infanzia ci sono a disposizione più posti rispetto a quelli che poi sono stati richiesti, perché i posti richiesti sono stati 1030. Poi, per quello che riguarda le tariffe applicate, per quello che riguarda il servizio estivo, noi ci basiamo ancora su una delibera adottata del Consiglio Comunale, in data 17 dicembre 2010, ed è la n. 115. Ora, vedo che io non ho a disposizione forse il tempo, ma ho una tabella che riassume i costi, quindi o la cito adesso, oppure sono disponibile a consegnargliela, che poi la può analizzare come meglio crede. Mi metto alla volontà... consegno la tabella, così almeno lei può anche analizzare i numeri e poi, se vuole, ne discutiamo, come le dicevo, a settembre, anche in fronte ai risultati e ai lavori che abbiamo fatto. Grazie.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Consigliere Bruzzone, c'è replica?

Il Consigliere BRUZZONE Filippo

Lista Rosso Verde

Sì, grazie, Presidente. Intanto ritirerò la tabella e ringrazio l'Assessore per la disponibilità. Va benissimo la Commissione di aggiornamento a settembre, perché la finalità deve essere quella di rendere poi



per l'estate 2025 un servizio migliore, nel senso che analizzo com'è andata l'estate 2024, vedo le criticità e provo a risolverle. La prima che mi viene in mente è appunto una richiesta superiore ai posti a disposizione dei nidi, quindi sembra che c'è più richiesta e questo ci aiuta a migliorare il servizio. Dopodiché, Presidente, noi continueremo appunto a monitorare bene la disponibilità di avere più posti, abbiamo già depositato diverse interpellanze perché, come l'Assessore sa, i posti sui nidi o comunque sul servizio 0-6 non sempre coincidono, i posti messi a disposizione non sempre coincidono con le richieste. Faccio degli esempi "Spazio delle Meraviglie" di Pegli, "Il Camelot" del Castelletto, stessa situazione a San Teodoro e il problema delle liste d'attesa lì rimane, ma noi siamo assolutamente a disposizione per mettere in campo anche delle idee finalizzate a risolvere la criticità. Grazie.

Interrogazioni a risposta immediata ex art. 54 del regolamento del Consiglio Comunale

CONSIDERATO IL POSSIBILE SPOSTAMENTO DELLA FERMATA AMT 0250 – STRUPPA 5/CRETO SECONDO IL PROGETTO ASSI DI FORZA IN VAL BISAGNO; RICHIEDE ALL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE COME INTENDA PROCEDERE RIGUARDO IL SUDDETTO PROGETTO, CONSIDERANDO APPIENO LE PROBLEMATICHE SOLLEVATE DAI CITTADINI RESIDENTI IN ZONA, DAI COMMERCianti E DAGLI ESERCENTI INTERESSATI".

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Passiamo adesso alla prossima interrogazione, quella presentata dal Consigliere Aimè. Risponderà l'Assessore Campora. "Considerato il possibile spostamento della fermata AMT 0250 – Struppa 5/Creto secondo il progetto Assi di forza in Val Bisagno; si richiede all'Amministrazione Comunale come intenda procedere riguardo il suddetto progetto, considerando appieno le problematiche sollevate dai cittadini residenti in zona, dai commercianti e dagli esercenti interessati. Prego, Consigliere Aimè, a lei la parola.

Il Consigliere AIMÈ Paolo

Forza Italia

Grazie, Presidente. L'attuale fermata AMT di Via Struppa, codice numero 0250, Struppa 5/Creto, inserita nel tratto tra Via Rio Torbido e Via Enrico Buscaglia, è una fermata storica, in quanto esistente e utilizzata da tantissimo tempo e risulta molto ben posizionata, in grado di servire agevolmente molti cittadini che vi confluiscano, scendendo proprio dalle due strade citate. È dimensionata per i mezzi pubblici anche di lunghezza 18 metri. Il progetto dell'asse Val Bisagno di spostamento della suddetta fermata nella piazzetta dove si svolge il mercato rionale, davanti ai civici n. 152 e 154 di Via Struppa, priverebbe di fatto la cittadinanza di almeno sette posti auto, in una zona che soffre cronicamente di mancanza di spazi per parcheggiare e risulterebbe più scomoda per tutti coloro che scendono dalle vie Rio Torbido e Via Buscaglia. A tale proposito il CIV Il Girasole di Struppa e molti cittadini si sono rivolti a me per segnalare l'evidente problematica futura ed io ho eseguito perciò diversi sopralluoghi ed effettuato precise verifiche. Nel tratto di Via Struppa, dove è prevista la nuova fermata AMT n. 0250, la carreggiata risulta più stretta e meno agevole soprattutto durante il passaggio concomitante di mezzi pesanti su entrambi i sensi di marcia. Secondo l'articolo 352, comma 3, del DPR numero 495/1992, regolamento del nuovo Codice della strada, nei centri abitati le fermate degli autobus, situati in corrispondenza delle aree di intersezione, sono poste di massima, ripeto di massima, dopo l'ara di intersezione, ad una distanza non minore di 20 metri. Se il numero delle linee e la frequenza delle corse causa accumuli dei mezzi in modo da costituire intralcio per l'area di intersezione, la



fermata deve essere anticipata da almeno 10 metri dalla soglia dell'intersezione. Questa disposizione non è tassativa, in quanto inserita la dicitura "di massima", prevedendo cioè la possibilità di deroghe. Peraltro faccio presente che in Val Bisagno esistono tre fermate già previste dal progetto, costruite appunto in deroga. La n. 0255 Struppa 10/Giro del Fullo, la n. 0273 Bobbio 2/Montaldo, la n. 0274 Bobbio 3/ Da Passano. Quindi alla luce dei motivi sopra meglio esposti, si richiede all'Amministrazione Comunale, in questo caso all'Assessore Campora, come intendono procedere riguardo al suddetto progetto di spostamento della fermata n. 0250, Struppa 5/Creto, considerando appieno le problematiche sollevate dai cittadini residenti, dai commercianti e dagli esercenti. Grazie.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Assessore Campora, prego, a lei la parola.

L'Assessore CAMPORA Matteo

Trasporti, Mobilità Integrata, Ambiente, Rifiuti, Energia e Transizione ecologica

Grazie, Presidente. Grazie, Consigliere Aimè. Faremo una valutazione tecnica, nel senso che chiederemo al Ministero, perché va chiesto al Ministero l'eventuale deroga, naturalmente avendo come punto di riferimento assoluto la sicurezza. Quella fermata lì è posizionata tra due incroci, tra quattro incroci e ce l'ho ben presente, diciamo è un punto dove c'è Via Buscaglia, le altre vie, ci sono diversi incroci. Tutto quello che si può fare si farà, avendo come riferimento quello della sicurezza e della necessità di essere autorizzati a fare questo. Valuteremo la sua richiesta, che io già ho avuto interlocuzione direttamente col Presidente del Municipio, incontreremo anche il Presidente, faremo un accesso tecnico in zona, per verificare se ci sono quelle che sono le metrature richieste dal Codice della strada e quindi faremo tutte le valutazioni del caso, affinché si possa dare seguito, avendo però come riferimento sempre quello della sicurezza che poi è anche l'elemento che lei ha citato nella sua interrogazione. Quindi, da parte mia vi è, vi sarà, vi è già stato un interessamento e sono già in corso gli approfondimenti tecnici e l'istruttoria tecnica da parte del responsabile unico del procedimento, che poi è il soggetto che deve autorizzare e a sua volta deve essere autorizzato anche dal Ministero. Quindi procederemo in questo senso, facendo queste verifiche. Grazie.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Consigliere Aimè, c'è replica?

Il Consigliere AIMÈ Paolo

Forza Italia

Grazie, Presidente. Grazie, Assessore, della risposta. Le faccio presente che questa è una fermata, come già ho detto all'inizio, storica, esistente da parecchio tempo, quindi al di là della questione tecnica che, rispetto le norme tecniche di sicurezza, ma questa fermata, come dico, ripeto, è storica, è parecchio tempo che è lì, per cui non la vedo tanto fuori norma dal punto di vista tecnico. Prendo lo spunto dal nostro Sindaco Bucci, che dice che le cose vanno fatte, ma fatte bene e spostare questa fermata n. 0250 in quel posto lì del mercato rionale, credo che non sia una buona scelta. Grazie.



Interrogazioni a risposta immediata ex art. 54 del regolamento del Consiglio Comunale

LODI (PG/2024/309997) ASS. BORDILLI – ASS. CAMPORA – VICESINDACO

PICIOCCHI

“IN CHE MODO INTENDE AFFRONTARE I DISAGI, PIÙ VOLTE SEGNALATI DAL COMITATO LIBERI CITTADINI DI CERTOSA E DAL MUNICIPIO, DOVUTI AL COMPLICARSI DEI LAVORI CHE COLPISCONO DURAMENTE LE ATTIVITÀ COMMERCIALI DA PIAZZA BRIN A VIA CASTELLUCCIO, IN PARTICOLAR MODO IL PANIFICIO IN VIA MANSUETO 4R CHE STA RIDUCENDO PRODUZIONE E PERSONALE? QUANDO VERRÀ LIBERATO IL PASSAGGIO? IN QUALE MODO INTENDE IL COMUNE INTERVENIRE PER INTEGRARE I RISTORI ECONOMICI EROGATI PER I SOLI NOVE MESI DEL 2023, VISTE ANCHE LE ULTIME DECISIONI PRESE IN MERITO, MOLTO IN RITARDO?”

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Procediamo con la prossima interrogazione, quella presentata dalla Consiglieria Lodi. “In che modo si intende affrontare i disagi più volte segnalati dal Comitato liberi cittadini di Certosa e dal Municipio, dovuti al complicarsi dei lavori che colpiscono duramente le attività commerciali da Piazza Brin a Via del Castelluccio, in particolar modo il panificio di Via Mansueto 4 Rosso che sta riducendo produzione e personale. Quando verrà liberato il passaggio? In quale modo intende il Comune intervenire per integrare i ristori economici erogati per i soli 9 mesi del 2023, viste anche le ultime decisioni prese in merito molto in ritardo”. Prego, Consiglieria Lodi, a lei la parola.

La Consiglieria LODI Cristina

Gruppo Misto

Grazie, Presidente. Grazie, Assessori. Intanto sarebbe interessante capire questi lavori quando finiranno, perché si sapeva che dovevano finire a luglio 2024, forse ora dicembre 2024, guardando i lavori temo che non sarà di nuovo così, ma andranno molto avanti e quindi disagi e quindi grossi problemi per i cittadini. Parliamo delle attività commerciali. Nell'ultima Commissione è stato evidente anche da RFI che le attività commerciali non sono previste all'interno del PRIS. Bene, si sapeva, si sapeva prima, mi pare che ad oggi il tema delle attività commerciali non sia mai stato preso seriamente. Perché? Perché non stiamo trattando di elemosine, le chiamo in maniera provocatoria così, cioè le attività commerciali sono interessate in maniera profonda, continuativa e anche dura, dalle attività del cantiere. Stiamo parlando oggi del cantiere del prolungamento della metropolitana, andremo poi e speriamo di non commettere gli stessi errori, speriamo che non li commettiate voi gli stessi errori, per i cantieri che arriveranno, perché le attività commerciali, comunque sono realtà esistenti, presenti, per le quali doveva essere fatto uno studio economico di impatto prima. Stiamo parlando ora delle attività commerciali da Brin, da Piazza Brin a Via Castelluccio, passando per Via Mansueto. Uno degli esempi eclatanti è il panificio che è praticamente blindato davanti, destra, sinistra, hanno dovuto licenziare persone, hanno dovuto, dopo aver chiesto riunioni, segnalato il problema. vedono ridurre drasticamente le entrate e quindi il guadagno, ma quello che più stupisce è che su tutto questo non sia stata fatta una valutazione di impatto precedente, non sia stata fatta una valutazione di impatto in maniera coordinata anche con Regione Liguria, qui evidentemente abbiamo il tema che il soggetto attuatore è il Comune di Genova e quindi mi chiedo cosa pensava succedesse il Comune di Genova chiudendo strade, chiudendo passaggi e impedendo alla gente di raggiungere, se non in maniera molto difficoltosa le attività commerciali. Bene, adesso

Documento firmato digitalmente



bisogna porci rimedio, soprattutto vorrei capire quanto durerà ancora la chiusura del Voltino e la situazione di Via Mansueto. Speriamo di avere dei tempi certi e soprattutto che cosa pensa di fare il Comune, perché tanto siamo fermi e sappiamo che è stata emessa una determina dirigenziale, delibera, insomma un'azione tardiva, molto tardiva, perché l'ultima era del 2023 da parte della Giunta, guarda caso in questi giorni. Però bisogna capire come pensate di recuperare, come pensate preventivamente, per una volta tanto di anticipare, non immaginando che quasi quasi i commercianti vi devono ringraziare per quello che date, ma obiettivamente dimostrando di aver fatto un reale studio di impatto economico di questi negozi e queste attività commerciali, che ad oggi non risulta e che sembra che tutte le volte debbano venire davvero alla Corte a chiedere. Allora, io credo che alzando un po' la dignità di tutti, bisogna, a questo punto, con dati certi, cantiere certo, lungo cantiere certo, scadenze certe, capire cosa intendete fare. Grazie.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Chi è l'Assessore che risponde a questa interrogazione? Prego, Assessore Campora.

L'Assessore CAMPORA Matteo

Trasporti, Mobilità Integrata, Ambiente, Rifiuti, Energia e Transizione ecologica

Grazie, Presidente. Grazie, Consiglieria. Devo dire che abbiamo incontrato più volte il Comitato cui faceva riferimento, che è un interlocutore con cui abbiamo rapporti continui, devo dire, sul territorio, non solo loro ovviamente, anche gli altri cittadini, per cui il rapporto col Comitato diciamo è, non dico giornaliero, ma quasi, ci sentiamo al telefono spesso. Anche con i negozianti che erano stati già ricevuti, credo, forse un mese fa, insieme alla collega Bordilli che poi interverrà sull'altra parte. Io vengo a quello che è il cantiere, è un cantiere necessario, un'opera che tutti vogliamo, nel senso tutto il Consiglio, ovviamente, perché si tratta di un'infrastruttura che andrà a migliorare il trasporto pubblico e porterà la metropolitana fino a Canepari. Poi, a seguire, più avanti, attraverso i finanziamenti ottenuti, anche a Pallavicini. Quindi si tratta di un'opera che diversamente, magari da altre opere, viene attuata all'interno di un contesto particolarmente complicato e particolarmente difficile. Il nostro lavoro, come Assessorato, è quello di, insieme all'ingegner Sciutto, che è il RUP, è quello di monitorare i lavori, fare in modo che i lavori procedano il più celermente possibile, sapendo che dei disagi è inevitabile che ci siano, perché è insito nella tipologia di intervento. Abbiamo convocato anche recentemente l'amministratore delegato dell'impresa appaltatrice e abbiamo effettuato anche un accesso tecnico, mi pare una settimana fa, ho fatto una verifica io di tutto il cantiere, chiedendo di migliorare le misure di mitigazione. Ad esempio, proprio nella via a cui faceva riferimento, alzando quelli che sono i teli nel momento in cui ci sono le lavorazioni e quindi abbiamo spinto in maniera anche dura, in maniera forte, nei confronti dell'impresa, di portare a termine il più brevemente possibile questo pezzo di cantiere, che è quello sicuramente più impattante. La data che c'era stata data inizialmente, era una data che riguardava il fine agosto. Noi abbiamo chiesto e ottenuto un'abbreviazione dei tempi che possiamo oggi dire fino a due settimane fa era il 9 agosto, ma il 9 agosto a me non andava bene, neppure alla collega Bordilli e abbiamo chiesto ulteriormente di abbreviare i tempi e contiamo che entro fine luglio, quindi un mese circa, si possa completare questa parte dei lavori che è decisamente importante. Sull'altro fronte, nelle prossime settimane, avremo anche un incontro con la Regione, per quanto riguarda il PRIS e per quanto riguarda anche l'uniformità, possiamo dire, anche l'eventuale trattamento di quelle che sono tutte le attività che in qualche maniera vengono interferite dai lavori in essere, che sappiamo che sono doppi, perché abbiamo i lavori ferroviari e i lavori della metropolitana. Conto, entro un mese, entro fine luglio, di poter liberare comunque le persone che hanno disagio, che va verso queste persone il massimo appoggio, sapendo che però, per quanto riguarda le modalità



di esecuzione, non esistevano alternative in quanto occorreva intervenire nel modo in cui si è fatto. Non essendoci alternative, l'unica cosa che possiamo fare è stringere di più i termini e su questo abbiamo richiamato l'azienda e abbiamo ottenuto un'abbreviazione dei tempi che va nell'ordine di tre settimane o un mese. Grazie.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Vuole integrare anche lei, Assessore Bordilli? Brevissima, grazie.

L'Assessore BORDILLI Paola

Commercio, Artigianato, Pro-loco e Tradizioni cittadine

Grazie, Presidente. Integro soltanto con dei numeri. Come sapete l'Amministrazione Comunale ha fatto dei bandi per la prima volta proprio, diciamo, nella storia del Comune di Genova, bandi con la previsione di un sostegno, per tutte quelle realtà commerciali che nel corso di lavori pubblici, anche non per forza solo lavori prettamente comunali, sono in un disagio reale vissuto. Mi preme dare solo qualche numero. Allora, 250.000 euro stanziati per oltre 30 realtà commerciali, fra cui quella che anche la Consiglieria citava. Quindi su questa partita, come già si è fatto anche su altri cantieri, cioè l'una tantum è anche servito sicuramente per fare sì che quel periodo di non copertura da un eventuale lavoro che si sta facendo anche sul tema, con Regione Liguria, sul PRIS, venisse comunque coperto. Grazie.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Consiglieria Lodi, c'è replica?

La Consiglieria LODI Cristina

Gruppo Misto

Allora, siete in ritardo, perché l'ultima copertura del progetto Vera è stata dei primi nove mesi del 2023, poi non c'è stato più nulla e poi è uscita adesso. Allora, nel frattempo una persona è stata licenziata, non ci sono stati degli introiti. Io dico, certo non si poteva diverso. Sì, si poteva fare diverso, Assessore, e mi rivolgo all'Assessore Campora, perché se si fossero avvisate prima le attività commerciali, semmai si chiedeva loro di chiudere l'attività piuttosto che tenerla aperta e andare in default, dover licenziare le persone. Lì si indennizzava per questo e si facevano le cose per bene, perché non è che adesso con l'indennizzo, con il bando, con una copertura una tantum pensiamo, per esempio, di ridare lavoro a una persona. Allora, io penso che non solo abbiate agito tardi, ma non abbiate agito come doveva essere. Quell'interlocuzione con la Regione non va fatta ora, andava fatta un anno e mezzo fa, due anni fa, prevedendo tutto ciò che era previsto e prevedibile. Quindi penso che ciò che fate è già tardivo e continueremo a verificare che le cose, almeno che avete – come dire? – immaginato, siano a copertura del danno economico enorme, ingente, che è stato inflitto a queste attività commerciali già, lì, in maniera molto precaria.

Interrogazioni a risposta immediata ex art. 54 del regolamento del Consiglio Comunale

**CERAUDO (PG/2024/307082) VICESINDACO PICIOCCHI**

“CONSIDERATI I GRAVI EPISODI SUL TEMA DELLA SICUREZZA E DELLO SFRUTTAMENTO DEI LAVORATORI CHE SI SONO VERIFICATI A GENOVA ED IN ALTRI COMUNI DELLA PROVINCIA DURANTE LA RISTRUTTURAZIONE DELLE CASE POPOLARI PRESSO LA SOCIETA' PUBBLICA S.P.IM, SI CHIEDE A QUESTA CIVICA AMMINISTRAZIONE SE INTENDE EFFETTUARE CONTROLLI AL FINE DI TUTELARE I DIRITTI DEI LAVORATORI.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Andiamo a recuperare la seconda interrogazione, quella presentata dal Consigliere Ceraudo. Risponderà il Vicesindaco Picicocchi. “Considerati i gravi episodi sul tema della sicurezza e dello sfruttamento dei lavoratori che si sono verificati a Genova e in altri comuni della provincia durante la ristrutturazione delle Case Popolari presso la società pubblica SPIM, si chiede a questa Civica Amministrazione se intende effettuare controlli al fine di tutelare i diritti dei lavoratori”. Pregò, Consigliere Ceraudo, a lei la parola.

Il Consigliere CERAUDO Fabio

Movimento 5 Stelle

Buongiorno, Assessore. L'ultima tragedia orribile a cui abbiamo dovuto assistere noi italiani è stata quella di Satnam Singh, bracciante di Latina, scaricato come fosse un rifiuto e morto per emorragia. È l'ennesima vittima, quasi ormai superate le 200 vittime nel nostro paese, i settori economici più colpiti sono quelli delle costruzioni, passando poi a quelle della manifattura, ai trasporti, al magazzinaggio e al commercio. E qui arriviamo alla nostra interrogazione, Assessore, infatti SPIM è la società pubblica detenuta al 100 per cento dal Comune di Genova, impegnata a tradurre in azioni e prospettive concrete questa idea di città sempre più innovativa e accogliente, un processo che giorno dopo giorno passa attraverso la promozione e la valorizzazione del patrimonio immobiliare del Comune, sia in termini di gestione efficiente che di progettualità e capacità di visione. Così ama definirsi SPIM. Una società che chiude il suo bilancio con un risultato positivo per il sesto anno consecutivo. Quello che ci fa specie è che innumerevoli denunce, appunto da parte dei sindacati genovesi, tra cui appunto Fillea, fa emergere un quadro imbarazzante. Infatti, nei vari cantieri e nello specifico quello di Via Venezia e Via Bologna, si è scoperchiata una gestione di subappalti a cascata che hanno permesso di far lavorare società che non hanno nessuna posizione certificata nella cassa edile e che utilizzavano addirittura lavoratori in nero. Un avvenimento oltretutto non nuovo, visto che l'anno scorso abbiamo dovuto assistere all'intervento, dell'Ispettorato del lavoro, dopo una segnalazione dei Sindacati, che ha trovato 17 lavoratori in nero su cantieri di Arte, sulle alture di Voltri. Riteniamo quindi inaccettabile che una società partecipata al 100 per cento dal Comune, non abbia un organo di controllo efficiente ed efficace che eviti situazioni che vanno contro lo statuto dei lavoratori e soprattutto contro la loro integrità e dignità. Per questo chiediamo, appunto, un intervento e delle giustificazioni per quello a cui abbiamo dovuto assistere, anche a livello nazionale, su un'inchiesta di report che tutti possono aver visionato e potuto giudicare. Grazie, Assessore.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo*Documento firmato digitalmente*



Assessore, prego, a lei la parola.

L'Assessore PICIOCCHI Pietro

Bilancio, Lavori Pubblici, Opere strategiche infrastrutturali, rapporti con i Municipi

Grazie, Presidente. Buongiorno al Consigliere Ceraudo. Pur partendo da una situazione indubbiamente inaccettabile, che io personalmente ho voluto riscontrare in un sopralluogo, venerdì mattina, insieme alle organizzazioni sindacali, ne ha tratto delle conclusioni su SPIM che ritengo altrettanto inaccettabili, nel senso che è noto a tutti, organizzazioni sindacali comprese, almeno nei colloqui che ho avuto, che non sussiste alcuna violazione di regole formali per quanto riguarda la catena degli appalti da parte di SPIM. Questo lo dico perché non posso accettare che si adombri anche solo lontanamente il sospetto che una società del Comune di Genova possa lucrare e fare dell'utile, di cui il suo inutile riferimento al bilancio, su una gestione non corretta dei cantieri. Perché questo non è così, questo sarebbe un torto a tutti i lavoratori di SPIM, al management di SPIM, all'Amministrazione Comunale. Questo non è così. Certamente è accaduto un fatto grave, appena io l'ho saputo ho convocato immediatamente i Sindacati che ringrazio, perché nel giro di poche ore credo che abbiamo preso in mano la situazione, insieme a SPIM, bene inteso, insieme a SPIM, ospitando i ragazzi in albergo. Peraltro i rapporti erano cessati da molti mesi, questi ragazzi si erano ritirati in questo appartamento, perché purtroppo non essendo stati pagati dalla loro azienda di riferimento, che non era la SPIM, erano in difficoltà economica e quindi abbiamo garantito la conclusione di un accordo in maniera tale che le retribuzioni non pagate possano essere versate, nella ipotesi più probabile, direttamente dalla stazione appaltante. Abbiamo provveduto ad una sistemazione alloggiativa adeguata e decorosa. Quindi, quello che doveva essere fatto è stato fatto prontamente, l'episodio ci richiama a questo, se, al di là della mancanza di responsabilità giuridiche, formali, ad un dovere di vigilanza, questo è indubbio, con i tanti cantieri che abbiamo, devo dire che in sette anni è la prima volta che per fortuna accade una cosa di questo tipo, quindi indubbiamente bisognerà rafforzare ulteriormente la vigilanza, perché non appena si adombrano sospetti, situazioni di questo tipo, si intervenga immediatamente. Quindi, insomma, io credo di avere chiarito qual è la posizione dell'Amministrazione, ripeto non posso accettare che si diffami la nostra azienda che gestisce il patrimonio del Comune, che sono i beni dei cittadini genovesi, le persone che lavorano nell'azienda, che operano sempre in maniera egregia e con diligenza. Tra l'altro sono state proprio le prime ad attivarsi quando la situazione è emersa. Grazie.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Consigliere Ceraudo, c'è replica?

Il Consigliere CERAUDO Fabio

Movimento 5 Stelle

Sì, Assessore. Nessuna intenzione di diffamazione, ma le ricordo che SPIM risponde in solido, come committente, come qualsiasi committente risponde in solido e quindi deve avere delle responsabilità chiare. Prendiamo la vostra risposta come un vero e proprio impegno. Vigileremo certamente sullo stesso. Chiediamo appunto, però, come detto da lei, più trasparenza e collaborazione con le parti sociali e i sindacati e le aziende certificate, perché questo SPIM lo deve avere, perché nessuno diffama, ma deve avere certificazioni. Più controllo per fermare questa strage e questo sistema malato di subappalti, che rende certamente poco virtuoso il nostro comune e poco degno il nostro Stato. Spero presto, appunto, questo è un mio augurio, che possano



essere approvate riforme quali l'omicidio sul lavoro, perché è un diritto dei lavoratori, e parlo da lavoratore, da operaio e da sindacalista e il salario minimo garantito, perché il lavoro povero è veramente indegno.

Interrogazioni a risposta immediata ex art. 54 del regolamento del Consiglio Comunale

DE BENEDICTIS (PG/2024/311732) ASS. AVVENENTE – ASS. PICIOCCHI

“BOCCADASSE CON LA SUA SPIAGGIA DI CIOTTOLI, CON LE SUE BARCHE COLORATE UNA DELLE PERLE DELLA NOSTRA CITTA', FREQUENTATA DA MOLTI CITTADINI E TURISTI CHE PERO' NEL BORGO NON TROVANO SERVIZI IGIENICI IDONEI, SI CHIEDE ALLA C.A DI PRENDERE CONTATTI CON LA LOCALE PROLOCO CHE HA ELABORATO UNA PROPOSTA CHE POTREBBE RISOLVERE IL PROBLEMA ENUNCIATO IN PREMESSA”.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Passiamo adesso alla prossima interrogazione, quella presentata dal Consigliere De Benedictis. Risponderà l'Assessore Avvenente. “Boccadasse con la sua spiaggia di ciottoli, con le sue barche colorate, è una delle perle della nostra città, frequentata da molti cittadini e turisti che però nel Borgo non trovano servizi igienici idonei. Si chiede alla civica Amministrazione di prendere contatti con la locale Proloco, che ha elaborato una proposta che potrebbe risolvere il problema enunciato in premessa”. Prego, Consigliere De Benedictis, a lei la parola.

Il Consigliere DE BENEDICTIS Francesco

Fratelli d'Italia – Giorgia Meloni per Bucci Sindaco

Grazie, Presidente. Assessore Avvenente, tranquillo, non aggiungiamo un capitolo alle nostre storie, ma ne apriamo uno nuovo. Io direi “Genova lacunosa” tanto per restare nei termini e dico perché. Nel '68 due grandi professionisti della canzone genovese, Bunni e De Scalzi, scrissero una canzone dal titolo “Comme te bella Zena”, per i foresti “Come sei bella Genova” e diceva: “*Comme te bella Zena, con tutti i teu caroggi e i tetti grigio perla, dai tempi de Colombo ne parla tutto il mondo*”. Ed è vero, ancora adesso se ne parla. Però, a mio avviso, mancarono di menzionare un'altra perla di Genova che è Boccadasse. Cerchiamo di correre ai ripari adesso, senza aggiungerla nel testo ma cercando di risolvere i problemi che riguardano la mancanza o meglio la lacuna che riguarda i bagni pubblici. Io chiedo a lei se è vero le notizie che ho avuto, perché probabilmente non so se sono tutte vere, si era pensato di posizionarli sotto la società Vignocchi, ma ci fu un parere negativo ed irrevocabile della Sovrintendenza, per motivi paesaggistici, è chiaro. Poi fu proposto a fianco della gelateria in fondo a Via Boccadasse, ma anche lì forse i costi erano troppo alti. Poi si è proposto anche dalla scalinata che da Via Boccadasse porta su a Via Cavallotti, però al momento non se n'è saputo più niente, si è pensato anche di fare, mi hanno detto, una convenzione con la società Vignocchi, ma al momento tutto è fermo. È chiaro che siamo nel pieno della stagione turistica Siamo nel pieno dove i turisti, chi viene a Genova, inevitabilmente deve passare da Boccadasse, altrimenti non può dire “sono stato a Genova” e chiedo: “Com'è la situazione?”, perché uno non può andare a fare i propri bisogni in mare, come si potrebbe fare, si faceva forse una volta, bisogna avere un punto decoroso dove si possa rivolgere. Grazie.

**Il Presidente CASSIBBA Carmelo**

Assessore Avvenente, prego, a lei la parola.

L'Assessore AVVENENTE Mauro

Manutenzioni, Decoro urbano e Centri storici

Grazie, Presidente e grazie al Consigliere De Benedictis, che devo dire è uno dei pochi Consiglieri che sa ancora padroneggiare la lingua genovese e di questo ne sono molto felice. Allora, veniamo all'oggetto della sua interrogazione. Partiamo dagli aspetti che possono essere più pratici, perché devo dire che con la Presidente Anna Palmieri è stata instaurata, ormai da tempo, una forte forma di collaborazione attiva e anche proattiva, perché la Presidente non è sicuramente una passacarte, è una donna molto attiva, molto presente, molto attenta alle cose e devo dire che ci siamo intesi da subito e abbiamo operato, per quello che è possibile, per risolvere questo problema. Allora, nell'immediato il Municipio ha in itinere e ha alla firma una convenzione proprio con l'associazione sportiva dilettantistica Vignocchi, che possa consentire alle persone che ne hanno esigenza di poter utilizzare i servizi igienici già esistenti. Si era ipotizzato nel passato di poter costruire un servizio igienico ex novo, all'interno della Vignocchi, ma per le ragioni che ricordava lei la Soprintendenza si era messa di traverso, per ragioni di carattere paesaggistico. Poi lei non appartiene solo alla Genova lacunosa, ma appartiene anche alla Genova informata, nel senso che è a conoscenza di alcune ipotesi di lavoro, sulle quali stiamo lavorando, sempre con la Presidente Palmieri, perché non abbiamo mai misconosciuto il ruolo del Municipio e l'abbiamo anzi sempre valorizzato, facendo tutta una serie di ragionamenti assieme. Si era presa in considerazione la possibilità di utilizzare un terreno, una piccola parte di terreno, che è già del Comune, proprio vicino alla scaletta, per poter realizzare dei locali ove poter realizzare servizi igienici pubblici e si era addirittura pensato di poterlo ampliare, acquistando una parte privata per poterci mettere dentro tutti i bidoni della differenziata. Solo che questa cosa qua è di là da venire e i costi per la realizzazione sono molto alti, così come sono molto alti, a quello che appare, i costi per acquistare un pezzo di area dove verranno realizzati dei locali da parte di un soggetto privato, al quale è stato chiesto di approntarli come servizi igienici e l'Amministrazione avrebbe potuto valutare la possibilità di acquistare quei locali per trasformarli in servizi igienici pubblici. Da lì a quando succederanno, abbiamo la necessità di intervenire immediatamente per sopperire alle esigenze che lei diceva. Una soluzione è quella a cui facevo cenno all'inizio e un'altra è quella sulla quale sta lavorando il facility management di questa Amministrazione, per mettere in opera, nella parte a monte del ponticello, dove c'erano una volta i vecchi "troeggi" a proposito di lingua genovese, quindi c'è già l'attacco dell'acqua, c'è già lo scarico, di mettere una struttura a dimora. Proprio oggi pomeriggio c'è un ulteriore definitivo sopralluogo dei tecnici, che andranno verificare come è possibile depositare questo materiale. Perché questo è un manufatto, è di una certa dimensione e dovrà essere trasportato lì con un mezzo abbastanza grande, con una gru e verrà posizionato lì, in modo che già a partire da quest'estate, speriamo di poterlo fare, possa essere già reso disponibile per i turisti e per i residenti questa opportunità che lei sottolineava che è davvero molto presente. Grazie, Consigliere.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Consigliere De Benedictis, c'è replica?

Il Consigliere DE BENEDETTIS Francesco

Fratelli d'Italia – Giorgia Meloni per Bucci Sindaco



Assessore, la ringrazio delle sue puntualizzazioni. L'estate però è alle porte, nonostante il clima e quindi speriamo che tutto proceda rapidamente in modo da poter risolvere i problemi di una delle perle della nostra città. Grazie.

Interrogazioni a risposta immediata ex art. 54 del regolamento del Consiglio Comunale

PANDOLFO (PG/2024/311616) ASS. MASCIA

"L'AMMINISTRATORE DELEGATO E FONDATORE DI BEDIMENSIONAL VITTORIO PELLEGRINI, AZIENDA GENOVESE CHE PRODUCE GRAFENE - MATERIALE ULTRALEGGERO, ULTRA-FLESSIBILE, ULTRA-RESISTENTE, OTTIMO CONDUTTORE DI ENERGIA E DI CALORE, DEFINITO "LA NUOVA PLASTICA" - LA SETTIMANA SCORSA, INTERVENUTO AD UN CONVEGNO CITTADINO ALLA PRESENZA DEL SINDACO, NELL'ANNUNCIARE CHE APRIRÀ UN IMPIANTO PRODUTTIVO, HA AFFERMATO CHE NON ERA NELLE CONDIZIONI DI APRIRLO A GENOVA E IN LIGURIA. CONSIDERANDOLA UNA SCONFITTA, HA ALTRESÌ AFFERMATO CHE SULL'ATTRAZIONE DEI CAPITALI E LA PROMOZIONE DELL'INDUSTRIA, LE ISTITUZIONI LOCALI "POTREBBERO ESSERE PIÙ AGGRESSIVE". QUALI AZIONI PUÒ METTERE IN CAMPO DA SUBITO IL COMUNE DI GENOVA PER FAR SÌ CHE L'IMPIANTO PRODUTTIVO DI BEDIMENSIONAL POSSA SORGERE IN CITTÀ, DANDO LAVORO A GENOVA, E IN PROSPETTIVA QUALI MISURE POSSONO ESSERE INTRODOTTE PER RENDERE INVECE LE ISTITUZIONI LOCALI ATTRATTIVE PER CAPITALI E INDUSTRIA?"

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Procediamo con la prossima interrogazione, quella presentata dal Consigliere Pandolfo. Risponderà l'Assessore Mascia. "L'amministratore delegato e fondatore di Bedimensional Vittorio Pellegrini, azienda genovese che produce grafene - materiale ultraleggero, ultra-flessibile, ultra-resistente, ottimo conduttore di energia e di calore, definito "la nuova plastica" - la settimana scorsa, intervenuto ad un convegno cittadino alla presenza del Sindaco, nell'annunciare che aprirà un impianto produttivo, ha affermato che non era nelle condizioni di aprirlo a Genova e in Liguria. considerandola una sconfitta, ha altresì affermato che sull'attrazione dei capitali e la promozione dell'industria, le istituzioni locali "potrebbero essere più aggressive". Quali azioni può mettere in campo da subito il Comune di Genova per far sì che l'impianto produttivo di Bedimensional possa sorgere in città, dando lavoro a Genova, e in prospettiva quali misure possono essere introdotte per rendere invece le istituzioni locali attrattive per capitali e industria?". Prego, Consigliere Pandolfo, a lei la parola.

Il Consigliere PANDOLFO Alberto

Partito Democratico

Grazie, Presidente. La fabbrica del grafene non sarà a Genova. Che doccia fredda, Assessore! Il 20 giugno scorso ho letto questa notizia sul giornale e poi avanti e indietro dal MIMPIM di Cannes, a proporre spazi di qua e di là, investitori. Poi c'è un amministratore delegato di una realtà – come dire? – innovativa, come Bedimensional, che è un genovese che vorrebbe insediare la propria fabbrica a Genova e non lo fa perché dice che le politiche delle istituzioni locali potrebbero essere più aggressive in termini di attrazione di capitali e promozione dell'industria. Beh, credo che questo tema è, diciamo, un esempio significativo di quella che può essere la condizione di chi si trova a dover fare delle scelte per insediare la propria azienda. Ed è un vero

Documento firmato digitalmente



peccato, perché questo materiale, tra l'altro innovativo, che è considerato la nuova plastica, insomma, potrebbe essere un elemento ulteriormente attrattore per la nostra città e invece deve scegliere di mettere la propria fabbrica da un'altra parte. Beh, non credo che sia un segno positivo per la nostra città, credo che si debbano porre tutte le condizioni e l'Amministrazione questo può fare, porre le condizioni globali affinché chi deve venire a investire lo possa fare in modo più agevole a Genova, piuttosto che in altre realtà. Questo, diciamo, non dipende solo da lei, è un connubio di questioni che riguardano certamente anzitutto il tema dei collegamenti e quindi quelli infrastrutturali che vedo, ahimè, ancora al palo. Della sicurezza idrogeologica, non ce lo dimentichiamo, perché le nostre valli, a partire dalla Val Bisagno, sono ancora in pericolo, perché lo scolmatore del Bisagno è lì fermo, la talpa non è arrivata, insomma, quando elenchiamo tutte le necessità e le questioni che sono da affrontare prioritariamente, lo facciamo perché l'auspicio è ovviamente che la città cresca, che la città si sviluppi e che lo faccia proprio a partire dall'insediamento di nuove realtà, come poteva essere la fabbrica di Bedimensional. Spero che si possa, in qualche modo, recuperare. Sono sicuro che lei avrà chiamato l'amministratore delegato Vittorio Pellegrini per fargli cambiare idea, insomma, cercando di attrarlo a fare una scelta verso la nostra città, che è anche la sua città, e non verso altre realtà italiane. Insomma, dobbiamo porre davvero tutte le condizioni, dicevo, questo il Comune deve fare in prospettiva. Quindi, oggi cercare di far cambiare idea a Bedimensional, affinché possa insediare qui il suo sito produttivo e poi porre tutte le condizioni ideali di attrazione, anche diciamo aggressive, come spesso si pone il Sindaco Marco Bucci, affinché le industrie possano scegliere di insediarsi a Genova. Grazie.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Assessore Mascia, prego.

L'Assessore MASCIA Mario

Urbanistica, Demanio Marittimo, Sviluppo economico, Lavoro e Rapporti sindacali

Grazie, Presidente. Grazie al Consigliere Pandolfo. Io credo che dal suo riferimento e dalla sua convinzione che ha palesato sul fatto che avessi già chiamato l'amministratore delegato, lei, quindi, credo abbia già avuto contezza del fatto che l'ho fatto effettivamente e l'ho convocato a un incontro presso il mio ufficio. Non da soli ma con la Genoa Business Unit, che è un uno strumento concreto di attrattività delle imprese, che anche a fronte di imprenditori che, come in questo caso non hanno manifestato all'Amministrazione, almeno non mi risulta che lo abbiano fatto, l'esigenza di trovare degli spazi, perché effettivamente devo dire che ho chiesto anche alle Direzioni competenti, non sono pervenute richieste in tal senso, ma è arrivato, appunto, a mezzo stampa, quella che lei ha chiamato una doccia fredda, io considero in realtà una richiesta diciamo irrituale, ma una richiesta della quale teniamo conto, in considerazione della tecnologia in ballo e del fatto che comunque c'è un pregresso di rapporti di questa società, come spin-off con l'istituto italiano di tecnologia che le conferisce anche un accreditamento particolare, ma devo dire è una società che conosciamo per il fatto che da novembre del 2018 era stata addirittura... aveva, con l'ingresso di un nuovo socio, mi risulta aveva annunciato un investimento da 18 milioni di euro, appunto, un socio industriale. A settembre del 2018, come lei sicuramente ricorderà, a condurre questa società era anche un esponente, ex esponente della sua parte politica. Quindi è una società che sicuramente conosciamo, è una società che produce sicuramente delle tecnologie del know-how di cui teniamo conto. Anche in questo caso, però, non avendo ricevuto delle richieste rituali, ma avendo ricevuto recapitati a mezzo stampa questi desiderata, devo dire che lo strumento corretto che riteniamo e abbiamo attivato è quello della Genoa Business Unit, quindi, come lei sa, da questo secondo mandato sono state accorpate le deleghe dello sviluppo economico dell'urbanistica e del lavoro, da parte del Sindaco Bucci, proprio al fine di facilitare in tutto e per tutto il rapporto trasparente con realtà produttive che si candidano a insediarsi sul territorio genovese, non solo per attrarre investimenti, ma anche per produrre e



portare del lavoro. Quindi, da questo punto di vista confidiamo che si tratti di una realtà di questo genere, che le prospettive siano quelle di una crescita e di un'attrazione non solo di investimenti ma anche di posti di lavoro e in questo senso ci siamo attivati. Prossimamente, appunto, è fissato un incontro con me e con la Genoa Business Unit. Grazie.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Buongiorno. Do il benvenuto a tutti, iniziamo la seconda parte del Consiglio Comunale di oggi, 25 giugno 2024. Procediamo con l'appello, Cedo la parola alla Segreteria generale, dottoressa Orlando. Prego

Alle ore 15.00 il Presidente invita il Segretario Generale a procedere all'appello nominale.

Presiede: Il Presidente Carmelo Cassibba
Assiste: Il Segretario Generale Dott.ssa Concetta Orlando

Al momento dell'appello risultano presenti (P) ed assenti (A) i Signori:

1	Cassibba Carmelo	Presidente	P
2	Bucci Marco	Sindaco	P
3	Aimè Paolo	Consigliere	P
4	Alfonso Donatella Anita	Consigliere	P
5	Ariotti Fabio	Consigliere	P
6	Barbieri Federico	Consigliere	P
7	Bertorello Federico	Consigliere	A
8	Bevilacqua Alessio	Consigliere	P
9	Bonicioli Lilia	Consigliere	A
10	Bruzzone Filippo	Consigliere	P
11	Bruzzone Rita	Consigliere	P
12	Cavalleri Federica	Consigliere	P
13	Ceraudo Fabio	Consigliere	P
14	Costa Stefano	Consigliere	P
15	Crucioli Mattia	Consigliere	P
16	D'Angelo Simone	Consigliere	P
17	De Benedictis Francesco	Consigliere	P
18	Dello Strologo Ariel	Consigliere	P
19	Falcone Vincenzo	Consigliere	P
20	Falteri Davide	Consigliere	P
21	Gaggero Laura	Consigliere	P
22	Gandolfo Nicholas	Consigliere	P
23	Ghio Francesca	Consigliere	P
24	Gozzi Paolo	Consigliere	P
25	Grosso Barbara	Consigliere	P
26	Kaabour Si Mohamed	Consigliere	P
27	Lodi Cristina	Consigliere	P
28	Lo Grasso Umberto	Consigliere	P
29	Manara Elena	Consigliere	P
30	Notarnicola Tiziana	Consigliere	P
31	Pandolfo Alberto	Consigliere	P



32	Pasi Lorenzo	Consigliere	P
33	Patrone Davide	Consigliere	P
34	Pellerano Lorenzo	Consigliere	P
35	Pilloni Valter	Consigliere	P
36	Russo Monica	Consigliere	P
37	Vacalebre Valeriano	Consigliere	P
38	Veroli Angiolo	Consigliere	P
39	Villa Claudio	Consigliere	A
40	Viscogliosi Arianna	Consigliere	P

Sono intervenuti dopo l'appello (D) i Signori:

1	Bruccoleri Mariajosè		D
---	----------------------	--	---

E pertanto complessivamente presenti n. 38 componenti del Consiglio.

Sono presenti alla seduta, oltre il Sindaco, gli Assessori:

1	Avvenente Mauro
2	Bianchi Alessandra
3	Bordilli Paola
4	Brusoni Marta
5	Campora Matteo
6	Corso Francesca
7	Gambino Antonino
8	Maresca Francesco
9	Mascia Mario
10	Piciocchi Pietro
11	Rosso Lorenza

A questo punto il Presidente, constatata la regolarità della convocazione e la sussistenza del numero legale per poter validamente deliberare, invita il Consiglio a proseguire la seduta.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

37 presenti. Dichiaro aperta la seduta, cedo la parola al Consigliere Pandolfo per la replica.

Il Consigliere PANDOLFO Alberto

Partito Democratico

Grazie, Presidente. L'Assessore Mascia, che ringrazio, è vero, non ci sono richieste ma ci sono delle promesse, perché, ad esempio, sul programma elettorale del Sindaco, e poi lo riporterò tra poco perché affronteremo proprio il dibattito sulla TARI, ma c'era scritto che saranno avviate delle esenzioni fiscali relative alle tasse locali, prevedendo una riduzione delle imposte locali IRAP TARI per le imprese che si insedieranno sul territorio. Insomma, questi elementi devono essere elementi d'attrazione e se non vengono diciamo resi espliciti per far sì che chi produce possa avere degli sgravi e degli elementi di attrazione, beh, credo che questo sia uno degli strumenti da poter mettere in campo, quindi non solo dei viaggi al MIPIIM a Cannes ma anche dei pacchetti di esenzione concreti per far sì che le persone possano venire a investire e a insediare le proprie aziende sul nostro territorio. Grazie.

**Il Presidente CASSIBBA Carmelo**

Consigliera Ghio, per mozione d'ordine? Prego.

La Consigliera GHIO Francesca

Lista Rosso Verde

Sì, Presidente. Come anticipato chiedo un momento per un ricordo. Grazie Presidente e grazie all'Aula per concedere questo momento. Fabio Manzella è stato uno dei primi giovani genovesi impegnati nei movimenti per l'ambiente e per il clima, da sempre attivo per il sociale e nel 2020 candidato alle elezioni comunali. Era un giovane sensibile e innamorato della sua terra. Avrebbe voluto rappresentare la sua città insieme a noi e sono certa l'avrebbe fatto con tanta passione, è volato via nel vento, mercoledì 19 giugno, all'età di 34 anni, dopo aver combattuto per anni contro un tumore che l'ha divorato dall'interno. Lui non ha mai perso il sorriso. Chi come me ha avuto la fortuna e l'onore di stargli al fianco, sa quanto amasse la vita, quanto, nonostante tutto, fosse felice del suo percorso e quanta dignità e gentilezza portasse ogni giorno nel suo cuore. Fino all'ultimo respiro, senza mai aver paura, non ha mai smesso di scherzare, chiedendo a tutti noi di non spendere lacrime ma di brindare alla vita in ogni momento, perché ogni giorno è un dono prezioso ed è nostro compito brillare. Allora, forse questo ricordo è più per noi che rimaniamo senza un giovane eccezionale e per la sua amata Genova che saluta una persona straordinaria. È proprio da quest'Aula che dobbiamo ricordare il valore del nostro compito, costruire un futuro migliore, in cui possiamo prenderci cura gli uni degli altri, dove il benessere delle persone è la priorità. Che da quest'Aula arrivi un forte abbraccio a tutta la sua famiglia. Grazie Fabio, per aver partecipato alla vita di questa città. Grazie.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Grazie, Consigliera Ghio per il ricordo. Procediamo, vado ad individuare i tre scrutatori che mi affiancheranno nella gestione della seduta odierna. Fino a una certa ora il Consigliere Patrone, poi la Consigliera Manara e la Consigliera Gaggero, che ringrazio tutti e tre.

DELIBERA PROPOSTA GIUNTA AL CONSIGLIO 0123***PROPOSTA N.20 DEL 19/06/2024******MODIFICHE ED INTEGRAZIONI AL REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELLA TASSA SUI RIFIUTI (TARI)*****Il Presidente CASSIBBA Carmelo**

Iniziamo ad esaminare i lavori con il primo punto iscritto all'ordine del giorno. Sì, c'è una sospensiva, sul punto n. 1, chiedo. Allora, intanto che stanno procedendo gli uffici a distribuire le copie e a fare le fotocopie, comunico che sul primo punto scritto all'ordine del giorno c'è una sospensiva, due ordini del giorno e un emendamento. Sospendo due minuti la seduta in attesa che vengano distribuiti i documenti che vi ho appena anticipato. Grazie.



La seduta del Consiglio Comunale è sospesa alle ore 15.09

La seduta del Consiglio Comunale riprende alle ore 15.14

Riprendiamo la seduta. Prima di procedere con i documenti che, ripeto, sono tre ordini del giorno e un emendamento, poi su questo eventualmente si pronuncerà la Segreteria. Invece procediamo con la questione della sospensiva, secondo l'articolo 17. Consigliere Patrone, per mozione d'ordine? Prego.

Il Consigliere PATRONE Davide

Partito Democratico

Mi scusi, Presidente, non è stato consegnato l'emendamento che ho presentato. Volevo sapere se era... ah, okay, perfetto, pensavo che ci fosse... ovviamente la questione sospensiva è preliminare rispetto a quell'emendamento, quindi grazie.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Sì, ce l'abbiamo agli atti, sta per essere distribuito insieme ai tre ordini del giorno e alla questione sospensiva. Sono tutti negli atti condivisi, in ogni caso, oltre che il cartaceo, potete comunque trovarlo eventualmente nella cartella degli atti condivisi. Allora, sulla questione sospensiva, come voi già conoscete, secondo l'articolo 17, comma 8, in caso sia proposta questione pregiudiziale o sospensiva, se nessun Consigliere o Consigliera si oppone, si ritiene accettata. In caso di opposizione decide il Consiglio. Sono ammessi a parlare, prima della votazione, oltre al proponente, due Consiglieri a favore e due contro la proposta. Gli interventi dovranno essere limitati a un massimo di due minuti ciascuno. Do la parola al Consigliere Bruzzone per quanto riguarda l'illustrazione della questione sospensiva, poi, eventualmente se ci saranno due Consiglieri a favore due contro per due minuti ciascuno. Consigliere Bruzzone, a lei la parola per l'illustrazione, prego.

Il Consigliere BRUZZONE Filippo

Lista Rosso Verde

Grazie, Presidente. Illustro a nome della minoranza e ringrazio i colleghi che hanno sottoscritto questa richiesta perché riteniamo che i tempi dedicati per l'esame, sia di questa delibera e anticipo, Presidente, anche della prossima, non siano stati sufficienti. Facciamo un passo indietro a giovedì. Giovedì, a meno di 24 ore, nel senso che circa a mezzogiorno è arrivata la convocazione per le 10, di venerdì mattina, di una Commissione piuttosto corposa che aveva al proprio interno una variazione di bilancio, il regolamento TARI e le delibere, appunto, in trattazione. Ora, non entro nel merito delle 24 ore e giorno prima, anche perché purtroppo, Presidente, sarà il TAR a risolverci questo dubbio, che credo sia un po' una sconfitta per quest'Aula, ma grazie in particolare al collega Crucoli, che ha voluto impiegare tempo ed energie a questo ricorso. Riteniamo che – come dire? – anticipare il Question Time alle 8:30, non tutti i Consiglieri, peraltro, sia di maggioranza che di minoranza, sono stati nelle condizioni di poter esporre la propria interpellanza. Iniziare un esame di delibere così corpose, con un impatto decisivo sulla quotidianità delle cittadine e dei cittadini genovesi alle 10, concludere il tutto circa dopo 3 ore, è veramente – come dire? – una corsa contro il tempo. Ora noi, con i limiti delle nostre capacità, abbiamo provato ad analizzare il testo, ho visto che diversi di noi hanno anche proposto delle migliorie a queste delibere, ma è evidente che quando parliamo della principale, forse, forma di tassazione



che gli Enti locali hanno, cioè la TARI, servirebbe un maggiore approfondimento più tempo, ma non solo per la minoranza, ma credo anche per i colleghi e le colleghe di maggioranza, per capire e addentrarsi meglio nei dettagli, anche perché noi rappresentiamo delle comunità e quindi quando usciamo da quest'Aula dobbiamo avere le risposte più precise e puntuali possibili, perché poi la cittadinanza chiede a noi, giustamente. Siamo Consiglieri Comunali in questa parte di vita e quindi dobbiamo avere noi anzitutto le risposte puntuali, precise, da dare alla cittadinanza e non possiamo certo accontentarci, questo lo dico soprattutto riferendomi ad alcuni membri della Giunta, a comunicati stampa, perché noi molto spesso ci sentiamo dire “vabbè, ma abbiamo fatto il comunicato stampa”. Ecco, l'analisi della TARI non si fa sui giornali, si fa all'interno di quest'Aula e non mi stancherò di ripeterlo. Quindi, per tutte queste ragioni, Presidente, proponiamo, ai sensi dell'articolo 17, la questione sospensiva. Grazie.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Bene. Allora, come ho detto prima, sia ai sensi dell'articolo 17, comma 6, sia ai sensi dell'articolo 17, comma 8, sono autorizzati a parlare due a favore e due contro la sospensiva. Chiedo se ci sono... allora. Consigliere Gandolfo. Prego.

Il Consigliere GANDOLFO Nicholas

Liguria al Centro – Toti per Bucci

Grazie, Presidente. Brevemente, perché come Liguria al Centro ci opponiamo a questa sospensiva, anzi, sotto certi aspetti noi ringraziamo l'Assessore Piciocchi per aver concordato, insieme al Presidente di Commissione, di togliere un punto, venerdì, durante la Commissione, che sarà molto importante, che valorizzeremo domani mattina nella prossima Commissione, che è quello che riguarda il Palasport e ci siamo potuti, così, dedicare, quasi tutta l'intera mattinata, a questa Commissione, a queste delibere importanti per la città e sappiamo tutti l'importanza di approvarla entro i termini prestabiliti, quindi, pertanto noi siamo per procedere e andare avanti coi lavori.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Chiedo se ci sono altri interventi. Due a favore e due contro. Consigliere Veroli, prego.

Il Consigliere VEROLI Angiolo

Vince Genova

Grazie, Presidente. Brevemente, anche Vince Genova è contraria a questa sospensiva e siamo, come al solito, per andare avanti coi lavori, che i cittadini aspettano risposte. Grazie.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Consigliera Lodi.

La Consigliera LODI Cristina

Gruppo Misto



Sì, presidente, oltre alle motivazioni che ha detto il collega, abbiamo potuto verificare, tra l'altro, nella Commissione, che non c'è nessun obbligo e nessuna indicazione nazionale che porti a un anticipo delle rateizzazioni, ma una scelta prevalentemente politica, per avere maggiore disponibilità di cassa. Ora, sarebbe stato interessante poter approfondire, tra l'altro sappiamo come c'è la possibilità, ci sia la possibilità, votato l'emendamento, appunto è stato votato l'emendamento per poter posticipare la scadenza e verrà votato questa settimana, presumibilmente, visto che è stato votato all'unanimità, la proroga dei termini per votare la tassazione. Quindi questa corsa, avrebbe potuto invece poter affrontare, in maniera più tranquilla, con le audizioni dell'organizzazione sindacale, con tutti coloro che ci potrebbero dire qualcosa di più di questa, non solo modifica del regolamento, ma anche di tassazione, invece no, tutto di corsa, come se non ci fosse un domani. In realtà il domani è che vengono applicate delle regole, come per esempio l'anticipo dell'acconto, senza nessun obbligo e quindi solo attraverso una decisione politica. Per cui noi abbiamo ribadito, come opposizione, la necessità, invece, di affrontare le cose con più serietà, Quindi, penso e spero che ci sia ancora la possibilità, attraverso questa richiesta di sospensiva, di fermarsi, dal momento che, tra l'altro, se anche non venisse votata all'unanimità lo spostamento dei termini, c'era tempo eventualmente di convocare il Consiglio Comunale giovedì, quindi tutto poteva essere fatto, come la maggioranza dei Comuni fa. Queste forzature non piacciono soprattutto perché sono sulle spalle dei portafogli delle persone e dei cittadini, che avrebbero bisogno di più tempo, più chiarezza e anche forse più disponibilità. Spero, ovviamente, che questa sospensiva determini l'arresto di questa pratica, anche per poter fare le cose meglio e quindi ovviamente il mio parere è favorevole.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Consigliere Pandolfo.

Il Consigliere PANDOLFO Alberto

Partito Democratico

Sì, a favore della sospensiva, Presidente, perché i cittadini subiscono, senza avere delle risposte e le risposte le devono avere attraverso quel lavoro che va rispettato all'interno dell'Aula consiliare che rappresenta i cittadini, quindi è inutile la narrazione dell'andare avanti. Noi andiamo avanti, noi lavoriamo perché abbiamo un mandato elettivo e tra l'altro aver convocato la Commissione di fatto il giorno prima, perché è come se fosse stata ieri. Ieri era il Santo patrono, sabato e domenica era festa, venerdì era la giornata utile, nell'ultimo momento utile possibile. Allora, io credo che tra l'altro tutto fosse preventivabile. Abbiamo scomodato anche la Segreteria Generale per sapere, appunto, qual era l'iter che contribuiva all'ottenimento, diciamo, di una delibera. Di fatto ci è stato detto che i pareri sono arrivati tutti dalla metà del mese di giugno, ma si poteva fare un lavoro perché la data stabilita per il 30 giugno, e riporto notizie di stampa, era già chiara abbondantemente nel mese di maggio, quindi a livello di norma nazionale. Anzi, oggi, contestualmente al nostro Consiglio Comunale, potremmo avere un rinvio addirittura dopo la metà di luglio. Insomma, credo che per fare un servizio utile alla cittadinanza si potevano audire, come ha detto la collega Lodi, non solo le categorie, i sindacati, ma anche le categorie economiche, come del resto abbiamo sempre fatto, facendolo all'interno della Commissione e del Consiglio. Perché, ribadisco ciò che ho detto, proprio in mozione d'ordine, in Commissione, è facoltà del Consiglio Comunale la regolazione delle tariffe, una delle poche che le è rimasto. Credo che debba essere proprio il ruolo del Consiglio in questo tipo di azione, per indagare nel profondo qual è la regolamentazione delle tariffe per i cittadini genovesi.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo



Pongo in votazione la richiesta di sospensiva, richiesta dal Consigliere Bruzzone, primo firmatario e poi dagli altri Capigruppo della minoranza. Si vota. Esito votazione sospensiva alla proposta 20:

presenti 38, voti favorevoli 14, voti contrari 24.

La sospensiva non è accettata.

Procediamo con i lavori con il punto n. 1 iscritto all'ordine del giorno. Delibera proposta Giunta al Consiglio 123. Proposta n. 20 del 19 giugno 2024. “Modifiche ed integrazioni al regolamento per la disciplina della tassa sui rifiuti TARI. La stessa è stata discussa nella competente Commissione consiliare e sulla stessa sono stati presentati tre ordini del giorno e un emendamento. Sui tre ordini del giorno non ho nessuna richiesta da parte della Segreteria, sull'emendamento invece la Segreteria mi chiede la parola. Prego, dottoressa Orlando, a lei la parola.

Il Segretario Generale ORLANDO Concetta

Grazie. Era per leggere i pareri dei responsabili dei servizi. Siamo in attesa ancora del parere del Collegio dei Revisori dei conti. Il parere tecnico è favorevole in linea di legittimità, sfavorevole per quanto riguarda gli equilibri di cassa. L'attestazione di copertura, non si attesta la copertura in considerazione delle maggiori spese in termini di interessi per anticipazione di tesoreria che l'emendamento può comportare. La regolarità contabile è contraria per le motivazioni di cui alla copertura finanziaria. Siamo in attesa del parere dei Revisori.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Rimane quindi momentaneamente in attesa del parere dei Revisori, rimane un attimino in standby, intanto andiamo avanti con gli ordini del giorno. Allora gli ordini del giorno, il primo è stato presentato dal Consigliere Bruzzone, il secondo dal Consigliere Pandolfo, il terzo dal Consigliere Ceraudo, quindi andiamo in questo ordine. Prego, Consigliere Bruzzone, a lei la parola.

Il Consigliere BRUZZONE Filippo

Lista Rosso Verde

Grazie, Presidente. Al netto dei comunicati stampa, mi permetterà questa piccola premessa, un po' polemica del “va tutto bene”, “siamo stati bravissimi”, c'è poi la modifica del regolamento che vorrei esplicitarla come è stato esplicito, e per questo lo ringrazio, l'Assessore Piciocchi in Commissione, perché credo che sia corretto che chi segue i nostri lavori, anche se pochi, sappiano – come dire? – come stanno realmente le cose. Qual è il succo di questa modifica? Il succo di questa modifica è l'articolo 29 del regolamento, che è quello che regola, sostanzialmente, il periodo in cui tutte e tutti noi dobbiamo pagare la TARI. Okay? L'Amministrazione cosa ci dice? Guardate, che per non andare in sofferenza per i soldi che abbiamo in cassa, che è un po' quello che ha detto nella sua valutazione di legittimità anche la Segreteria generale, per non andare in sofferenza con la cassa, dobbiamo chiedere alle cittadine e ai cittadini genovesi di pagare la TARI un po' prima. Ora, in Commissione c'era chi ha detto “Vabbè, ma se io devo pagare 100 a giugno, cosa mi cambia se devo pagare 100 a marzo?”. Beh, all'interno – come dire? – di un nucleo familiare, a volte, soprattutto in una città come Genova che ricordo a essere una delle grandi città del nord più povere in termini assoluti, il reddito annuo medio a Genova è di 23 mila euro, mentre nel nord Italia, il reddito medio è



di 30.000 euro. Anticipare una spesa, che può anche essere onerosa come quella della TARI di due mesi, può andare a compromettere la tenuta – come dire? – dell'economia domestica. La vogliamo definire così? Anche perché nel periodo primaverile possono subentrare altre spese, faccio degli esempi, possono esserci le rette scolastiche, la mensa, cioè tutta una serie di esborsi che ovviamente la cittadinanza deve dare all'Ente, ma che mettono in difficoltà chi ha un reddito medio nella nostra città. La difficoltà “non sfuggirai più” diventa ancora più prestante nel momento in cui è una famiglia monoreddito, perché magari solo uno dei due genitori lavora o perché quella famiglia ha un solo genitore e allora le difficoltà aumentano. Vi è poi un secondo elemento politico, Presidente, che vorrei e vorremmo sollevare all'interno di quest'Aula. Perché si rende necessario, o almeno così ho capito, in Commissione, l'anticipo per non mandare in sofferenza la cassa, perché noi stessi, come Ente, dobbiamo anticipare delle spese su tutta una serie di progettualità. Un esempio su tutti, che è il più famoso di questo periodo, a quanto appreso, è il PNRR. Qui però – come dire? – sembra quasi, la dico con una battuta, che la cittadinanza debba pagare due volte, perché a me non pare che uno degli elementi fondanti di questa Amministrazione sia il termine “condivisione”. Faccio un esempio su tutti. Non mi pare che la funivia del Lagaccio, finanziata anche con PNRR, sia così voluta da quel quartiere. Quindi io mi metto nell'ottica di una cittadina o un cittadino del Lagaccio che intanto ha versato – come dire? – con le proprie tasse il PNRR, che non è, così, venuto dal cielo, sono soldi delle cittadine e dei cittadini europei e si vede sul proprio territorio un progetto che non vuole e, terzo smacco, deve pure vedersi anticipare quanto deve pagare di TARI. Cioè, mi sembra un po' dubbioso. Tutto questo per dire che cosa? Che l'impegnativa, poi, di fatto, chiede una cosa molto semplice, perché abbiamo capito in Commissione che poter stralciare l'articolato non è possibile, però, quantomeno, prevedere questa richiesta di sacrificio che l'Amministrazione sta facendo alla propria comunità, mantenerlo solo per il 2025. Poi, questo sì, aprire un confronto per tempo, non in 24 ore, di un dibattito all'interno delle forze politiche che sono qui rappresentate in Aula, per poter – come dire? – tornare ad avere i pagamenti dalla TARI, come li abbiamo sempre conosciuti, quindi mantenere l'impegno per il 2025, un sacrificio che l'Amministrazione chiede. Gradirei questa trasparenza, ecco, non dei comunicati stampa in cui va tutto bene, siamo bravissimi, ma un comunicato stampa serio, di un'Amministrazione seria, che dice “Cari genovesi, purtroppo vi dobbiamo chiedere un sacrificio per il prossimo anno e mantenere questo sacrificio, cioè l'anticipo di ciò che viene chiesto per la TARI, solo ed esclusivamente con il 2025”. Questa è l'impegnativa di questo ordine del giorno. Grazie.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Consigliere Pandolfo.

Il Consigliere PANDOLFO Alberto

Partito Democratico

Grazie, Presidente. Allora, il regolamento propone un anticipo di due mesi ai genovesi del pagamento della TARI, a partire dal prossimo anno. Quest'anno però l'acconto della TARI, nell'acconto che il Comune di Genova ha chiesto ai cittadini, ha ritardato l'invio dei bollettini alla cittadinanza. Lo ha fatto in maniera considerevole, tanto che molti non l'hanno ancora ricevuto. Sarebbe opportuno che il Comune di Genova, prima di chiedere un anticipo della riscossione, si mettesse nelle condizioni di avvisarli per tempo di questa riscossione. Quindi da una parte si chiede di anticipare i denari e dall'altra si produce un ritardo. Mi viene un po' in mente la mozione di due settimane fa in Consiglio Comunale, quella dove si diceva “anticipiamo i lavori della diga, i tempi della diga” e poi scopriamo che c'è un ritardo prodotto proprio da chi sta gestendo e amministrando la principale opera che la nostra città attende. È proprio un paragone, credo, calzante. Cioè da una parte si produce un ritardo delle istituzioni pubbliche e dall'altro si chiede ai genovesi di fare un anticipo per supportare l'Amministrazione. Così ci è stato detto, così ci è stato esplicitato chiaramente all'interno della



Commissione. Quindi, io chiedo al Sindaco e alla Giunta perlomeno di – come dire? – se si accampano delle pretese nei confronti dei cittadini genovesi, essere in regola in maniera lampante rispetto a quello che è l'invio dei bollettini di avviso di riscossione della TARI ai cittadini genovesi. Perché, se per primi noi non siamo capaci di dire ai genovesi quanto, e mi ricordo interventi a supporto, “ma sì, ci chiedono addirittura”, l'Assessore diceva “ci chiedono addirittura, arrivano mail che ci chiedono quanto devono pagare” come se ci fosse l'ansia di dover pagare la TARI, che i genovesi non sanno veramente che cosa fare. Magari vorrebbero pagarla il più tardi possibile, per poter dedicare quelle risorse ad altre spese che devono affrontare. Non credo che ci sia questa urgenza da parte dei genovesi di pagare la TARI. Tra l'altro – come dire? – le statistiche ci dicono che sono tra i più puntuali i genovesi a pagare. Quindi, voglio dire, si sa, diciamo è quella parsimonia che ci contraddistingue e che in qualche modo non va sprecata, però, non va ignorata, ma va davvero, appunto, rispettata. Quindi il Comune si metta nelle condizioni, con i propri strumenti, di inviare per tempo i bollettini ai genovesi, senza chiedere un anticipo. Grazie.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Consigliere Ceraudo.

Il Consigliere CERAUDO Fabio

Movimento 5 Stelle

In quest'ordine del giorno chiediamo, appunto, che vengano adottato degli strumenti, cioè il Comune chiede di avere un anticipo della TARI, un anticipo di una tassa che oltretutto nel Comune di Genova è assolutamente una delle più care in Italia. Quindi non è che si chiede di fare un anticipo di una spesa che non va a pesare sull'economia familiare, va a pesare estremamente tanto. E lo si fa con due mesi di anticipo. Oltretutto, appunto, sì con le tre classiche rate, però con i due mesi d'anticipo. Solitamente quando si chiede un sacrificio, poi soprattutto quando c'è un Comune (*incomprensibile*) sullo strumento di abbassare e di riuscire a limitare i danni di un debito ormai atavico nel comune di Genova e cioè utilizzando degli strumenti che potevano fare in modo tale di non entrare in infrazione magari con la Comunità europea, di non esternalizzare i servizi, di non regalare il servizio della vecchia nettezza urbana a IREN, dove abbiamo deciso anche, come Genovesi, di mettere un Presidente che oggi per fortuna non è più Presidente. Con tutte queste, diciamo, situazioni che sono avvenute, noi chiediamo ai genovesi di sacrificarsi e di dare un anticipo di due mesi. Questo ordine del giorno dice “okay, va bene, facciamo un sacrificio, lo facciamo entrambi”. Il comune e i cittadini fanno un sacrificio e cioè anticipiamola questa tassa, visto che abbiamo delle situazioni di criticità, però dilazioniamola, magari in sei mensilità e quindi diamo l'opportunità all'economia, appunto, familiare di ognuno, di poterla distribuire in più mesi, posto che in tre rate, quindi distribuirla in sei rate al posto di tre rate. Quindi, quando si chiede, tante volte si può anche dare. Questo è il ruolo di un comune responsabile. Grazie.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Nel frattempo è arrivato il parere definitivo sull'emendamento, quello che mancava. Cedo la parola alla Segreteria generale, prima di procedere con l'eventuale discussione sugli ordini del giorno. Prego, dottoressa Orlando, a lei la parola.

Il Segretario Generale ORLANDO Concetta



Sì, è arrivato il parere dell'Organo di Revisione, contrario per le motivazioni di cui al parere di regolarità contabile.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Rimangono... Consigliere Dello Strologo, prego.

Il Consigliere DELLO STROLOGO Ariel

Partito Democratico

È possibile chiedere una precisazione sulla motivazione che ha dato la Segreteria prima? Perché volevo essere sicuro di aver capito bene.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Sì, gliela facciamo rileggere, sì sì, certo. Prego.

Il Segretario Generale ORLANDO Concetta

Eccoci. Allora, il parere tecnico del responsabile del servizio è favorevole in linea di legittimità, ma sfavorevole per quanto riguarda gli equilibri di cassa. L'attestazione di copertura finanziaria, articolo 153, comma 5, non si attesta la copertura in considerazione delle maggiori spese in termini di interessi per anticipazione di tesoreria che l'emendamento può comportare. Il parere di regolarità contabile del responsabile di ragioneria è contrario, per le motivazioni di cui alla copertura finanziaria. Il Revisore contrario per le motivazioni di cui al parere. I pareri si acquisiscono, sono organi tecnici.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Il parere si acquisisce, semmai le daremo una copia scritta anche del parere, questa gliela possiamo fornire, assolutamente, ci mancherebbe altro.

Il Segretario Generale ORLANDO Concetta

Posso aggiungere che i pareri noi li dobbiamo acquisire. Poi il Consiglio può deliberare.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

La Segreteria ha espresso un parere, poi, eventualmente daremo il parere, quello che ha detto, glielo daremo anche scritto per una maggiore valutazione, tutto lì. Il parere della Segreteria, è un parere della Segreteria, quindi io non posso entrare – come si dice? – non posso andare... certo, assolutamente, se vuole fare un ulteriore intervento, prego, Consigliere Dello Strologo, glielo concedo. Prego.

**Il Consigliere DELLO STROLOGO Ariel**

Partito Democratico

Grazie. Diventa un intervento nella discussione. Manifesto i miei dubbi sull'ovviamente legittimo, assolutamente, il parere, però nutro qualche perplessità soprattutto sotto il profilo della copertura di cassa. Sarebbe il motivo per cui questo emendamento non sarebbe giustificato. Perché è inaccettabile? Non posso esprimere il mio... il parere non è un ordine, è un parere. Io dico che invece secondo me l'emendamento va accolto, perché il parere non mi convince, penso di essere autorizzato. Cioè credo, ripeto, può essere che mi sbagli, però il principio di copertura di cassa, che dovrebbe presiedere all'approvazione di un provvedimento, riguarda gli effetti che questo provvedimento avrebbe nel momento in cui fosse approvato. Ora, in realtà, noi stiamo parlando di un emendamento ad un provvedimento ancora da approvare. Quindi, in realtà, noi stiamo dicendo che oggi, in questo momento esatto il comune è privo della copertura, nel senso che ha bisogno di ricorrere ad una soluzione, quale quella che viene prospettata oggi, per poter avere la copertura e si propone di farlo attraverso un provvedimento che prevede l'approvazione di un sistema di anticipazione, un pagamento rateale che consente, quindi, alle casse del Comune di essere anticipatamente approvvigionata, in modo tale da non avere questa cosa. Quindi, in realtà, oggi siamo già in questa situazione, non è che l'emendamento comporti un aggravio alle casse del Comune. Al contrario, il comune è già in questa situazione, pensa legittimamente di risolverlo con un determinato provvedimento, ma è una scelta politica. A questo punto la Giunta potrebbe trovare altri sistemi per sistemare le casse del Comune e quindi l'emendamento non ha un effetto di peggioramento dei conti. L'emendamento ha semplicemente l'effetto di impedire che una scelta politica del Comune vada in una certa direzione. Non ha, secondo me, ribadisco, non credo, non è la stessa cosa che se oggi si proponesse al Consiglio Comunale di approvare un qualcosa che determina una nuova spesa priva di copertura.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Bene. Allora, io naturalmente, come Presidente del Consiglio, naturalmente prendo atto di quello che ha detto la Segreteria generale, quindi, per quanto mi riguarda, naturalmente ho lasciato esprimere la posizione del Consigliere rispetto al parere della Segreteria, per quanto mi riguarda l'emendamento non è accettato. Andiamo avanti solo con i tre ordini del giorno. Apro la discussione, se c'è una discussione, solo specificatamente, lo ripeto, per cortesia, a beneficio di tutti, solo sui tre ordini del giorno presentati, perché la discussione sulla delibera è già stata esaurita in Commissione. Quindi, solo sugli ordini del giorno presentati, se c'è discussione, altrimenti lascio la parola alla Giunta per quanto riguarda la posizione della Giunta sui tre ordini del giorno presentati. Prego. Comunque, giusto per correttezza mi stavo confrontando, pur con parere contrario l'emendamento va votato in ogni caso. Sì, va illustrato, giustamente. Prego, Consigliere.

Il Consigliere PATRONE Davide

Partito Democratico

Grazie, Presidente. Ho avuto dei bravissimi avvocati, in questo caso, quindi ringrazio anche chi è intervenuto per consentire che il mio emendamento venisse discusso in quest'Aula e ringrazio anche la Presidenza. È evidente che oggi parliamo non di fiscalità generale, che è un sistema complesso e per la parte politica che rappresento è anche la principale leva della fondamentale necessità di redistribuzione e quindi sulle tasse non grava da questa parte uno stigma in assoluto, come vorrebbero invece certi liberisti, a patto che si segua, appunto, la strada della progressività nella riscossione e della redistribuzione nell'allocazione delle risorse. Ma oggi parliamo di una specifica tassa comunale che i cittadini e le cittadine pagano, a fronte di un servizio essenziale. La natura di questa imposizione richiede un giudizio sul suo ammontare in valore assoluto, comparato con quello delle altre città italiane, un giudizio sulla sua congruità rispetto al servizio. Allora



parliamo, ancora più specificamente della TARI più alta d'Italia o della seconda, forse Catania fa peggio di noi, a fronte di un servizio sempre più deficitario, in una città sempre più sporca e sempre meno curata. Con riferimento a quest'ultima questione, le mie critiche non si rivolgono, come ovvio, ai lavoratori di AMIU, cui vanno sostegno e solidarietà, ma alle scelte della governance aziendale, che in questi anni ha mancato il raggiungimento di molti obiettivi prefissati sulla chiusura del ciclo dei rifiuti, su tutti, anche quello della differenziata. Come sappiamo, infatti, noi paghiamo una penale, Regione Liguria, proprio a causa delle percentuali insufficienti di raccolta differenziata. Ebbene, oggi arrivano in discussione, con procedura d'urgenza, due pratiche licenziate dalla Giunta, la modifica dei regolamenti TARI e la deliberazione sulle tariffe relative alla tassa sui rifiuti. Sarebbero state tre le delibere oggi in discussione, se non ci fosse stato il ravvedimento, utilizzo il termine che ha utilizzato il Presidente della Commissione Bilancio in extremis del Vicesindaco che ha portato al ritiro della ratifica dell'ulteriore variazione di bilancio, quella che prevedeva, come ha citato il collega Gandolfo prima, anche l'acquisto dell'Arena sportiva del Palasport. Nota di metodo rapida, stupisce e giustifica la questione sospensiva, che venga adottata una procedura d'urgenza, in questi casi, dal momento che in materia fiscale, i termini per la riscossione, in questo caso acconto più saldo, sono fissati a termine di legge o dati avente forza di legge e quindi sono predeterminati e conoscibili. Nonostante la conoscibilità delle scadenze, il *modus deliberandi* di quest'Aula è sempre all'insegna dell'urgenza, 250 pagine di documenti consegnati meno di 24 ore prima della discussione in Commissione. Sul merito, la seconda proposta di deliberazione, che vedremo dopo, evita formalmente l'ennesimo aumento della TARI con un'operazione di finanza creativa ma lo fa attraverso i soldi pubblici, i soldi della collettività. Sostanzialmente i cittadini pagheranno in un altro modo l'aumento della tassa. Invece, la prima proposta di liberazione, quella su cui si concentra anche il mio emendamento, riguarda, come si è detto, la modifica del regolamento TARI. Il presente emendamento si rivolge a questa proposta di liberazione e ha una ratio che è evidente, eliminare il nocciolo della modifica al regolamento. La Giunta, infatti, ha approvato la modifica stabilendo che dal 2025, come si diceva in precedenza, le rate per il pagamento della tassa sulla spazzatura verranno anticipate, sia per le utenze domestiche che per quelle non domestiche. Penso che sia un dovere imperativo leggere alla lettera questo provvedimento nel contesto della realtà. Dicevo, il Comune con la seconda TARI più alta d'Italia, che per ragioni di gestione della Cassa Comunale di finanza pubblica, questo ha detto l'Assessore Piciocchi e questo giustificava il parere negativo degli uffici, chiede ai cittadini di pagare prima, anticipando tutte le rate di acconto di due mesi. Ora, la modifica comporta evidentemente un peggioramento nella posizione del cittadino e sarebbe così in astratto ed è ancor più vero nel concreto, soprattutto se consideriamo che da tutti i report sugli indicatori sociali della nostra città emerge un aumento delle situazioni di marginalità sociale, di difficoltà economica e di disuguaglianze. Sostanzialmente aumenta la povertà, i servizi sono deficitari e il Vicesindaco Piciocchi chiede di pagare prima una tassa che quasi non ha uguali nel resto del paese. Quindi l'emendamento, che chiede linearmente di espungere l'anticipazione della rateazione, è per indurre il Consiglio a una correzione del tiro rispetto a quanto licenziato dalla Giunta, chiamiamolo pure, se vogliamo, un nuovo e ulteriore ravvedimento. Grazie.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Consigliere Crucioli. Allora, la discussione solo sui documenti presentati, mi raccomando, grazie. Prego.

Il Consigliere CRUCIOLI Mattia

Uniti per la Costituzione

Dunque, Presidente, il mio intervento è complesso. È complesso perché... e sì, Sindaco, è complesso ed è in parte, diciamo, adesivo con la strategia messa in atto dalla Giunta. Spero di aver dimostrato una certa



onestà intellettuale, devo dire che l'emendamento presentato dal collega Patrone non mi convince. Perché dicevo che è complesso? Perché, secondo me, l'errore che ha fatto questa Giunta è quello di non aver abbassato effettivamente il costo dello smaltimento del ciclo dei rifiuti e che quindi si è trovato a dover fare dei salti mortali, ma questo lo dirò poi in dichiarazione di voto. Cioè, sostanzialmente, c'entra l'obiettivo di non ampliare, di non alzare la tariffa, ma sostanzialmente riduce il servizio, ne mette una parte a carico del bilancio e quindi comunque dei cittadini. Tuttavia, quello di cui parliamo oggi, cioè il fatto di anticipare alcune di queste rate, è qualcosa che se non dovesse passare oggi, come chiede di fare questo emendamento, produrrebbe un ulteriore peggioramento per le casse del Comune, perché si dovrebbe far fronte a del debito che porta degli interessi. In buona sostanza, seppur io critico l'operato del Comune, che non ha agito, ad esempio, utilizzando dei Fondi che avrebbe potuto dirottare verso quegli impianti che avrebbero abbassato il costo del ciclo dei rifiuti, penso al TMB o altro e che quindi avrebbero potuto portare una diminuzione effettiva della tariffa, e questo non lo ha fatto, tuttavia, oggi, quello che ci propone l'Assessore Piciocchi, è secondo me, l'unica cosa da fare, cioè anticipare la tariffa, alcune di queste rate, perché sennò andiamo in sbilancio, andiamo a dover chiedere dei finanziamenti che producono un debito ulteriore di interesse. Questo è la complessità della mia posizione oggi, perché da un lato critico l'operato complessivo dal punto di vista dell'azione sulla riduzione del costo dei rifiuti, ma nello specifico mi troverò a dover votare favorevolmente alla prima delle due delibere, che è quella che appunto impone un'anticipazione del pagamento delle rate e contestualmente, quindi, a votare contro all'emendamento proposto dal Consigliere Patrone, che invece annulla, chiede di annullare questa anticipazione, producendo di fatto un mutuo, se dovesse passare, con dei finanziamenti che andrebbero ulteriormente a gravare sulle tasche dei cittadini. Quindi – come dire? – la mia è una posizione non pregiudiziale in maniera astratta e di responsabilità, quindi voterò contro questo emendamento.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Consigliere Pandolfo.

Il Consigliere PANDOLFO Alberto

Partito Democratico

Cercate di stupirci con qualche sì, perché sono tutte proposte quelle dell'opposizione che arrivano con i documenti, ordini del giorno, emendamenti, che dicono una cosa, hanno un unico comune denominatore, tendere una mano ai cittadini genovesi. Perché voi avete dipinto come un risultato straordinario il fatto che chiediamo ai genovesi di pagare prima, quindi pagare la stessa cifra addirittura nelle promesse, ma poi lo vedremo dopo nella seconda delibera del programma elettorale c'era scritto che l'avreste ridotta. Quindi, quello che di fatto, l'auspicio è che, siccome io ho cercato di leggere i documenti che sono arrivati dall'opposizione e che chiedono, diciamo, di aiutare i genovesi, magari quelli più in difficoltà, tanto a prevedere che sia solo per il prossimo anno e poi di rivedere questa decisione e lo spiegava ora il collega Crucoli, è comprensibile ma l'abbiamo capito via via leggendo quelle che erano le notizie rispetto ai ritardi dell'impiantistica, rispetto alle difficoltà nella gestione che è stata impressa alla società di raccolta dei rifiuti io vi ho chiesto – come dire? – di avvisarli per tempo. Il collega Patrone mi ha detto di lasciare tutto com'è, ma chiaramente, quindi con la naturale scadenza alla metà dell'anno degli anticipi. Credo che l'Amministrazione oggi, davanti a una richiesta ulteriore ai cittadini genovesi, debba fare uno sforzo. Noi ve ne abbiamo proposti alcuni e – come dire? – stupite con un sì, almeno ad una delle proposte che vi abbiamo fatto.

**Il Presidente CASSIBBA Carmelo**

Consigliera Lodi.

La Consigliera LODI Cristina

Gruppo Misto

Grazie, Presidente. Non se... se può ricominciare da 5.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Sì, sì, rimettete a 5 minuti, per favore. Prego, Consigliera Lodi.

La Consigliera LODI Cristina

Gruppo Misto

Perché sono stata interrotta... ho capito che ce l'ha con Pandolfo, Consigliere, però non ci devo rimettere io. Credo che ho provato a dirlo in Commissione in maniera sicuramente frettolosa, un po' raffazzonata, perché, come ripeto oggi qui in Aula e sono contenta che ci sia l'Assessore Campora, quando si discute di tributi non è mai solo competenza dell'Assessore al Bilancio, anzi solitamente l'Assessore al Bilancio fa cassa e io dico, in maniera simpatica, all'Assessore al Bilancio, spesso e volentieri nelle Commissioni, sì, lei è qua, però vorrei avere quello che è responsabile delle politiche che determinano la TARI. Perché la TARI dipende ed è determinata dalle politiche dell'Assessorato che si occupa dello smaltimento dei rifiuti e della progettazione legata ad AMIU, che sì, certo, è rimasta pubblica, ma peccato che dopo una serie infinita di accessi agli atti, che conosce benissimo l'Assessore Campora, è evidente che praticamente non fa quasi più niente, se non lo spazzamento e quello che gli è rimasto di un trasporto rifiuti che se non si rompe un camion, perché appena se ne rompe uno viene subito affidato al camion del privato, non fa più praticamente altro. Allora, è qui il problema e non sono nemmeno d'accordo sul ragionamento che faceva prima il Capogruppo Crucioli rispetto al merito del fatto che, vabbè, allora, se però, a questo punto, le politiche rispetto allo smaltimento rifiuti, alla gestione dei rifiuti di questo Comune, in otto anni non sono sicuramente cambiate rispetto agli anni prima di cui poi si fa sempre memoria, perché a causa di come sono state fatte le politiche, allora noi siamo qui a dover far pagare il debito ai cittadini, non è più così e quindi anche il fatto di, di nuovo, scaricare sui cittadini il tema dell'acconto, è sicuramente non solo corretto ma avrei voluto meglio approfondirlo, per due motivi. Primo, perché questa Amministrazione in otto anni, sette anni e mezzo, avrebbe potuto davvero, in ben due occasioni, attraverso dei finanziamenti regionali, che col PNRR la Regione, attraverso il Ministero, metteva a disposizione per costruire impianti o fare una politica impiantistica diversa, di autonomia, non solo cittadina, perché sappiamo che ormai non è che ogni singola città si fa i suoi impianti, ma metropolitana, non ha visto da parte del comune di Genova e di AMIU, quindi, nessuna richiesta guardando alto, come siete soliti dire voi, avanti, portasse il tema dell'impiantistica e dell'autonomia della città metropolitana, veramente in una condizione tale da poter diminuire gli extra costi esagerati di cui si fanno carico i cittadini. Quindi non c'è nessuna scusa. Avrei voluto discutere questo quando si parla di TARI e l'avrei voluto fare, ed è per questo che abbiamo chiesto di poter allungare i tempi, visto che ci sarà la proroga 99 su 100, per poter avere alla Commissione anche l'Assessore allo smaltimento dei rifiuti, al trattamento dei rifiuti, chiamiamolo come vogliamo, una politica rispetto alla quale vengono determinate le tasse per capire cosa sta succedendo. Invece qui non si riesce ad avere AMIU mai, se non quando si fanno i consuntivi che non servono praticamente a nulla, perché viene data una lista dei conti. Bisogna fare accesso agli atti per capire quanto stiamo spendendo e la spesa sta sempre più aumentando e allora oggi, diciamo, vabbè ma visto che la politica



in otto anni del Comune, che non solo a causa di quelli brutti e cattivi di prima ma anche in una incapacità propria di fare una politica impiantistica vera, che poteva diminuire le tasse, chiedono adesso ai cittadini pure di farsi carico di darglieli prima i soldi, perché non riescono a ridurre quei costi. Allora, io a questo non ci sto. Non ci sto perché non c'è mai possibilità di discutere, non ci sto perché non è mai possibile capire che cosa sta succedendo ad AMIU, non ci sto perché non è mai possibile in trasparenza, ma bisogna fare accessi agli atti, su accessi agli atti, andare dal Prefetto, attendere 90, 100, 120 giorni per avere delle risposte, sempre sulla pelle dei soldi che non sono della Consiglieria Capogruppo Lodi, che non conta niente, ma sono dei cittadini a cui chiediamo di dargli prima. Perché anche su quell'ipotetico fondo che non basta e quindi andiamo in default e ci indebitiamo, non abbiamo avuto un dato, uno vero, solo un annuncio, un annuncio del tipo un po' così, da mettere paura, dire "attenzione, perché sennò andiamo in default, dobbiamo pagare" però un po' più tranquillamente, due, tre conti un po' più chiari, non ci sono stati. Allora, penso che questi ordini del giorno, richiamavano in maniera un po' forte al fatto che non ci si può stare a un metodo così, o date possibilità di spiegarci meglio, cosa che temo che più si spiega e peggio è per voi, sennò non è che si può chiedere, in virtù di una minaccia che incombe, di cui non si sa praticamente niente, e in virtù di una proroga che ci darebbe tempo per approfondire, che non prendiamo al balzo, come fanno quasi tutti i Comuni. Credo che questi ordini del giorno avrebbero potuto, in qualche modo, ricentrare il problema.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Allora, ripeto, sempre sui documenti, ricordo sempre. Consigliere Gandolfo.

Il Consigliere GANDOLFO Nicholas

Liguria al Centro – Toti per Bucci

Sì, grazie Presidente. No, assolutamente, io mi soffermo sui documenti, anche perché poi non voglio anticipare dichiarazioni di voto che ritengo molto importanti, ma mi soffermerò su due documenti che leggendo un po' e anche ascoltando alcuni Consiglieri che sono intervenuti, ritengo importante dire anche le motivazioni per cui andremo a votare contrari, perché specialmente una su tutte è quello dell'emendamento. Io ritengo che un'Amministrazione virtuosa, come è stata in questo ambito, ed è, mi dispiace dirlo, è l'unica cosa che effettivamente l'opposizione non fa emergere, non tira fuori, è che la TARI non è aumentata. Quindi, se questo, che è un dato politico e non solo, importantissimo, che va sottolineato, se sono state fatte comunque delle valutazioni finanziarie anche ovviamente sulla decisione di prendere e anche di valutare la possibilità di pagare, di anticipare i bollettini per il pagamento, proprio per far sì che non ci siano nessun tipo di eventuali finanziamenti con gli Istituti bancari, che quindi porterebbero questo ovviamente a creare del debito e quindi per forza di cose, poi, il rischio grande è che possa ricadere sui portafogli dei cittadini. Io ritengo questa che sia una mossa dell'Amministrazione giusta e corretta, che va assolutamente perseguita, perché quando poi andiamo a parlare con i cittadini stessi, noi l'importanza di, non far sì che loro debbano ulteriormente versare di più già di quello che versano su questa tassa, credo che sia un aspetto politico importantissimo e sotto questo punto di vista, anzi, io ho sempre visto e notato grande collaborazione da parte dei cittadini, l'abbiamo visto anche con i nuovi cassonetti, si sono messi a disposizione, hanno voluto anche capire come utilizzarli al meglio, per far sì anche che possa aumentare, come è stato, la differenziata per questa città e anzi si spera sempre più possa arrivare e superare anche il famoso 50 per cento che sono certo che l'Assessore Campora sta aspettando con ansia spasmodica. Questo aspetto, io ritengo che sia anche da parte dell'Amministrazione, il dovere e il compito di aver dato questo risultato oggi e che ci possiamo tutti augurare possa essere ancora di più positivo



un domani, quando riusciremo finalmente a far diminuire questa tassa. Poi non mi voglio soffermare su tutto quello che abbiamo ricevuto, ovviamente, di difficoltà, per cercare di gestire una società come quella di AMIU, come questa azienda, lo dirò poi in dichiarazione di voto, ma ritengo quello di oggi un dato che va già illustrato sui documenti che sono stati presentati e che a mio avviso mi fanno capire quanto l'opposizione non sappia amministrare e questo va detto, a mio avviso. Infine, sull'altro punto, io ritengo sotto certi aspetti c'è, Assessore lo dico a lei, l'ho apprezzato moltissimo in Commissione quando ha parlato che c'è una grande disponibilità da parte degli uffici, anche di rimodulare, di vedere anche delle rateizzazioni per venire incontro a chi ha delle difficoltà, io penso questo, che sia un aspetto molto importante. Penso anche, assessore, questo è un invito che le faccio, cogliendo l'occasione di poter discutere su questi documenti presentati oggi, di vedere e anche di implementare il servizio per il cittadino, di avere un contatto diretto con AMIU per poter parlare e dialogare sia via mail che per chiamate telefoniche, perché tante volte i cittadini poi si rivolgono a noi perché trovano delle difficoltà ad avere una comunicazione, un dialogo, ma non di certo su ciò che riguarda l'invio dei bollettini o le rateizzazioni. Grazie.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Consigliere Patrone.

Il Consigliere PATRONE Davide

Partito Democratico

Grazie, Presidente. Trovo molto onesto l'ultimo intervento, anche se non ne condivido neanche una virgola, perché il tema principale è non negare la realtà e cioè che queste esigenze di cassa, che sono utilizzate nella discussione politica per sposare questa modifica e contemporaneamente sotto il profilo tecnico per rigettare l'emendamento e questa coincidenza, francamente, rende vana una delle due versioni, quella politica dell'argomento, quella tecnica dell'annotazione, credo che queste esigenze di cassa e questa parte dell'intervento del collega Crucoli, la condivido, abbiano una chiara matrice. Cioè se oggi noi abbiamo dei problemi, è colpa di chi amministra, non dell'opposizione. È colpa di chi amministra la città ed è colpa di chi amministra l'azienda. Ma che ci fossero delle frizioni è emerso anche a mezzo stampa, il Presidente di AMIU che minaccia le dimissioni, insomma, non ci inventiamo niente, partiamo da dati di realtà. Quindi, esiste questo tema delle esigenze di cassa, che portano la Giunta a fare una scelta politica, una scelta politica. Sindaco, non lo so se è fantastico la minaccia di dimissioni. No, vabbè, a me non è sembrato fantastico, soprattutto se inserito nel contesto in cui questa è un'azienda partecipata interamente al Comune che deve dare servizi fondamentali alle persone, Ma il punto che non mi convince della critica del collega Crucoli è che appunto parliamo di scelte politiche e quindi il suo discorso, collega, che io ho ascoltato con interesse, andrebbe bene se parlassimo di un'Amministrazione che non ha soldi, che non ha neanche soldi da parte. Ma domani, domani mattina ci sarà la Commissione in cui andremo a discutere dell'acquisto dell'Arena sportiva. Di quei 22 milioni, 17 milioni sono di accantonamento, quindi le risorse ci sono e la politica fa questo, è la fase teleologica, cioè alloca risorse, determina i fini e alloca risorse. Io trovo che in questo caso per, non voglio dire la mala gestio perché non voglio far arrabbiare la Giunta, il Sindaco e nessuno, ma diciamo per il fallimento di alcune politiche di governance, che anche lei ha citato e che ad esempio avrebbero ridotto, migliorando il servizio, anche la contribuzione dei contribuenti e le tasse, su tutti la chiusura del ciclo, il TMB, eccetera, ecco, il fallimento di quelle politiche ci portano ad avere delle esigenze che noi oggi vorremmo far pagare, peraltro, anticipatamente ai cittadini. Questo non credo che sia possibile neanche in questo momento, perché peraltro le risorse per evitare che si vada in questa direzione ci sono e lo dimostra la Commissione di domani mattina.

**Il Presidente CASSIBBA Carmelo**

Consigliere Falcone.

Il Consigliere FALCONE Vincenzo

Fratelli d'Italia – Giorgia Meloni per Bucci Sindaco

Grazie, Presidente. Allora, se bisogna essere onesti intellettualmente bisogna dire che chi amministra oggi ha preso il carro dell'AMIU con un debito che non è sicuramente da sottovalutare. Allora, partiamo da questo presupposto. Siamo contenti che la TARI non è aumentata. Nella scorsa Commissione è emerso che cosa? Una volontà da parte di chi amministra, di andare a mettere un tassello nella riduzione di quello che può essere lo sfioramento del bilancio a fine anno. Questo cosa comporta, una maggiore spesa per i cittadini? No, perché l'ho già detto in Commissione, io pago la mia TARI in funzione della casa che ho e quindi la casa l'avevo l'anno scorso, l'avevo due anni fa, per cui so quanto vado a pagare. E quando l'Amministrazione mi dice "l'acconto è basato sul 75 per cento di quanto hai pagato lo scorso anno", già mi dà un elemento, per cui mi consente di fare i conti nel mio bilancio, conti che mi permettono di diversificare e pianificare le mie spese. Ora, se al cittadino avessimo chiesto 1 euro in più, vabbè, okay, forse si poteva mettere a paragone sul discorso in relazione a quali servizi maggiori oppure se ci sono servizi minori. Per cui continuare a dire no, ecco io mi sarei aspettato una battaglia forte perché visto che il Comune ha la libertà, la capacità di poter stabilire il numero delle rate e anche le scadenze, ecco, mi sarei aspettato da parte vostra, l'unico, bisogna darne atto, è stato il collega dei 5 Stelle che ha chiesto una rata in più, cioè ha chiesto sei rate. Però, voglio dire, andare a sindacare e andare ad evidenziare – come dire? – la cattiva Amministrazione, solamente perché il Comune chiede di anticipare di qualche mese quello che il cittadino sa che deve spendere, certo, è chiaro però, se io non ho l'ultima rata della spazzatura a giugno, posso tranquillamente affrontare la spesa dell'IMU, cioè mi organizzo il mio bilancio su quello che posso. Grazie.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Consigliere Dello Strologo.

Il Consigliere DELLO STROLOGO Ariel

Partito Democratico

Grazie. Mi ricollego a quanto è stato appena detto dal Consigliere Falcone anche e dal Consigliere Gandolfo. Forse qui manca un passaggio logico che è molto importante, il discorso che ha fatto appena il Consigliere Falcone, che richiamo ringraziandolo, e cioè si è posto nel ruolo del Comune che si trova in una situazione in cui potrebbe non avere i soldi per pagare le proprie spese, i propri impegni, è lo stesso dei cittadini, cioè noi non è vero che non stiamo chiedendo un sacrificio in più ai cittadini, perché presupponiamo che i cittadini siano tutti in grado di pagare l'anticipo, ma soprattutto i cittadini che non sono in grado, questi soldi li dovranno trovare prima di quando era previsto, quindi non raccontiamo una verità che non c'è. I cittadini, certo, non tutti, speriamo meno possibile, in numero minore possibile, dovranno fare fronte a una richiesta anticipata e se non saranno in grado faranno esattamente quello che adesso stiamo facendo noi, ci state chiedendo di fare e cioè anticipare l'esazione dei nostri crediti, allora i poveri cittadini andranno in cerca di denaro perché non ce l'hanno magari. Va bene tutto, non risolviamo certamente la questione accusando l'opposizione di essere incosciente, di non prendersi carico dei cittadini, cerchiamo di riportare le cose nella loro realtà. Il Comune è in difficoltà, deve trovare i soldi per risolvere un problema che è una mancanza di cassa e fa una proposta politica, ed è motivo per cui io non sono d'accordo col parere dei Revisori perché è una proposta politica, non è oggi e siamo



noi che facciamo una proposta politica di fare una spesa maggiore che non ha copertura di cassa, esattamente il contrario. Oggi c'è una proposta politica della Giunta e della maggioranza, dice trovare i soldi in qualche modo per ovviare ad una situazione di short, come lo dicono gli americani, credo che il Sindaco apprezzi. Allora, per risolvere questa situazione si ricorre a che cosa? Chiedendo semplicemente ai cittadini di fare un sacrificio, cioè di anticipare la loro di spesa, se possono, usando le loro risorse, senno' dovendo ricorrere altrove. Quindi, questa è la realtà. Mi spiace, ma è così, ed è legittimo, assolutamente legittimo che l'opposizione chiede alla Giunta di fare uno sforzo, non la Giunta all'opposizione, l'opposizione alla Giunta di fare uno sforzo e immaginare anche una soluzione alternativa, che non ricada sulle spalle almeno di alcuni cittadini. Grazie.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Terminati gli interventi in discussione generale sui documenti, chiedo il parere della Giunta. Lascio la parola al Vicesindaco Picciocchi sui tre ordine del giorno e sull'emendamento. Prego.

L'Assessore PICCIOCHI Pietro

Bilancio, Lavori Pubblici, Opere strategiche infrastrutturali, rapporti con i Municipi

Grazie, Presidente. Parto dalle considerazioni ultime che ha espresso il Consigliere dello Strologo, perché credo sia proprio il caso di riportare le cose alla realtà. Lei, tra l'altro, mi pare che non fosse nemmeno presente in Commissione quando abbiamo discusso la questione. Probabilmente se vi avesse partecipato si sarebbe reso conto come tanti interventi che ho ascoltato hanno omesso elementi fondamentali che sono emersi all'interno della Commissione. Il primo di questi elementi vorrei che fosse chiaro, perché qui non siamo in presenza di una scelta politica, io ho precisato, in maniera molto netta, che noi abbiamo delle indicazioni chiare, incontrovertibili da parte del Ministero delle Finanze e dalla Ragioneria dello Stato, volte ad anticipare i tempi di riscossione dei nostri tributi, in particolare noi rientriamo in un cluster di Comuni rispetto a cui il Ministero ci dice che i Comuni del nostro Cluster assicurano il miglioramento del livello della discussione, misurabile attraverso l'incremento per almeno tre categorie di entrate di competenza di titoli primo e terzo, della capacità di riscossione dei residui e della capacità di riscossione di competenza e poi danno anche dei target molto, molto specifici. Allora, siccome il tema della gestione della liquidità e il tema di evitare anticipazioni di liquidità, che porta chiaramente non solo all'applicazione di interessi, perché, scusate, mi voglio intrattenere su questo, perché uno dice "vabbè al limite facciamo un'anticipazione di tesoreria e vorrà dire che i cittadini pagheranno di interessi" e questo è il motivo per cui la Direzione servizi finanziari e il Collegio dei Revisori, sulla proposta di emendamento hanno espresso parere negativo. Io ricordo che il ricorso all'anticipazione di tesoreria, in base al testo unico, comporta una serie di vincoli tra cui ad esempio l'impossibilità di applicare avanzo di amministrazione, quindi vuol dire paralisi, perché una gestione non sana della liquidità è un indice di deficitarietà della gestione del bilancio dell'Ente. Allora, siccome il comune di Genova, e io lo dico con orgoglio perché voglio anche ringraziare coloro, i Tributi, il servizio di Ragioneria che veramente si adoperano tra i 14 Comuni sede di Città metropolitana, fa parte di quel numero di cinque Comuni che non sono in equilibrio di amministrazione ma riesce a gestire la cassa in maniera autonoma, naturalmente non possiamo che volere mantenere questa virtuosità e rispondere positivamente a quello che il Ministero ci chiede. Mi dispiace che questo non sia emerso, perché in Commissione ne abbiamo parlato ampiamente. Devo dire, con grandissima onestà, ho spiegato qual è la matrice fondamentale di questa operazione che stiamo facendo, che poi, francamente, adesso, tutto si può dire ma si tratta di anticipare di soli due mesi quella che è una scadenza di legge comunque dovuta, perché di questo stiamo parlando. Dopodiché abbiamo anche rappresentato, anche questo lo dico con orgoglio e, Consigliere, lei non era in Commissione, mi dispiace, se n'è ampiamente parlato, il Comune di Genova, e vi sfido a dimostrare il contrario, è in Italia uno dei Comuni che rateizzano di più la TARI. Quindi abbiamo, guardiamo il Comune di Milano. Il Comune di Milano fa pagare la TARI in due rate,



noi facciamo pagare la TARI in quattro rate, non solo. Abbiamo ripetuto ampiamente che se i contribuenti hanno delle difficoltà, diamo anche la possibilità di fare una rateazione sulla rateazione, quindi di rateizzare sull'ordinario. Dopodiché abbiamo approvato, e lo discuteremo con il punto successivo, anche un protocollo con i Sindacati, per aiutare i nuclei che sono in difficoltà, ecco, francamente, torno all'inizio, credo che sia giusto riportare le cose alla realtà dei fatti. Detto questo i pareri, quindi, sono contrari. Sull'emendamento per i motivi che ha evidenziato il Collegio dei Revisori e i Servizi finanziari. Sull'ordine del giorno, per quanto riguarda l'ordine del giorno 1, perché, Consigliere Bruzzone, si tratta di una misura strutturale per le motivazioni che abbiamo detto, di cui beneficeranno i cittadini e questo lo dico senza tema di sventura, perché di un bilancio sano ne beneficiano i cittadini. Quando invece il bilancio è compromesso, perché magari si vogliono inseguire sterili misure di consenso, poi i cittadini ne pagano delle conseguenze molto pesanti, esattamente come quelle che noi continuiamo a pagare sulla TARI, lo vedremo al punto successivo, per quel debito Monster che abbiamo trovato di 185 milioni di euro, che fino al 2027 peserà per oltre il 20 per cento sulla TARI dei genovesi. Per quanto riguarda l'ordine del giorno n. 2, il parere è contrario perché, appunto, Consigliere Pandolfo, non c'è nessun nesso, l'ho detto molto chiaramente, tra il tema che c'è stato legato ai ritardi, oggi recuperati nell'invio dei bollettini, e una misura invece strutturale che il Ministero ci chiede. Per quanto riguarda l'ordine del giorno 3, la misura, il parere è contrario, perché, ripeto, siamo già uno dei Comuni che rateizzano di più in Italia e diamo la possibilità di rateizzare sulle rate. Quindi – come dire? – ritengo francamente che tutti gli strumenti che possiamo mettere in campo per aiutare i contribuenti in difficoltà, siano già previsti all'interno dell'ordinamento dei nostri tributi. Grazie.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Procedo con le votazioni degli ordini del giorno e poi anche dell'emendamento. Quindi i tre ordini del giorno, 1, 2 e 3 con parere contrario della Giunta. Si vota. Esito votazioni ordine del giorno 1, 2, 3 alla proposta 20: presenti 38, voti favorevoli 13, voti contrari 25.

Gli ordini del giorno sono respinti.

**ODG 1
PROP 20**

ODG

a Proposta di Deliberazione N. 2024-DL-123 del 18/06/2024

Oggetto: modifica articolo 29 Regolamento TARI

PREMESSO

- che all'interno della Proposta di Deliberazione N. 2024-DL-123 del 18/06/2024 si evince che quanto dovuto in sede TARI viene, temporalmente, anticipato di circa due mesi;
- che tale anticipo si denota in particolare dall'allegato A della suddetta Proposta e la relativa modifica dell'art. 29 del Regolamento in trattazione;

CONSIDERATO

- che il reddito medio a Genova è pari a 23.600 euro contro una media del Nord Italia pari a circa 30.000 euro;



- che per numerose famiglie l'anticipo temporale di quanto dovuto in sede Tari può rappresentare un problema di tenuta economica;

**IMPEGNA
IL SINDACO E LA GIUNTA COMUNALE**

- ad attivarsi con gli Enti e gli Uffici preposti affinché la modifica apportata all'articolo 29 del Regolamento Tari sia da applicarsi solo per l'annualità 2025.

Il Capogruppo
Filippo Bruzzone

**ODG 2
PROP 20**

Genova, 25 giugno 2024

ORDINE DEL GIORNO

anticipo delle rate ma ritardi nell'invio di bollettini

Proposta di Deliberazione N. 2024-DL-123 del 18/06/2024

**MODIFICHE ED INTEGRAZIONI AL REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELLA
TASSA SUI RIFIUTI (TARI)**

IL CONSIGLIO COMUNALE DI GENOVA

PREMESSO CHE

il presente Regolamento propone un anticipato di due mesi (al 30 marzo) ai genovesi del pagamento dell'acconto della TARI a partire dal 2025.

CONSIDERATO CHE

quest'anno per l'acconto TARI del 2024 il Comune di Genova ha ritardato l'invio dei bollettini alla cittadinanza;

CONSIDERATO DUNQUE CHE

sarebbe opportuno per il Comune di Genova – prima di chiedere un anticipo della riscossione ai cittadini genovesi – di mettersi nelle condizioni di avvisarli per tempo di detta riscossione.

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

a risolvere da subito ogni problematica derivante dall'invio dei bollettini di avviso di riscossione della TARI alla cittadinanza genovese.

Il Consigliere comunale
Alberto Pandolfo

**PROP. 20
ODG 3**

ORDINE DEL GIORNO



CONSIGLIO COMUNALE DEL 25.06.2024
PROPOSTA DI DELIBERAZIONE N. 2024-DL8 123 DEL 18.06.2024

MODIFICHE ED INTEGRAZIONI AL REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELLA TASSA SUI RIFIUTI (TARI)

CONSTATATO CHE il Comune ha la libertà di poter anticipare la TARI con delibera di Consiglio;
CONSTATATO CHE non sono stati raggiunti obiettivi quali la raccolta differenziata e la chiusura del ciclo rifiuti che avrebbero abbattuto i costi di gestione ed il debito;

CONSIDERANDO ALTRESÌ CHE la situazione inflazionistica colpisce fortemente le famiglie Genovesi, che devono pagare una delle TARI più alte D'Italia;

SI IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

a modificare il rateizzo della suddetta tassa in 6 mensilità al posto di 3.

IL CAPOGRUPPO
Fabio Ceraudo

Passiamo adesso alla votazione dell'emendamento n. 1, alla proposta 20, con parere contrario della Giunta. Attendo che il monitor si azzeri. Si vota. Esito votazione emendamento 1 alla proposta 20:

presenti 38, voti favorevoli 13, voti contrari 25, l'emendamento è respinto.

PROP. 20
E1

Genova, 24 giugno 2024

EMENDAMENTO

alla

Proposta di Deliberazione N. 2024-DL-123 del 18/06/2024

MODIFICHE ED INTEGRAZIONI AL REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELLA TASSA SUI RIFIUTI (TARI)

1) Nell'allegato A, all'Art. 29 (*Riscossione e versamenti*) comma 5-bis , eliminare il testo seguente:
A partire dal 2025, l'acconto, determinato in misura pari ai 3/4 del dovuto ordinario per l'anno precedente, è suddiviso in tre rate per le utenze domestiche con le seguenti scadenze:

- 30 marzo
- 30 aprile
- 30 maggio

ed in quattro rate per le utenze non domestiche con scadenza:

- 15 aprile



- 15 maggio
- 15 giugno
- 15 luglio

Il termine per il pagamento in unica soluzione coincide con la prima rata.

2) Nell'allegato A, all'art. 37 (*Disposizioni transitorie e finali*), eliminare il comma 5.

Davide Patrone

Chiedo adesso se ci sono interventi in dichiarazione di voto sulla delibera. Consigliere Cruciolì, prego, a lei la parola.

Il Consigliere CRUCIOLI Mattia

Uniti per la Costituzione

Riprendo un po' la mia motivazione per aver votato contro sia all'emendamento che agli ordini del giorno e vi dirò subito che voterò a favore di questa mozione... di questa delibera, non perché ritengo voi abbiate fatto un buon lavoro, perché penso che un buon lavoro significherebbe aver abbassato i costi del ciclo dei rifiuti, cosa che invece non è avvenuto, ce l'ha spiegato molto bene in Commissione l'Assessore, il Vicesindaco Piciocchi, dicendo che il costo è aumentato e anzi l'aumento che è avvenuto in questi anni, di fatto, non è nemmeno sterilizzato. Sono 6 milioni in più, sostanzialmente, che con questa manovra voi andate a recuperare e lo fate non appunto alzando la tariffa, che comunque è una cosa ben fatta, ma scorporando alcune voci che vengono messe a carico del bilancio cittadino. Quindi, comunque, sono soldi che da qualche parte poi dovreste trovare e che comunque arrivano dalle tasche dei cittadini. Però, questi 6 milioni, non sterilizzano completamente l'aumento del costo del ciclo dei rifiuti e quindi, di fatto, l'anno prossimo, saremo di nuovo a parlare di questa faccenda e di come riuscire a, speriamo, sterilizzare nuovamente, almeno formalmente, il costo della tariffa. Questo per dire che un buon lavoro avrebbe, invece, comportato un abbattimento dei costi del ciclo, è il famoso discorso che io ho provato a farvi tante volte ma che evidentemente non attecchisce. Cioè, secondo me, la spesa, la prima spesa del Comune dovrebbe essere una spesa, un investimento di tipo conservativo non di tipo espansivo, cioè voi avete in mente di spendere dei soldi per aumentare il flusso di turisti e di entrate – okay? – è una scommessa, una sorta di azzardo. Facciamo la funivia, facciamo altre cose che possono – come dire? – portare un arricchimento alla città. Mentre l'investimento che secondo me sarebbe da fare, in previsione appunto di tempi – ahimè – non favorevoli, sarebbe quello di ridurre i costi della gestione di tutti i servizi. Questo sì sarebbe un investimento utile e vale per tutto. In questo caso vale per la riduzione del costo del ciclo dei rifiuti che, ripeto, non avete abbassato, continua ad aumentare ma buttate la palla in là e quindi l'anno prossimo, dopo aver grattato il fondo del barile, con l'operazione che avete fatto oggi, scorporando alcuni servizi che l'ARERA vi consente di fare, perché sono gli ultimi, poi, altre magie sarà difficile fare, non potrete far altro che aumentare la tariffa. Allora perché io voto favorevolmente, perché non mi convince il discorso che fa il collega Patrone, quando dice che questi Fondi, comunque si potrebbero trovare oggi in limine. Non è così, perché di fatto, se anche domani decidessimo di utilizzare i fondi per l'acquisto del Palasport, per gli impianti che potrebbero abbassare il costo dei rifiuti, a parte che non si può fare, perché hanno una destinazione diversa, vincolata, ma se anche trovassimo il modo di farlo è chiaro che non riusciremmo a farlo dall'oggi al domani, non è che quei soldi possono essere tramutati immediatamente in un impianto che abbassa i costi e quindi di fatto siamo con le spalle al muro. È questa la cosa che mi fa votare comunque a favore è che non abbiamo scelta in questo momento. Voi ci avete messo con le spalle al muro. Non è una bella cosa, ma per senso di responsabilità io non vedo altra scelta che votare a favore di questo anticipo delle tariffe che consentono, appunto, di non dover fare un indebitamento che produce dei costi ulteriori attraverso i meccanismi ordinari, appunto, di mutui con tassi e quant'altro. Sono costretto a votare a favore, per senso di



responsabilità, ma questo non significa che io non censuri il fatto che voi non siate riusciti in tanti anni che amministrate, ad abbassare il costo del ciclo dei rifiuti. Questo è. Voi riuscite a non alzare la tariffa, ma non riuscite a ridurre il costo effettivo che quindi deve essere – come dire? – nascosto, come la polvere sotto il tappeto, attraverso il bilancio che si fa carico di alcune di queste poste del Piano finanziario di AMIU. Voterò favorevole *ob torto collo*.

Il Vicepresidente PANDOLFO Alberto

Grazie. Consiglieria Lodi, prego.

La Consiglieria LODI Cristina

Gruppo Misto

Grazie, Presidente. Ripeto le parole dell'Assessore Vicesindaco Picciocchi “conseguenze molto pesanti che pagano i cittadini”. Sì, la vostra mancata politica rispetto alla trattazione dei rifiuti determina conseguenze molto gravi e pesanti sui cittadini. Ma io non voto a favore di una responsabilità vostra e la responsabilità vostra, oggi, di dover chiedere, e mi dispiace guardar lei, perché io penso che la responsabilità delle politiche, quindi guardo lei, si è molto preso, concitato nel dire e risponderci, ma io continuo a dire la stessa cosa. Quei soldi, è vero, che voi guadagnate e recuperate con la TARI e li potete usare solo per AMIU, non è che li potete usare per altri, non potete usare altre risorse che non siano quelle, per coprire le spese relative allo smaltimento dei rifiuti. Ma nel primo Bucci, perché adesso facciamo la storia, nel primo Bucci, nella campagna elettorale vi eravate impegnati, nel primo Bucci, Bucci primo, non so come lo chiameremo, vi eravate impegnati a diminuire la percentuale di indifferenziata, aumentare gli investimenti e portare l'equilibrio finanziario. Si è arrivati al secondo Bucci e non lo avete fatto. E non l'avete fatto, no, perché oggi siete qua a chiedere, proprio perché i costi di AMIU salgono e non scendono, proprio perché i 15 milioni per il tema della trattazione dei rifiuti e quindi del portare i rifiuti fuori aumentano, perché dai miei accessi agli atti così è, allora dovete chiedere ai cittadini, responsabilmente, di pagare prima, perché? Perché, guardo lei ma guardo anche l'Assessore Campora, in questi otto anni non c'è stata una politica industriale vera, si è arrivati, praticamente all'affidamento esterno di quasi tutto. Mi ricordo la dirigente, adesso non mi ricordo il nome... Berlino, che mi disse, tra le prime Commissioni, addirittura eravamo ancora online, in periodo Covid, che non era vero, che tutti i servizi che erano stati esternalizzati sarebbero stati internalizzati nel giro di uno/due anni. Non ce n'è uno, semmai, al limite, ci sono più camion privati che portano rifiuti fuori, mano a mano che si sono rotti i vostri. Questo per fare un esempio. Allora, il tema è che questa necessità che voi avete, di poter avere più cassa per coprire più costi di AMIU, nasce da mancate e sbagliate politiche. Politiche che non sono determinate da lei, ma sono determinate da altri Assessorati. Allora, dopo otto anni, c'è stato, tra l'altro, un bando del PNRR, che ho studiato molto attentamente, AMIU ha fatto delle richieste minime rispetto alla possibilità di avere milioni di euro, in una complessa programmazione regionale di impiantistica, in cui non c'è una parola su AMIU, se non l'impianto a Scarpino, che, boh, cioè, si sa, si fa, non si fa, cade giù Scarpino, crolla, regge, non si sa niente, perché casomai veniste in Commissione a dircelo bada ben che non si possa fare, ecco, allora, io responsabilmente penso che è inutile accalorarsi sul fatto, lo capisco, lei fa l'Assessore al Bilancio, comprendo, lei deve fare i numeri, tenere i conti e dice “Io ho bisogno dei soldi” perché è come quando una famiglia spende troppo e alla fine dice “i soldi servono sennò mi indebito”. Però bisogna imparare a spendere meno, bisogna probabilmente farsi dei conti prima di arrivare a dover fare il mutuo per pagare la casa o una macchina, perché non si hanno i soldi messi da parte e funziona così. Allora, io non penso che questo e non mi sento responsabile di questo, perché se il primo anno del primo Bucci si continuava a rivendicare il fatto che c'erano stati dei problemi, io sono stata molto quieta e tranquilla e ho accettato anche il fatto che c'erano stati, evidentemente, dei passaggi che non erano andati a buon fine. Bene, dopo otto anni basta. Basta. Allora, io non mi assumo



alcuna responsabilità sulla mancata politica, e guardo di là, sulla mancata politica per quanto riguarda il trattamento dei rifiuti e la diminuzione degli extra costi che oggi i cittadini, non solo pagano come una delle TARI più alte d'Italia, ma devono anche dare l'anticipo prima, perché in cassa non c'è. Allora no, allora se poi non è così, invito tutta la Giunta, compreso lei, Assessore, ma soprattutto l'Assessore Campora e lei, a venire in Commissione a dirci un po' cosa succede ad AMIU, perché il fatto che voi non veniate in Commissione, ancor più insospettisce. Allora, se è tutto tranquillo, va tutto bene, non c'è nessun problema, venite in Commissione, stiamo qua quattro ore, ci spieghiamo, ci parliamo, ci raccontate e allora, magari, avremo degli elementi in più. Ad oggi, coi miei accessi agli atti, questo ho capito, questo ho letto e per questo voterò contro.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Consigliere Veroli, adesso le do la parola. Volevo fare soltanto una piccola precisazione, che stiamo votando la proposta 20, che è il regolamento. Alcuni interventi mi pare che fossero sulla 21, lo dico... no, no, no, lo dico, lo dico, però va benissimo. Consigliere Veroli. Lo dicevo, poi se voi unite le due dichiarazioni 20 e 21, questo vorrà dire che quando ci sarà la 21 non farete dichiarazione di voto. Questo naturalmente spetta a voi, non posso deciderlo io questo. Consigliere Veroli.

Il Consigliere VEROLI Angiolo

Vince Genova

Sì, sono temi abbastanza collegati, le prime due delibere. Comunque ho seguito attentamente sia i lavori della Commissione sia gli interventi che mi hanno preceduto e, francamente, non riesco a capire dove siano tutte queste cattive notizie per i genovesi. La buona notizia di oggi, fra una delibera e l'altra, è che l'Amministrazione è riuscita non solo a contenere l'aumento della TARI, ma ad azzerarlo. Come spesso mi succede, non capisco le opposizioni. Che danno provochiamo, è così grande questo danno? Che danno provochiamo se anticipiamo di due mesi, da maggio a marzo, il termine del pagamento di una somma che è comunque dovuta? E se inoltre questo viene comunicato con un anno d'anticipo, anche in un business plan familiare, mi scuso per l'inglesismo, prima si guarda la spesa totale che qui rimane invariata, poi si passa al cash flow. Io credo, appunto, che il valore aggiunto di queste delibere sia il non aumento della TARI. È anche importante ricordare e sottolineare come l'aumento della raccolta differenziata sia un altro dato da seguire. Nel 2016 si era sotto il 33 per cento, nei primi 5 mesi di quest'anno stiamo per raggiungere il 50 per cento. Invece, tutti questi dati non vengono considerati, come non vengono considerate le azioni, le iniziative che stiamo attuando, per quelle persone, le famiglie, che sono in difficoltà e che possono comunque chiedere diverse rateizzazioni, anche sulle rate. Come ha ricordato il Vicesindaco Piciocchi, le conseguenze di non rispondere a quello che oggi sta chiedendo il Ministero, cioè di anticipare sempre di più le riscossioni per evitare di dover accumulare risorse al Fondo crediti e per evitare di pagare interessi alle banche, sono tutte conseguenze che ricadono sui cittadini. Noi stiamo lavorando in maniera seria e lineare, per una gestione efficiente e virtuosa del bilancio e questo nell'interesse dei cittadini, perché una gestione non virtuosa del bilancio, come c'è stata in altri anni, per rimanere in tema, parlando dei debiti mostruosi che abbiamo trovato in AMIU, che sul conto aveva poche migliaia di euro e debiti da milioni di euro, ha conseguenze negative sui cittadini. Si sta facendo strumentalmente una tempesta in un bicchier d'acqua, forse per la solita mancanza di contenuti propositivi. Si stanno inventando polemiche del tutto strumentali, con narrazione totalmente infondate e avulse dalla realtà e con problemi che proprio non esistono. È come pagare in anticipo una cena al ristorante, è stato detto, bisognerebbe provare ad andare a vedere cosa succede in altre città, ricordava il Vicesindaco, magari a Milano, dove la Giunta Sala si paga tutto insieme, al massimo in due rate. Peraltro, per andare a Milano o a Roma in treno o in aereo, inviterei a provare a pagare il biglietto alla fine del servizio, non acquistarlo e pagarlo in anticipo. Quindi Vince Genova vota favorevolmente a questo provvedimento e si prende la responsabilità di difendere con orgoglio ogni misura che porta a rendere solido il nostro bilancio e la gestione della nostra cassa, perché questo produce solo benefici per tutti i cittadini genovesi. Grazie.

**Il Presidente CASSIBBA Carmelo**

Consigliere Costa.

Il Consigliere COSTA Stefano

Forza Italia

Grazie, Presidente. Parliamo delle modifiche al regolamento che riguardano, in maniera sostanziale, l'articolo 29 alla voce "riscossioni e versamenti" e prevede, in sostanza, a partire dal 2025, la modifica delle date delle rate di acconto, che sono il tre quarti del dovuto, che vengono anticipate di due mesi, sia per le utenze domestiche che per quelle non domestiche. Resta invariata la suddivisione in tre/quattro rate. Perché ricordo questo? Perché rispetto a quanto è emerso in sede di Commissione, questo anticipo è necessario alla cassa dell'Ente per disporre di liquidità, evitando di indebitarsi. Questo è un elemento importante, perché, evidentemente, un indebitamento comporta anch'esso un aggravio nelle tasche dei cittadini ed è una delle prime azioni che ho rilevato e messo a sistema, in grado di evitare l'aumento ulteriore delle tariffe della TARI. Le altre due azioni le citerò in occasione del successivo intervento, perché riguardano la politica tariffaria e non le modifiche regolamentari. Però è evidente che anche questa sia una prima azione, diciamo, voluta, volta proprio alla limitazione o meglio a evitare l'aumento delle tariffe, che sarebbe stato difficilmente sostenibile. Per contro, le quattro rate in acconto che sono previste per le utenze non domestiche, sono uno strumento di agevolazione non così diffuso nei grandi Comuni. A tal proposito ho fatto una verifica e mi risulta che Roma abbia tre rate più l'acconto, due Milano, tre Torino e tre Napoli. Nel nostro caso c'è la quarta rata, più l'acconto che riguarda le utenze non domestiche. Anche di questo bisogna tenere conto. Quindi, facendo un bilancio rispetto alle considerazioni che ho portato, il voto sarà comunque favorevole perché tutte queste modifiche rientrano nell'ambito delle azioni volte a scongiurare l'aumento delle tariffe, che resta l'obiettivo finale. Grazie.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Consigliere Barbieri.

Il Consigliere BARBIERI Federico

Genova Domani

Sì, grazie Presidente. Le modifiche a regolamento per la tassa sui rifiuti sono state dovute e necessarie, al fine di rispettare una richiesta che è stata fatta al Comune dal Ministero delle Finanze. In merito all'anticipazione del periodo di riscossione, con l'obiettivo di evitare di accumulare risorse al Fondo rischi, con l'ovvio risultato, poi, del pagamento alle banche, di un interesse che viene in ultimo sborsato dal cittadino comune. Trovo quasi stucchevole appellarsi a uno slittamento di un paio di mesi di anticipo sul pagamento di una tassa, comunque dovuta, come da prescrizione del MEF, tra oltre un anno. Considerato poi, tutto quello che sta facendo, al contempo l'Amministrazione, per i cittadini in difficoltà, si veda, ad esempio, la rateizzazione della tassa. Chi fa le pulci, si è dimenticato della disastrosa situazione in cui versava il comune di Genova in tempi storici, ossia ai tempi della Giunta Doria. La gestione efficiente e virtuosa del bilancio comunale, verso la quale propendiamo, è distante dal bilancio rosso vivo di AMIU e dall'ipoteca della Fiera di Genova, a cui ci saremo apprestati ad assistere se non fossimo intervenuti nella Bucci 1, definiamola così, consiliatura Bucci 1. Insistere su una retorica ormai sciapa, non rende onore a una minoranza da cui invece mi aspetterei una viva richiesta migliorativa e non denigratoria di un lavoro riconosciuto egregio non da noi stessi, perché non ci autocompiacimento, ma dal Ministero stesso. Chi si propone o almeno chi pensa possa ambire a proporsi come



netta alternativa dell'attuale maggioranza non può, e a mio avviso non deve, spostare l'asse del dibattito politico su una logica medievalistica di Guelfi contro Ghibellini, bensì fare uno sforzo in più e maturare un atteggiamento intellettualmente onesto e non onestamente poco intellettuale. Genova Domani è dunque favorevole a questa delibera.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Consigliere D'Angelo.

Il Consigliere D'ANGELO Simone

Partito Democratico

Grazie, Presidente. Come sempre si torna al 2012, anno in cui molte Consigliere e molti Consiglieri che siedono in quest'Aula neanche avevano il diritto di voto. Non pongo la domanda su chi si ricorda chi fosse l'Assessore o Assessora all'ambiente in quel periodo, perché sono certo che più della metà di quest'Aula neanche può ricordare il suo nome, eppure torna sempre quell'antico discorso che sentiamo ritornare spesso in quest'Aula, quando le cose vanno male la colpa è della Giunta Doria e del centrosinistra che fu. Ora, onestamente sono anche un po' stufo di ascoltare alcune affermazioni, ma la democrazia è anche questo e quindi mi rimetto, in qualche modo, alla descrizione dei fatti dei colleghi della maggioranza. Certo è che ascoltare le parole dell'Assessore Piciocchi con improvvise e quanto sbagliate, quantomeno, diciamo così, per rispetto dei cittadini genovesi, paragoni con la città di Milano, ecco, lascia un po' spiazzati. Se non altro perché lo stipendio medio dei cittadini di Milano è il doppio di quello di Genova, mentre invece a Milano si paga la metà della TARI di questo Comune. Sono i numeri, direbbe il Sindaco di Genova e i numeri non si possono contestare. Quelli sono e quelli ci teniamo. Allora, di fronte a quello che in qualche maniera è un'ennesima azione quasi di magia, ovvero si vanno a scorporare i servizi grazie a quello che Arera consente ai Comuni, si cerca, in qualche maniera, di sterilizzare l'aumento della tariffa per quanto riguarda quest'anno, ma lo si fa, in qualche modo, chiedendo ai genovesi e alle genovesi di anticipare il versamento, ecco, rispetto a questo, io ho difficoltà a dire che si stia facendo un grande lavoro, per due motivi. Per la prospettiva futura, numero uno, perché non c'è prospettiva, semplicemente, non ci sono impianti amministrati da sette anni in questo Comune e nulla fa presagire il fatto che AMIU abbia un cambio di indirizzo, ci sia la possibilità per i genovesi di vedere chiuso il ciclo dei rifiuti e di trovare un abbattimento e un abbassamento reale della tariffa, per quanto riguarda i cittadini e le cittadine genovesi. Poi, in qualche modo, per quanto riguarda anche quello che deve essere il rapporto di chiarezza che ci deve essere con la città, perché se non c'è una soluzione, non c'è un piano industriale dell'azienda, non si sa bene dove stiamo andando, non si può sempre ripetere all'infinito che la responsabilità è degli altri ma, peggio ancora, lo dico al collega Crucioli, di cui apprezzo spesso gli interventi molto coraggiosi, anche nei confronti del Partito Democratico, la modalità non può essere quella alla Mario Monti, non c'è altra soluzione e allora ce lo chiede l'Europa. Ce lo chiede Piciocchi. No, ecco, io penso che ci sia una direttiva politica nella scelta che viene fatta in quest'Aula ed è una scelta fortemente contrastante, contraria all'interesse dei genovesi. Questa Amministrazione sta facendo pagare di più chi ha meno. Questa è la verità. Guardate, anche nell'anticipo di due mesi, quando viene detto in maniera anche sprezzante "ma sono solo 60 giorni" c'è una differenza sostanziale per molti dipendenti, per molti lavoratori e lavoratrici in questa città dal pagare la TARI alla fine del primo semestre ad anticiparla di due mesi, se non altro perché gli stipendi di molti lavoratori dipendenti prevedono che in quel periodo dell'anno arrivi una mensilità in più, qualcosa che somiglia a una mensilità in più. So che non ve ne frega nulla degli ultimi, ma ecco, iniziate un po' a pensarci a quelli che devono fare i conti reali con le spese in casa e allora forse certe frasi del "ma sono solo due mesi in meno", chi se ne frega, ecco, in quest'aula non li ascolteremo più e invito i colleghi che hanno sposato la linea politica della maggioranza di Doria nel 2012-2017, a prendersi le loro responsabilità, maggiori di molti di noi,



che sono seduti in quest'Aula da questa parte del Consiglio Comunale, perché tra i responsabili maggiori di quelle scelte politico o di quelle non scelte tra il 2012 e il 2017 ci sono eminenti rappresentanti in quest'Aula e alla guida delle aziende partecipate. Allora, se vogliamo prenderci la corresponsabilità o la responsabilità di quello che fu, in qualche modo, quella gestione, ecco, iniziamo a vedere i vertici aziendali che avete scelto, perché se faceva così schifo quell'Amministrazione, forse alcune scelte andrebbero un po' riviste e invece avete scelto le persone che gestivano quel periodo amministrativo della Giunta Comunale e di qua siamo rimasti così pochi da poter dire tranquillamente che possiamo essere critici rispetto alle non scelte dal 2012-2017 e poter, in qualche maniera, vedere con preoccupazione come abbiamo sentito parlare di termovalorizzatore, gassificatore, TMB, abbiamo sentito parlare di tutto, impianti a tutto spiano, eppure non c'è niente, anzi spendiamo 30 milioni di euro per i cassonetti intelligenti e neanche li utilizziamo. Che dire? Il nostro voto sarà contrario, incrociamo le dita e cerchiamo, in qualche modo, di sperare che un futuro migliore possa averlo anche questa città, ma con voi lo dubitiamo fortemente.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Consigliere De Benedictis.

Il Consigliere DE BENEDICTIS Francesco

Fratelli d'Italia – Giorgia Meloni per Bucci Sindaco

Grazie, Presidente. Chiaramente saremo favorevoli. Ho sentito parlare dal collega Crucioli o meglio San Crucioli, che non c'è ma spero che rientri, ha parlato di costrizione, di censura, di azzardo, di scommessa e poi però alla fine, *ob torto collo* come dice lui, vota favorevole. Quindi, se lui, che è una persona direi molto attenta, che va a sviscerare le cose, alla fine dice che *ob torto collo* finché si vuole, una volta si diceva “voto turandomi il naso” ma è uguale, se alla fine vota vuol dire che qualche verità c'è. Vado a sintetizzare due cose. Non voglio parlare di come si è trovata l'Amministrazione anni fa, la situazione della fiera o di AMIU. Però qualcuno ha detto che i cittadini subiscono senza avere risposte. Io credo che non sia vero, perché già gli uffici attualmente, si stanno già mobilitando perché ci siano più rateazioni, stanno già preparando i conti per il futuro. Se non è vero, sconfessatemi, per amor di Dio e chiudo con una frase, qualcuno ha detto “bisogna affrontare le cose con maggior serietà”. Io dico, ragazzi, che il lavoro, quello che fa il nostro Vicesindaco Piciocchi è certamente una garanzia, quindi la garanzia la dà Piciocchi. Grazie.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Consigliere Ceraudo.

Il Consigliere CERAUDO Fabio

Movimento 5 Stelle

San Piciocchi, dopo San Campora, San Piciocchi, ora ne facciamo uno al mese. Comunque questa delibera è sul regolamento, quindi poi entrerà nel merito di più sulla questione delle tariffe nel prossimo intervento. Quello che ci lascia un po' sorpresi, ripeto è, okay che il Ministero, il MEF richiede un'urgenza per una questione di sostenibilità del bilancio, ma allo stesso tempo bisognerebbe anche capire tante volte che c'è anche una sostenibilità economica da parte delle stesse famiglie. È vero che se si pensa che i costi sono dovuti, una famiglia di solito i conti se li fa e sa che dovrà pagare quelle cifre. Il problema è che negli ultimi periodi queste cifre sono estremamente elevate, perché non parliamo di una TARI bassissima, dovuta a un debito regresso



molto alto, va bene, ma sempre molto alta. Parliamo della seconda TARI in Italia, ma parliamo di una situazione economica delle famiglie che è degenerata, quindi un'inflazione che è alle stelle al contrario di chi parla di situazione rosea e fantastica, ma perché probabilmente non ci va a fare la spesa e ci manda qualcun altro, probabilmente non ha le bollette di casa da pagare o ce l'ha sul conto corrente, ma ha conti correnti da 13, 14 o 16 mila euro. Chi ha una famiglia normale e deve portare a casa, magari con un monoreddito e due figli, una possibilità di dover avere un'economia familiare, due mesi prima o due mesi dopo, purtroppo, possono cambiare realmente una condizione e una situazione. Per questo l'ordine del giorno che avevamo presentato noi, pur riconoscendo che il Comune di Genova dilaziona più di altri Comuni, era comunque dare un segnale chiaro e più forte, ulteriormente, alla cittadinanza, di una vicinanza da un punto di vista finanziario ed economico. Qua chiudo l'intervento perché era soltanto sulla questione del regolamento, entrerà più nel merito della questione, invece, della tariffa, nella prossima delibera. Grazie.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Consigliere Bevilacqua.

Il Consigliere BEVILACQUA Alessio

Lega Liguria Salvini per Bucci Sindaco

Grazie, Presidente. Anche se c'è qualcuno che si stufa quando viene ricordato che ci sono state delle Amministrazioni, prima di questa, che hanno influito negativamente su quelle che sono le tariffe e i genovesi lo stanno vedendo ancora adesso, è stato spiegato bene in Commissione da parte del Vicesindaco, è stato spiegato, tra l'altro, anche da parte del Vicesindaco, in Commissione, di questo protocollo che c'è con i sindacati da tre anni, che va anche ad aiutare l'azione amministrativa, va anche incontro a quelle che sono le esigenze dei cittadini. Quello che riguarda le modifiche del regolamento con l'anticipo di due mesi, con il fatto che vengano mantenute le tre rate, entra in quest'ottica, entra in questo senso, quindi io non riesco proprio a capire le strumentalizzazioni che ci sono sempre da parte delle opposizioni. Noi come Lega queste strumentalizzazioni non le raccogliamo, anzi, noi come Lega chiediamo alla Giunta di proseguire con questo impegno, con cui sta rilanciando la città. Anche se mi spiace, lo dico al Vicesindaco, a cui esprimo tutta la mia solidarietà, che ha provato più e più volte a far capire che ci sono delle situazioni, come quello che riguarda l'anticipo dei due mesi, con le richieste che ci sono state nei confronti di questa Amministrazione Comunale da parte del MEF, per quanto riguarda questo anticipo, eppure non vengono colte, anzi ci sono movimenti politici che fanno finta di non sentire. Bene, noi non guardiamo a questo modo di fare politica, noi guardiamo, invece, alla politica del fare, che sta andando avanti da oramai sette anni, è stato dimostrato, continuate a dimostrarlo, lavoriamo per la città, la Lega su questa delibera voterà in modo favorevole.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Consigliere Gandolfo.

Il Consigliere GANDOLFO Nicholas

Liguria al Centro – Toti per Bucci

Grazie, Presidente. “Nel passato non si vive, ma dal passato sicuramente si impara”. Ci tengo a iniziare questo discorso con questa frase, dove le premetto, Presidente, che la mia dichiarazione di voto varrà per entrambi i punti di oggi di cui andiamo a discutere sulla TARI. Perché ci tengo a partire da questa frase? Perché questa



Amministrazione, io penso e presumo che ha potuto vivere, vedere, constatare, tutti i fallimenti delle Amministrazioni precedenti, soprattutto di quel famoso ciclo amministrativo 2012-2017, per cercare di non commettere gli stessi errori. È vero, cari colleghi, tanti di voi sono cambiati rispetto a quelli di allora, non lo metto in dubbio. Però poi quando sento gli emendamenti proposti da uno dei vostri Consiglieri del Partito Democratico, dove rischiamo veramente la possibilità di perdere, grazie a questa rimonetizzazione finanziaria, tutto ciò che riguarda quindi di non rischiare con gli Istituti di credito bancari oneri successivi, ulteriori, a carico di contribuenti, questo mi fa capire che allora non siete poi cambiati così tanto, che la vostra mentalità rimane sempre quella. Ed è una mentalità chiara e fallimentare, dove ha rischiato AMIU, come sappiamo tutti, di arrivare a quasi 200 milioni di debiti, dove qui in quest'Aula si ricordano molti sindacati, lavoratori preoccupati, cittadini che dovevano sempre di più pagare la TARI e che sappiamo tutti che hanno poi causato la vostra sconfitta. Voi in questo non siete cambiati, siete sempre gli stessi e anche oggi lo avete dimostrato. Pertanto, voteremo a favore, perché sicuramente questo ci permette, è vero, anticipiamo di due mesi, è vero non tutti magari possono permetterlo, non c'è dubbio. Però da parte delle parole dell'Amministrazione, è chiara come questa Amministrazione, gli uffici di AMIU stesso, c'è tutta la disponibilità a venire incontro tramite anche ulteriori rateizzazioni, nelle rateizzazioni stesse, per cercare di venire veramente incontro a tutte quelle persone che possono avere delle difficoltà sociali nel pagamento di questa TARI, che effettivamente parlando non è una TARI che andiamo a pagare a cuor leggero, sappiamo tutti che anche è una TARI cara, non c'è dubbio, però l'obiettivo di questa Amministrazione deve essere sempre di più di lavorare, per arrivare prima o poi al famoso obiettivo di scendere con questa tassa. Questo deve essere il nostro obiettivo primario. Oggi c'è un buon risultato politico, siamo uno di quei pochi comuni che non ha aumentato la TARI, questo va detto in maniera chiara a tutti i cittadini, ma l'obiettivo poi sarà quello di far sì che questa benedetta TARI possa scendere, con servizi sempre di più efficienti. C'è stato un buon lavoro da parte di questa Amministrazione, sono state cambiate molte cose, mi vengono in mente i cassonetti, c'è una disponibilità da parte dell'Amministrazione di comprendere sempre di più come utilizzarli per far sì che possano aumentare i dati della differenziata, perché l'abbiamo visto, anche i Municipi hanno partecipato a molte riunioni e quindi c'è una forte disponibilità da parte della cittadinanza a venire incontro all'Amministrazione e noi dobbiamo prefiggerci questo obiettivo. Pertanto, Assessori, abbiamo quartieri magari dove sono più in difficoltà, dove magari ci sono più sporchi, mi viene in mente uno su tutti, il quartiere di Sampierdarena, ma siamo certi che, Assessore, dobbiamo lavorare per far sì che questa città sia sempre più pulita e che la TARI possa scendere, come è giusto che sia e deve essere l'obiettivo primario. Pertanto come Liguria al Centro noi definiamo il lavoro che è stato fatto in queste Commissioni e con la valutazione di questa delibera in maniera favorevole, un buon risultato politico e che da qui si può raggiungere traguardi, anche più importanti. Grazie.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Consigliere Bruzzone.

Il Consigliere BRUZZONE Filippo

Lista Rosso Verde

Presidente, grazie. Non so dire se siamo sempre gli stessi o se siamo cambiati, ma una cosa è certa, è che da questa parte politicamente non sosteniamo qualcuno agli arresti domiciliari, ma ancora siamo liberi di poter camminare per la nostra città. Lo dico così, come nota, come nota di colore.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo



Consigliere Bruzzone, per cortesia, cerchiamo di rimanere, cerchiamo di rimanere però nell'ambito dell'argomento sul quale siamo chiamati a esprimerci. Consigliere Falcone, Grazie. Consigliere! Consigliere Falcone, ci penso io, a chiedere... per cortesia Assessore Gambino. Grazie. Chiedo io cortesemente al Consigliere Bruzzone di rimanere nell'ambito dell'argomento di cui stiamo discutendo. Prego.

Il Consigliere BRUZZONE Filippo

Lista Rosso Verde

Sì, le chiedo anche di ridarmi il minuto che ho perso per aver affermato un dato di realtà.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Un minuto saremmo oltre i cinque, sarebbe impossibile, 30 secondi, 40. Prego. Vada, vada.

Il Consigliere BRUZZONE Filippo

Lista Rosso Verde

Dopodiché, dopo aver affermato questo dato che è un semplice dato di realtà, ricordo, lo farò anche successivamente su una seconda questione sospensiva, che a me risulta che vi sia un unico atto avente forza di legge, che è il DL 29/2024 che sancisce dei limiti per quel che riguarda la TARI. Ammesso e non concesso che ci sia non so che cosa, cioè quale atto amministrativo del Ministero dell'Economia e delle Finanze che ha citato l'Assessore, se ci vuole dare gli estremi avremo modo – come dire? – di analizzarlo anche noi. Ricordo che, o meglio pongo più che altro una domanda, dichiarando ovviamente il voto contrario a questa proposta da parte del gruppo che sono chiamato a rappresentare, a me risulta che politicamente la maggioranza al Governo di questo Paese sia grosso modo la medesima di quella che tiene in piedi questo comune. Allora la domanda che mi viene spontanea, Presidente, è: ma il nostro Assessore al Bilancio, del quale ci faremo un Santino e diventeremo tutti ortodossi, con le icone dei singoli Assessori, mi domando, ma a Roma ha detto qualcosa? Perché a me pare, e lo dico anche con simpatia ai colleghi della Lega, che rivendicano risultati non meglio precisati, che il Ministro dell'Economia e delle Finanze è della Lega. Allora è il vostro Governo che, ammesso e non concesso che vi sia un qualcosa del Ministero che chiede di anticipare la tassazione e forse, allora, Presidente, sarà per questi atti che andate a perdere le amministrative, perché io tutto questo entusiasmo nel paese per voi non lo vedo. Allora, guardi, Presidente, io ascolto, devo dire, anche con un certo entusiasmo gli interventi delle colleghe e dei colleghi, poi però sono d'accordo su una cosa con il Vicesindaco Piciocchi, che bisogna riportare la discussione a un dato di realtà e il dato di realtà è che l'opposizione gli ha fatto tre diverse proposte, tre, escludiamo per un secondo l'emendamento, che avevano un unico fil rouge, ovverossia cercare di calmierare, se possibile, una cosa che voi avete scelto. Non mi sembravano delle proposte così assurde, ma senza citare la mia, anche quella del collega dei 5 Stelle chiedeva sostanzialmente una revisione per quel che riguarda le rate, non mi sembrava un pacchetto di proposte così assurde. Avete detto di no. Allora, io credo che la responsabilità politica sia una sola e che sia di questa maggioranza, ovverossia che non avete fatto nulla nei confronti del vostro Governo, per cercare di mantenere i pagamenti della TARI, per quelle che abbiamo sempre conosciuto ed è una vostra responsabilità, di chiedere un sacrificio in più alle cittadine e ai cittadini genovesi e di votare “no” nei confronti di quelle proposte che cercavano di calmierare quello che può essere un disagio. Perché, guardate, che anticipare una spesa di questa natura di due mesi, per alcuni nuclei familiari, è un problema. È un problema! Quindi, Presidente, ripeto, il voto non può che essere negativo del gruppo che sono chiamato a rappresentare. Grazie.

**Il Presidente CASSIBBA Carmelo**

Sono terminate le dichiarazioni di voto. Pongo in votazione la delibera proposta Giunta al Consiglio 123, proposta n. 20, del 19 giugno 2024, modifiche ed integrazioni al regolamento per la disciplina della tassa sui rifiuti TARI. Si vota. Esito votazione proposta 20, delibera proposta Giunta al Consiglio 123, proposta 20, del 19 giugno 2024, Modifica ed Integrazione al Regolamento per la disciplina della tassa sui rifiuti TARI:

presenti 35, voti favorevoli 24, voti contrari 11.

La delibera è approvata.

Adesso propongo un cambio di scrutatore, così come mi ha chiesto il Consigliere Patrone e quindi chiedo la collaborazione della Consiglieria Bruzzone, che ringrazio.

DELIBERA PROPOSTA GIUNTA AL CONSIGLIO 0085***PROPOSTA N. 21 DEL 19/06/2024***

DETERMINAZIONE DELLE TARIFFE RELATIVE ALLA TASSA SUI RIFIUTI (TARI) PER L'ANNO 2024. CONTESTUALE VII VARIAZIONE AI DOCUMENTI PREVISIONALI E PROGRAMMATICI 2024-2026. APPROVAZIONE SCHEMA DI PROTOCOLLO DI INTESA CON LE PARTI SOCIALI PER LA CONCESSIONE DI UN CONTRIBUTO A FAVORE DEI NUCLEI PIÙ FRAGILI TITOLARI DI UTENZE DOMESTICHE

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Passiamo adesso al secondo punto iscritto all'ordine del giorno “Delibera proposta Giunta al Consiglio 85. Proposta 21 del 19 giugno 2024. Determinazione delle tariffe relative alla tassa sui rifiuti (TARI) per l'anno 2024. Contestuale VII variazione ai documenti previsionali programmatici 2024-2026. Approvazione schema di protocollo di intesa con le parti sociali per la concessione di un contributo a favore dei nuclei più fragili titolari di utenze domestiche”. La stessa è stata discussa nella competente Commissione consiliare. Sulla stessa è stata presentata una questione sospensiva e cinque Ordini del Giorno. Procedo, come precedentemente per la proposta 20, con la questione sospensiva, anche questa firmata dai Capigruppo dei gruppi di minoranza, di alcuni gruppi di minoranza. Chi la illustra? Consigliere Bruzzone, prego a lei per l'illustrazione, poi, come prima, due a favore e due eventualmente contrari alla questione sospensiva. A lei la parola.

Il Consigliere BRUZZONE Filippo

Lista Rosso Verde

Grazie, Presidente. Ma è una questione sovrapponibile per certi aspetti rispetto alla precedente già illustrata, devo dire la verità che la narrazione “dell'avanti sempre e comunque” non ci ha mai convinto, perché l'importante è andare avanti facendo le cose per bene, non andare avanti tanto per andare avanti. Lo dico per alcuni colleghi che sono intervenuti in precedenza. Ecco, che in questo senso, per andare avanti bene, bisogna dedicare del tempo allo studio dei documenti o almeno io sono convinto e noi siamo convinti di ciò. Così come non abbiamo ben capito i motivi dell'urgenza quando la suddetta urgenza è stabilita da normative nazionali, vabbè, il Vicesindaco si è momentaneamente assentato, ma è una cosa sulla quale ci siamo confrontati anche in Commissione. A me risulta un Decreto Legge che attribuisce – come dire? – delle scadenze, non un qualcosa



di astratto e irreperibile, diciamo, ai più. Per cui, facendo tesoro anche della illustrazione precedente, ovvero sia, la convocazione in procedura d'urgenza quando c'è una normativa nazionale che delinea i tempi, il fatto della convocazione del giorno prima, ma scopriremo con il TAR se il giorno prima si intende 24 ore prima oppure no. L'impossibilità poi di fatto di approfondire il tema, perché anche qui affermare un dato di fatto che in tre ore e mezza sia tutto spiegato alla perfezione, usciamo con le idee chiarissime che abbiamo fatto un buon lavoro per la città è un po' difficile da sostenere e quindi per queste ragioni, a nome dei gruppi firmatari della minoranza, proponiamo, ai sensi dell'articolo 17 del regolamento, questione di sospensiva. Grazie.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Allora, chiedo anche in questo caso se ci sono... Consigliere Veroli, prego.

Il Consigliere VEROLI Angiolo

Vince Genova

In una sorta di déjà-vu mi oppongo.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Consigliere Crucoli.

Il Consigliere CRUCIOLI Mattia

Uniti per la Costituzione

Sono favorevole alla questione di sospensiva, perché in questo caso, mentre nell'altra si capiva, era piuttosto semplice i pro e i contro della questione, invece qui la documentazione è molto complessa, numerosa e francamente più delicata. Quindi, secondo me, sarebbe meglio un approfondimento, per questo chiedo anch'io che venga rinviata in Commissione, preannunciando che qualora non fosse così non potrei avere le garanzie necessarie per votare a favore e quindi sarei costretto a non votare.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Consigliere Vacalebre.

Il Consigliere VACALEBRE Valeriano

Fratelli d'Italia – Giorgia Meloni per Bucci Sindaco

Mi collego a quanto detto anche dal collega Veroli, penso che sia stata già affrontata in Commissione, dunque mi oppongo alla sospensiva.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Consigliera Lodi.

**La Consigliera LODI Cristina**

Gruppo Misto

A favore della sospensiva per due motivi molto tecnici. Uno, che non è stata valutata in alcun modo la votazione all'unanimità che c'è stata per quanto riguarda l'emendamento a livello nazionale, per il trasferimento e lo spostamento della scadenza e quindi non c'è stato nemmeno il tentativo di far sì che ci fosse maggiore possibilità del protrarsi del voto e, secondo, quindi la possibilità di approfondimento sul perché la tariffa è così, da dove deriva il costo, il carico della TARI così, insomma un approfondimento con l'Assessore, con le organizzazioni sindacali e con tutti coloro che in qualche modo possono aiutarci non solo a capire se, per esempio, le proposte che ha fatto il Comune sulle esenzioni potevano essere ampliate e soprattutto da dove deriva un importo così alto. Per cui, visto che c'era in itinere la possibilità dello spostamento del termine, c'era tutta la possibilità di avere una discussione seria e quindi sono a favore della sospensiva.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Pongo in votazione la questione sospensiva, così come previsto dall'articolo 17. Si vota. Esito votazione sospensiva alla proposta 21:

presenti 32, voti favorevoli 10, voti contrari 22.

La sospensiva è respinta.

Procediamo con gli ordini del giorno presentati sulla proposta numero 21, che sono cinque. Il primo documento, quello presentato dal Consigliere Bruzzone, poi il Consigliere Ceraudo e tre del Consigliere Pandolfo. Prego, Consigliere Bruzzone, a lei la parola.

Il Consigliere BRUZZONE Filippo

Lista Rosso Verde

Grazie, Presidente. Nel dibattito di quest'aula penso che troppo spesso non si trovi giusto spazio per una fascia di popolazione che è quella giovanile di questa città. Poi, vabbè, essendo a Genova per giovanile abbiamo messo come oggetto “under 35”, sarebbe un po' da rivedere, però ci adeguiamo appunto alla città. Non sorprende, in effetti, Presidente, che all'interno dell'articolata delibera che andiamo a votare oggi pomeriggio, non vi sia poi di fatto una misura specifica a tutela di questa fascia di popolazione che sono i cosiddetti under 35. C'era chi citava prima l'esperienza di Milano. Guardate, Milano, quest'anno, nel pagamento della TARI, ha adottato una misura, a mio giudizio molto interessante, che è l'agevolazione della TARI per gli under 30, senza limite reddituale. Cioè, qualsiasi persona avente meno di 30 anni può, e lo trovate sul sito, fare una domanda telematica per avere la riduzione della propria TARI. Credo che sia – come dire? – un percorso quantomeno interessante, a mio giudizio condivisibile, ma possono esserci sensibilità diverse all'interno di quest'aula. Ed è uno di quei sistemi, a mio giudizio, che permettono di rendere una città, anche un po' più interessante, ma perché? Noi viviamo in un paese in cui l'occupazione giovanile è spesso precaria e sottopagata. È un dato di fatto. La mia generazione e anche quella precedente ha degli stipendi molto più bassi rispetto a quello che potevano avere i miei genitori alla mia stessa età. L'accesso al credito, accendere un mutuo e quindi dialogare con un istituto di credito è complicato nel momento in cui ho un lavoro precario e sottopagato. Genova, purtroppo, non è esente da questo ragionamento, anzi siamo pesantemente colpiti, i dati parlano chiaro, negli ultimi 10 anni, voi governate da sette, quindi lasciamo un attimino in pace l'omonimo di Bucci per una volta, coloro i quali “under 35” sono andati via dalla nostra città, è passato dal 13 al 17 per cento. Di 140.000 espatriati all'estero, il 40 per cento è under 35. Allora, che cosa ci devono... qual è la riflessione che deve condurre alla lettura di questi dati? Che noi dobbiamo, in qualsiasi modo possibile, sostenere questa fascia di età. Perché, guardate, è correttissimo e in questo caso è condivisibile il protocollo di intesa che l'Amministrazione ha fatto

Documento firmato digitalmente



con le organizzazioni sindacali, ma attenzione a guardare solo ad una specifica fascia di età, che sono gli over 70, che vanno tutelati. È una porzione di cittadinanza fragile, sicuramente. Molto numerosa nella nostra città, ma non possiamo far finta di ignorare le esigenze di chi è più giovane, perché, guardate, il rischio vero è che a furia di non occuparsi di questa fascia di età, di non aiutarli anche con dei supporti economici. Oggi pomeriggio ho iniziato il Consiglio Comunale con un articolo 54 sugli asili nido, per dire, mi ha risposto l'Assessore Brusoni, noi dobbiamo trovare un sistema di tutela anche per questa fascia diciamo più giovane, che va a comporre la comunità genovese. Perché, guardate, a furia di curarsi solo ed esclusivamente del tramonto, per quanto possa essere bellissimo un tramonto, il tramonto conduce poi alla fine della luce. Significa non dare una prospettiva seria a questa città. Allora, con questo ordine del giorno si cerca di dire "benissimo la tutela per gli over 70", facciamo uno sforzo tutti e tutte insieme anche per la fascia giovanile. Quindi, avere in tempi stretti una Commissione, nella quale le varie forze politiche possono mettere in campo le proposte, possiamo fare una valutazione sull'ISEE, possiamo non farla, possiamo fare come ha fatto Milano, quindi *erga omnes*, oppure ci piace fare un altro modo? Ma arrivare, comunque a un sistema di tutela per chi oggi ha meno di 35 anni in questa città e, a mio giudizio, ecco perché propongo l'ordine del giorno, ha il sacrosanto diritto ad essere aiutato anche economicamente, anche con agevolazioni sulla TARI. Grazie, Presidente.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Consigliere Ceraudo.

Il Consigliere CERAUDO Fabio

Movimento 5 Stelle

Sì, Presidente. In questa delibera, appunto, che si parla delle tariffe e quindi anche della possibilità di andare incontro e calmierare a chi ha più bisogno, la tassa della TARI, in una città in cui, appunto, questa TARI rimane, come ho già ribadito più volte, una delle tasse più alte in assoluto, l'ordine del giorno va a vagliare un pochetto delle opportunità. Una, una provocazione, naturalmente, che io passo da sei rate a dodici, quindi trasferisco per tutto l'anno, visto che si vuol dare una mano, e in uno stato che di sociale ha sempre meno, visto che chi è povero o chi è in povertà è come se fosse un appestato, perché ha una colpa, ha una colpa immane, che è quella di, in questo momento, non avere le risorse per poter andare avanti e questo Governo lo sta chiarendo in tutte le maniere. Cioè, levando qualsiasi tipo di riforma sociale che permetta realmente a chi è in difficoltà, perché poi la povertà, purtroppo, bussa a qualsiasi tipo di porta. Può succedere a tutti di perdere lavoro o di perderlo entrambi e trovarsi in una situazione di precarietà e difficoltà. Però, probabilmente, in questo paese c'è poi quello che è lo stato o il ceto medio che guarda al povero e dice "Beh, ma tu non hai voglia di lavorare, non guardando e non immedesimandosi mai nella situazione in cui uno si può trovare da un giorno all'altro. Chi usciva dalla guerra, probabilmente lo sapeva benissimo che a tutti può succedere di trovarsi in una situazione di difficoltà, perché poi quando si è in guerra la povertà colpisce un po' tutti. D'altra parte, sarebbe stato meglio certamente mantenere riforme sociali come il reddito di cittadinanza, ma quello che noi invece inseriamo per aiutare le persone un po' più bisognose è magari escludere le famiglie con un ISEE sotto i 12.000 euro o intorno ai 12.000 euro, cioè dare un'opportunità a chi è realmente in povertà, perché queste sono le condizioni, di non poter pagare una tassa che andrebbe ad aggravare sicuramente la sua situazione economica, dove magari i suoi problemi sono altri. Grazie.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Consigliere Pandolfo, per i prossimi tre ordini del giorno.

**La Consigliera NOTARNICOLA Tiziana**

Vince Genova

Giunta del Fare. Allora, avete chiuso un buco davanti a San Martino, tirato giù l'ex Nira e candidato Genova, con grande successo, a Capitale del Formaggio e ci siamo riusciti. Poi vedremo quali saranno le risultanze dell'anno di Capitale dello Sport. Quindi, ecco, questo è il fare. Noi ci aspettavamo che faceste anche degli impianti per il trattamento dei rifiuti e invece questi non ci sono. Il Piano finanziario degli investimenti lo abbiamo visto, il Piano industriale di AMIU lo abbiamo visto, ma nelle linee programmatiche del Sindaco, al punto 3.4, sulla città dell'ecosostenibilità, promettevate di realizzare in project financing, con IREN, l'impianto di TMB entro il 2023, facendolo poi diventare di proprietà comunale alla fine del ciclo del finanziamento. La realizzazione dell'impianto avrebbe giustamente permesso di chiudere il ciclo dei rifiuti e di abbattere i costi di trasporto verso gli impianti esterni, naturalmente anche con un positivo impatto sulla TARI. Queste erano parole scritte esattamente nel programma elettorale del Sindaco Bucci, che è il contratto con i genovesi, insomma, per dirlo ad una memoria che non mi appartiene. La previsione di completare l'impianto di TMB è rimasta, però, solo sul programma ed è oggi inattuata. Questo è il problema più grosso. Io credo che senza i necessari investimenti, nell'impiantistica, i costi di trattamento, di smaltimento, sono ovviamente destinati ad aumentare. La realizzazione degli impianti sul territorio genovese consentirà sì, allora, risparmi di gestione e ricadute positive, è inutile continuare con la narrazione di quelli che c'erano prima. Voi ci siete da un sacco di anni e avete fatto delle promesse, avete vinto due elezioni, infatti, questo è il tema e non realizzato. Poi mi spiegherete sul fare che cosa. Quindi, con questo ordine del giorno chiedo al Sindaco e alla Giunta, di valutare le tempestive azioni affinché AMIU sia dotata nel più breve tempo possibile degli impianti di trattamento e smaltimento dei rifiuti necessari per chiudere il ciclo, quindi non solo promettendo dimissioni a qualche Presidente di società partecipata, magari realizzando veramente quegli impianti e a presentare, diciamo, le risultanze rispetto alle prospettive dell'impiantistica già entro il mese prossimo. Noi, prima dell'estate, ci aspettiamo che davanti a delle annunciate dimissioni, che poi non ci sono state, c'è stata una resistenza chiaramente l'elemento del contendere era quel ritardo, ma non basta gridare, sui ritardi non basta gridare. Non basta gridare con chi sta realizzando la diga. Non basta gridare con chi sta realizzando o speriamo lo possa fare, gli impianti di trattamento. Non è quella la chiave, è evidente, perché altrimenti basterebbe – come dire? – alzare semplicemente il volume per riuscire a ottenere qualcosa. Ma non si ottiene nulla, men che meno gli impianti di trattamento dei rifiuti di AMIU. Poi ce n'erano altre promesse. Un'altra promessa contenuta al punto 1.3, Città del lavoro e dell'impresa sull'industria ad alta tecnologia, avvieremo un pacchetto di esenzioni fiscali relative alle tasse locali, che assieme all'esenzione dell'IRAP regionale, renderà competitivo il Comune per i nuovi insediamenti, prevedendo una riduzione delle imposte locali IRAP e TARI, per le imprese che si insedieranno sul territorio e per le nuove startup innovative, ma anche per le aziende che assumeranno nuovo personale. Agevoleremo l'insediamento di attività legate alle tradizioni locali e ai prodotti tipici. Probabilmente c'è il formaggio tra questi prodotti tipici, esatto, la prescinseua, probabilmente. Però la TARI, a chi si insedia con una nuova realtà produttiva, non l'avete abbassata e diciamo, questa promessa è rimasta sul programma di mandato ma non è stato proposto nulla in questa delibera, in merito a questo incentivo evidente, che ad esempio all'amministratore delegato di Bedimensional, Vittorio Pellegrini, avrebbe potuto far piacere. L'ho citato prima nella mia interrogazione, l'ho riproposto qui nell'ordine del giorno, proprio perché è un esempio lampante del fatto che se non ci sono degli incentivi forti, che naturalmente, con misure che possono attenuare il Comune, le industrie, le realtà che possono portare una fonte produttiva, e l'abbiamo capito, perché è stato il Vicesindaco che in Commissione ci ha detto “Sono aumentate le utenze non domestiche di due tipi di funzioni, uffici, quindi non realtà produttive, e ristoranti” e di quelli probabilmente anche un po' di supermercati, non lo so, quello sicuro glielo dico io, Assessore, riconti le utenze non domestiche. Poi, non solo esenzioni ma anche riduzioni, perché era quello che avevate promesso. A pagina 74.9.1 della città della responsabilità, verso la fiscalità di vantaggio e riduzioni tariffarie, avevate promesso una riduzione della TARI per i nuclei familiari numerosi, ribadite le PMI innovative che incrementano i livelli occupazionali, le riduzioni



degli immobili ubicati nel centro storico, oggetto di recupero edilizio. Poi, nuovi residenti, pochi aggiungo io, quindi manco a quelli gliel'abbiamo ridotta la TARI e commercianti per le compensazioni derivanti da rilevanti disagi di cantieri destinati alla realizzazione delle opere pubbliche. Anche qui mi tocca fare una parentesi, vedi cantieri di Certosa, vedi Sampierdarena, vedi tutto il Ponente cittadino che è gravato giustamente da quei cantieri che sono necessari per le infrastrutture, rispetto ai quali il Sindaco ha chiesto pazienza all'inizio dell'anno, nel suo discorso, ma la pazienza ha un limite. Se chiaramente noi riusciamo a mettere misure di riduzione della TARI, che incentivano e agevolano le persone che lavorano, fanno investimenti, scelgono di venire a vivere a Genova, beh, quello è un incentivo considerevole. Allora chiedo che il pacchetto di riduzione che voi avete promesso, voi avete promesso, venga rispettato, perché c'è un patto con i genovesi che non è rispettato. Quindi, questi sono gli impegni che di fatto chiedo, cioè gli elementi, vi richiamo a quegli elementi che voi avete proposto e che perlomeno credo debbano essere portati all'attenzione della discussione durante la delibera sulle tariffe della TARI, perché questo è il momento per fare veramente le cose che fino ad oggi non avete realizzato.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Bene, terminata l'illustrazione degli ordini del giorno, chiedo se ci sono interventi sugli ordini del giorno, mi raccomando, perché la delibera è già stata discussa ed è stata licenziata dalla competente Commissione. Quindi, lascio la parola al Consigliere Cruciolì, che so che è molto attento su questo. Prego.

Il Consigliere CRUCIOLI Mattia

Uniti per la Costituzione

Sì, mi atterrò, appunto, soltanto agli ordini del giorno. Su due sono d'accordo, sugli altri tre no. Spiego perché. Allora, l'ordine del giorno 2, a firma Ceraudo, secondo me è corretto perché chiede sostanzialmente di impegnare Sindaco e Giunta a dare agevolazioni alle famiglie con ISEE inferiori a 12.000 euro e quindi su questa base, sulla base dell'ISEE, secondo me è corretto ragionare in tal senso, così come è corretta quella dell'ordine del giorno 3, a firma Pandolfo, dove si chiede conto alla Giunta, si impegna il Sindaco e la Giunta a fare tutto ciò che è stato promesso. Non è stato fin qui fatto per realizzare quegli impianti di trattamento e smaltimento che possono, appunto, abbattere il costo della TARI. Mentre tutti gli altri ordine del giorno, quindi parlo dell'ordine del giorno 1 (Bruzzone), ordine del giorno 4 (Pandolfo), ordine del giorno 5 (Pandolfo) non mi trovano d'accordo perché, sostanzialmente, prevedono delle esenzioni o delle riduzioni tariffarie su basi differenti da quelle ISEE. Ora, considerato che tutte le agevolazioni e le esenzioni comportano un aumento di tariffa per gli altri, cioè se io ho un certo numero di utenti e abbasso la tariffa per qualcuno, dovrò necessariamente, visto che il costo è quello, il costo totale è quello, aumentarlo per altri. L'unico strumento corretto, secondo me, è quello della difficoltà di pagamento su base ISEE, quindi un calcolo ponderato della povertà. Mentre, aggiungere, come invece fanno in questi ordini del giorno, altri elementi, come ad esempio l'età, secondo me non è condivisibile, perché ci può essere un ragazzo ricchissimo e un invece over 35 che magari ha problemi economici, quindi incentivare, diciamo togliere i costi della TARI, ad esempio, su base dell'età, ma gli altri ordine del giorno hanno altri criteri, alcuni dei quali rifacendosi alle linee guida del Sindaco, che però erano ugualmente sbagliate, cioè non è che perché il Sindaco l'ha promesso e poi non l'ha fatto, il PD deve dire "allora fallo". Se erano sbagliati, erano sbagliati tanto per il Sindaco quanto per l'ordine del giorno del PD. Quindi, in questi tre casi, l'ordine del giorno 1, 4 e 5, io non sono d'accordo e voterò contro. Mentre per il 3 e per il 2, sì, voterò a favore.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Documento firmato digitalmente



Mozione d'ordine, Consigliere Bruzzone? Prego.

Il Consigliere BRUZZONE Filippo

Lista Rosso Verde

Grazie, Presidente. A beneficio dell'Aula, perché non vorrei che la lettura errata portasse altri Consiglieri in errore, in realtà, la seconda impegnativa del mio ordine del giorno fa riferimento all'ISEE. Non so cosa abbia letto, quindi solo per questo, perché visto che è stato detto che era una proposta *erga omes*, non è vero.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Va bene. Okay. Perfetto. Consigliera Lodi.

La Consigliera LODI Cristina

Gruppo Misto

Sì, Presidente. Volevo esprimermi soprattutto sull'ordine del giorno 3, che ringrazio, appunto, il proponente, questa volta non l'ho presentato simile, ma spesso ritorno sul tema di quello che è nell'impegnativa, anche negli ordini del giorno del bilancio. Sono stati spesso approvati, a volte sì, a volte no, però il tema degli impianti di trattamento, lo smaltimento dei rifiuti necessari a chiudere il ciclo è un tema che, come dicevo prima, nella dichiarazione di voto è un tema sostanzialmente, diciamo, non trattato, usando anche lo stesso termine, da questa Giunta e dalla Giunta precedente, perché nonostante si continui a parlare della difesa di AMIU, è stata svuotata totalmente delle proprie funzioni e speriamo di avere presto una Commissione consiliare che eventualmente dimostri il contrario. Credo difficile, perché infatti non la si fa. Però penso che o questa Giunta, e riprendo anche un po' le parole, forse del Consigliere, del Capogruppo Crucioli, quando diceva che per quest'anno l'Assessore Piciocchi, che è sicuramente a gestire il bilancio capace di trovare stratagemmi, sempre che poi tutto questo venga approvato dalla Corte dei Conti e vediamo. Sappiamo quanto sia legato e molto rigido l'utilizzo dell'entrata di ciò che viene dalla TARI e l'utilizzo di quei soldi, di come possono essere utilizzati. Allora, capisco che per l'Assessore Piciocchi, diciamo, all'Assessore Piciocchi tocca gestire qualcosa che non può gestire dall'inizio. Allora auspico davvero che ci sia nelle prossime occasioni, di finanziamento, di impiantistica regionali, nazionali in una prerogativa più ampia da parte di Regione Liguria, di fare una programmazione ovviamente regionale e completa, perché anche la Regione Liguria ha fatto un piano sullo smaltimento dei rifiuti regionale, un po' dove dice e non dice, dice che servono degli impianti ma non sa bene dove farli, così anche, almeno, non facciamo scontenti nessuno. Però poi, o per ridurre le tasse si prendono delle decisioni, ma soprattutto si chiude il ciclo nella maniera più sostenibile, come è possibile, lo fa l'Emilia Romagna, per esempio, è possibile nelle regioni, nel 2024, che hanno una vera politica di trattamento dei rifiuti a chiusura del ciclo, sennò, un altro anno, davvero, non so quale altra – come dire? – soluzione si potrà trovare per ulteriormente non alzare una TARI, che peraltro è già tanto alta. Ora, qualcuno ha detto “Ah beh, auspichiamo, anzi ringraziamo che non sia stata aumentata”. Dico, la TARI oggi a Genova è una tra le più alte d'Italia. Quindi mi sono soffermata, soprattutto su questo ordine del giorno che avrà ovviamente il mio voto favorevole, perché credo che tutto nasca da lì, tutto parta da lì, se non si lavora e se non lavorate sull'impiantistica, diciamo che la TARI tenderà, automaticamente aumenteranno gli extra costi, tra l'altro aumentati anche per la crisi energetica. Perché fa parte dell'extra costo anche il calcolo del trasporto. Sappiamo come i trasporti siano aumentati in termini anche di costo del carburante e anche nei termini di costo, di come per portar via dalla Liguria i rifiuti, voglia dire perdere ore e ore in coda per il mancato funzionamento della rete autostradale e tutto di conseguenza. Quindi, temo che questa storia degli extra costi andrà tendenzialmente ad aumentare e so anche che per fare un impianto, non è che si può fare in un anno, ma ci vogliono anni. Quindi



auspicio, nel finale, davvero che venga fatta questa famosa Commissione consiliare in cui finalmente ci sia da parte dell'Amministrazione di AMIU una trasparenza per capire dove siete arrivati e da dove si riparte. Grazie.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Consigliere Pellerano.

Il Consigliere PELLERANO Lorenzo

Liguria al Centro – Toti per Bucci

Presidente. Io intervengo sull' odg 1, al documento proposto dalla lista rosso verde e ne colgo... già è intervenuto anche un collega prima sull'impianto. Penso che a livello politico, soprattutto nella nostra città, qualsiasi iniziativa che vada anche a considerare il punto di vista dei giovani, sia estremamente importante, cioè una città che ha un andamento demografico complesso, dove sicuramente i giovani hanno una sfida grande davanti a sé e da questo punto di vista, quindi, ogni occasione di approfondimento, di valutazione attenta di quelle che possono essere anche delle misure per incentivare, come la politica fa, cioè la politica prende delle decisioni, a volte, magari, individua anche delle misure a beneficio, penso, della fascia anche più anziana della città, in questa città lo si è fatto significativamente anche sul trasporto pubblico locale. Su altri temi si potrebbe anche individuare delle linee politiche di sostegno ai giovani, sicuramente tenendo conto del principio del reddito rispetto all'Odg che non è emendabile, quindi non può che essere un contributo a un documento di questo tipo. Pensavo che fra le persone con meno di 35 anni da supportare, sicuramente c'è il criterio economico ma ci potrebbe essere una particolare attenzione ai nuclei familiari con figli a carico, cioè pensare a quelle famiglie con meno di 35 anni, che si auspica che siano sempre di più, che ci siano e che abbiano anche la scelta di far crescere dei figli in questa città, ricevere dalla città un'attenzione. Quindi, anche se una famiglia con meno di 35 anni, con dei bambini, produce tanta spazzatura, perché di pannolini ne fai tanti e fai molti più sacchetti di quando non hai figli, paradossalmente la città dovrebbe, secondo me, in qualche misura supportarti e in ipotesi, in ragione anche del fatto che hai dei figli a carico, intervenire sulla TARI che oggettivamente è una somma importante nei bilanci familiari e a maggior ragione nei momenti in cui hai magari dei figli a carico, i conti da tenere in ordine, avere un aiuto dall'Ente che noi siamo, dal Comune di Genova, secondo me sarebbe una scelta politica, in quanto tale criticabile, in quanto tale, invece, forse anche supportabile e ritenuta opportuna, rispetto alla fascia di età che è uno dei criteri che può essere individuato per supportare qualcuno, anche individuare questo criterio dei figli a carico, come un possibile criterio, ovviamente attendendo il parere della Giunta su questo documento, su questo ordine del giorno. Un altro tema, che vabbè, incidentale rispetto a questo argomento e che è stato approfondito anche in Commissione, è quello del recupero dell'evasione, perché rispetto ai costi che noi abbiamo, che vengono supportati da chi paga la TARI, c'è la percezione anche che molti non pagano la TARI e quindi questo, secondo me, è un lavoro sul quale l'Ente, AMIU, bisogna lavorare, è quello del recupero dell'evasione, quindi una grande attenzione a quelle realtà sommerse che vanno poi a gravare sul riparto di chi paga il conto. Quindi, che sia l'agevolazione per i giovani, se si potrà individuare, che sia qualsiasi tipo di agevolazione per reddito, bisogna che gravi su tutti quanti il costo complessivo e che non ci sia qualcuno che invece furbescamente evita e su questo sicuramente lavoro ce ne sarà da fare anche per il futuro.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Consigliere D'Angelo.

**Il Consigliere D'ANGELO Simone**

Partito Democratico

Grazie, Presidente. Intervengo per sottolineare quanto il collega Pandolfo, che ringrazio, ha già espresso con chiarezza, cioè l'emergenza impianti per quanto riguarda AMIU in questa città. Sottolineo anche un'altra emergenza, che è l'emergenza incoerenza/incongruenza tra quello che viene detto nel Consiglio Comunale di Genova e quello che viene detto nel Consiglio Regionale della Liguria. Questo perché la pianificazione rispetto alla chiusura del ciclo dei rifiuti spetta a Regione Liguria e Regione Liguria ha consegnato a questa città l'idea di costituire un TMB da 110.000 tonnellate e un BG Store da 60.000 tonnellate. Non ci sono state ulteriori modifiche rispetto a quello che la Giunta Regionale, che se non sbaglio è sempre di centrodestra, aveva dato come indicazione al Comune di Genova. Eppure il Comune di Genova, da diversi mesi, anzi addirittura anni, tiene in ostaggio una città, perché non rispettando quello che è un piano che anche noi abbiamo criticato, cerca invece di fare altri impianti, quantomeno ipotizza o diciamo, forse consegna alla stampa. Abbiamo letto di un termovalorizzatore a Scarpino, abbiamo letto in passato di gassificatori, ma onestamente non abbiamo visto nulla se non ritardi, accumulo di ritardi e insieme all'accumulo di ritardi anche l'accumulo dei rifiuti. Ora, il tema, diciamo così, farebbe anche sorridere se in qualche modo si mettessero a sistema le migliori dichiarazioni degli ultimi sette anni. Certo è, che continuare a ripetere che la tariffa aumenta, perché c'è un debito pregresso derivante dai 185 milioni di euro derivanti dalla Giunta Doria, è un ritornello un po' stanco, perché obiettivamente, anche rispetto a quello che viene affermato, il debito è fermo e lì viene pagato. L'aumento progressivo avviene perché in questa città il ciclo dei rifiuti non viene chiuso e noi paghiamo oneri fortissimi e li scarichiamo sui genovesi rispetto alle inadempienze e l'inadeguatezza dell'attuale Amministrazione nella chiusura del ciclo dei rifiuti. Questa è la verità. Dire "la TARI diminuirà quando smetteremo di pagare quello che c'è stato consegnato nel 2017 come eredità", sì, può, in qualche maniera, essere un bellissimo strumento dal punto di vista retorico nel dire "si ridurrà la TARI" ma si sa benissimo che c'è un tema molto semplice ed è la matematica. Può essere che rispetto alla TARI del 2017, quando finiremo di pagare il debito che avete ereditato, quindi diamo per buona la narrazione del Vicesindaco Picciocchi, può essere che nonostante si smetta di pagare quel debito, la TARI non torni al livello del 2017 senza debito, ma sarà aumentata del 45 per cento, che è la percentuale di aumento che in questa città abbiamo avuto, grazie alla ricetta che in qualche maniera questa Amministrazione ci ha somministrato rispetto al ciclo dei rifiuti. Questa è la verità, non altre. Continuerà ad appellarsi, in qualche maniera, alla Giunta Doria e a quello che è stato, è un po' una scorciatoia, per non ammettere che c'è un problema e il problema è che non esiste una programmazione. In quest'Aula è due anni che chiediamo un incontro con i vertici di AMIU per conoscere il reale Piano Industriale dell'azienda, neanche durante la sessione di bilancio abbiamo avuto questa possibilità, zero. Anzi, durante la sessione di bilancio, nel quale analizzavamo i bilanci, c'era stato detto, espressamente, che dovevamo parlare di numeri, non di Piani industriali, non di impianti, questo ci è stato detto. Possono testimoniare le colleghe e i colleghi, ci rivedremo per discutere di quelli che saranno gli impianti. Ogni tanto apriamo il giornale e ne leggiamo una diversa. Ora, io non so chi abbia ragione, se l'Assessore all'ambiente di Regione Liguria, se l'Assessore all'ambiente del Comune di Genova, se il Sindaco, se l'azienda, se AMIU, se IREN, Chi ha torto e chi ha ragione, quello che però ci rimane in qualche maniera come fotografia, è la vostra eredità a questa città, perché piaccia o non piaccia, anche questa Amministrazione arriverà a conclusione. Allora, senza fare, in qualche maniera, profezie che poi non si realizzeranno, ma andando a scommettere su delle certezze, quella scommessa che possiamo fare tranquillamente è che in 10 anni gli impianti costruiti rispetto alla chiusura del ciclo dei rifiuti in questa città, saranno zero. Mentre, invece, le tasse che pagheranno i genovesi, senza un reale aumento dei servizi, saranno molte di più. Allora, questo è il tema della necessità del prendersi delle responsabilità e fare della pianificazione, perché è inutile leggere che il Sindaco vuole licenziare il Presidente di AMIU. È bello il retroscena, quando lo si legge per 5 minuti sul giornale, poi però, quando si chiude il giornale e si apre la bolletta della TARI, ci si accorge che rispetto alle liti, alle urla e a quelle che sono le normali, in qualche maniera, conflittualità politica, in una maggioranza eterogenea, da Fratelli d'Italia, alla Lega, agli ex PD, che ora però stanno anche nella Lega, ecco, rispetto a questa grande e folkloristica maggioranza, c'è un tema che



sono i risultati e i risultati segnano uno zero per quanto riguarda l'impiantistica. Se ci sono novità, soluzioni, se Regione Liguria ha cambiato qualcosa è opportuno dircelo tra di noi, Se il comune di Genova ha deciso di disattendere la pianificazione regionale, è meglio che lo dica chiaramente, ma qualcuno ci dica dove stiamo andando, perché l'unico luogo dove stiamo andando, onestamente, mi sembra sia quello di andare a sbattere. Grazie.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Allora, terminati gli interventi in discussione generale sugli ordini del giorno, lascio la parola al Vicesindaco Piciocchi per la posizione della Giunta sugli ordini del giorno. Prego.

L'Assessore PICIOCCHI Pietro

Bilancio, Lavori Pubblici, Opere strategiche infrastrutturali, rapporti con i Municipi

Grazie. Desideravo premettere che forse, lo dico al Consigliere D'Angelo, è sfuggito che la TARI quest'anno non è aumentata, ma neanche l'anno scorso, anzi, le dirò di più, che l'utenza non domestica è leggermente diminuita l'anno scorso ed è leggermente diminuita quest'anno. Quindi, quando lei parla del 45 per cento in più, rispetto a quando non lo so, mi farebbe molto piacere conoscere la fonte, perché, voglio dire, io ho dati del tutto diversi. La verità è che qua c'è qualcuno che dava per assolutamente ineluttabile l'aumento della TARI e magari – come dire? – non gli sarebbe neppure dispiaciuto. Diciamola tutta, diciamola tutta. Perché sappiamo benissimo che ci sono stati quattro anni in cui ARERA, si dice tecnicamente, ha cappato tutti gli aumenti, quindi di fatto oggi tutti i gestori hanno aumentato oltre il 9 per cento. Noi abbiamo un aumento di Piano finanziario del 4,9 che è un recupero parziale di inflazione, che come abbiamo spiegato ampiamente in Commissione, non si è tradotto in un aumento TARI. Questo grazie, devo dire, a un lavoro eccezionale, che hanno fatto gli uffici, di recupero evasione ma soprattutto ad un altro dato che viene costantemente disconosciuto, dato di crescita importante, notevolissimo, un salto enorme in termini di utenze, di numero delle utenze domestiche e non domestiche. Anche qui, mi dispiace Consigliere Pandolfo di doverla deludere, perché di fatto, se lei va a vedere tutte le categorie dell'utenza non domestica, sono tutte in aumento. Questi sono i dati oggettivi e qualcuno dovrà farsene una ragione. Ripeto, questi sono elementi agli atti. Poi, sul resto, per carità, possiamo discutere quanto vogliamo. Era giusto che io – come dire? – anche in questo caso, mi dispiace che è andato via il Consigliere Dello Strologo, riportassi la discussione alla realtà. Così come, mi consenta, qui parlo con la Consigliera Lodi, dice “sono passati otto anni”, sono passati otto anni, però, purtroppo, quel Piano di rientro ancora ce l'abbiamo e ce l'abbiamo fino al 2027. Anche qui io richiamo i dati di realtà, andatevi a leggere la delibera della Corte dei conti, n. 118 del 2018, la conosco a memoria e lì – come dire? – c'è una verità che sono soggetti terzi autorevoli a certificare e non certo l'Assessore al Bilancio. Quella verità, purtroppo, è una verità molto pesante che noi ci dobbiamo portare e trascinare sino al 2027. A me non piace tornare sempre su queste cose, però, poi quando sento dire che no, che non è vero, che ci sono responsabilità, e tutto quello che è stato pocanzi affermato, mi dispiace ma – come dire? – devo anche qui richiamare quelli che sono dati e fatti oggettivi. Venendo invece ai pareri, per quanto riguarda l'ordine del giorno 1 il parere è favorevole. Avevo già preannunciato in Aula, in Commissione l'interesse e ho ascoltato anche le parole del Consigliere Pellerano, che mi sono sembrate molto importanti. Propongo, anche per assecondare quello che ha evidenziato il Consigliere Crucioli, ritengo corretto, Consigliere Bruzzone, secondo me è giusto che ci sia un riferimento all'ISEE, forse in maniera più netta. Quindi, se lei ritiene, con un'età inferiore ai 35 anni, subordinata a una determinata soglia ISEE, che poi chiaramente avremo modo di discutere in Commissione. Questa è la proposta che faccio. Il parere è favorevole, però, ripeto, esattamente come il protocollo che abbiamo firmato con le parti sociali che riguarda gli ultra settantacinquenni e le famiglie con reddito ISEE e sopra i 20.000 euro, chiaramente, tra l'altro, mi consenta, protocollo e misura che il Comune di Milano non ha, perché



poi giustamente ogni Comune ha il suo specifico, mi fa piacere che Milano abbia pensato a una misura per under 35, noi abbiamo pensato a una misura per pensionati e per famiglie con reddito ISEE sino a 20.000 euro. Se vogliamo aggiungere gli under 35, noi siamo d'accordo, lo dico, chiaramente dobbiamo costruire la misura, ma la proposta che faccio è nel senso che ho specificato. Quindi, con un'età inferiore ai 35 anni, subordinata ad una determinata soglia ISEE. Per quanto riguarda gli altri ordini del giorno, l'ordine del giorno 2 è negativo, ma perché è già assorbito dal regolamento, mi sembra l'articolo 37 del Regolamento sulle Entrate, che chiarissimamente accorda già enormi possibilità di rateazione, mi sembra oltre due anni, possibilità di rateizzare anche la TARI ordinaria, per chi fosse in difficoltà. Tra l'altro norma che viene anche richiamata nella delibera che stiamo discutendo adesso. L'ordine del giorno 3, il parere è contrario, in quanto lo riteniamo pleonastico, visto che c'è una delibera molto chiara, che è già stata assunta dalla Giunta Comunale che delinea quella che è la visione impiantistica. L'ordine del giorno n. 4. L'ordine del giorno n. 5 sono contrari in questi termini, perché come forse, anzi decisamente è sfuggito al Consigliere Pandolfo, vede, queste misure le abbiamo nel Bucci 1, a proposito di Bucci 1 e Bucci 2, queste misure le abbiamo tutte introdotte, forse le sono sfuggite, nell'anno 2018, soprattutto per quanto riguarda l'IMU, che è un tributo su cui abbiamo qualche margine di manovra in più da un punto di vista normativo. Perché lei sa che sulla TARI, di fatto, l'autonomia che ha l'Ente, essendo tutto disciplinato dalla legge è praticamente minima. Quello che potevamo fare sulla TARI l'abbiamo fatto. Ad esempio, siccome lei parla di agevolazione per famiglie numerose, nel 2018 abbiamo introdotto una riduzione TARI per le famiglie che hanno più di due figli, quindi sono già cose inserite nel nostro sistema. Per quanto riguarda anche gli insediamenti produttivi, quindi utenza non domestica, abbiamo una serie di aliquote agevolate IMU per cui l'impegno di favorire, con una tassazione locale ridotta, nuovi insediamenti produttivi, è già stato onorato dal Bucci 1 e il primo anno di mandato, addirittura. Motivo per cui sia il 4 sia il 5 sono negativi. Grazie.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Consigliere Bruzzone, chiedo la sua posizione sulla modifica richiesta dalla Giunta al suo ordine del giorno.

Il Consigliere BRUZZONE Filippo

Lista Rosso Verde

Sì, Presidente. In linea generale sì. Per la riformulazione della frase così poi gli uffici possono fare un ordine del giorno preciso. Dopo la parola “anni subordinata a determinata soglia ISEE” aggiungerei se possibile “da valutarsi in apposita Commissione” così da salvare poi la prerogativa dell'Aula, essendo un'iniziativa d'Aula, secondo me è corretto che poi sia l'Aula. Grazie.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Va bene. Allora “previa valutazione in apposita Commissione” quello rimane con la richiesta. Se siete d'accordo farei due gruppi di votazione. Pongo in votazione... prego, Consigliere Crucoli.

Il Consigliere CRUCIOLI Mattia

Uniti per la Costituzione



Non sulla base dei pareri, perché ad esempio io ho – come dire? – una votazione... oppure facciamolo, secondo me è più veloce se li facciamo uno ciascuno, un voto per ordine del giorno. Volevo votare favorevole al 2 e al 3 e adesso con la riformulazione anche all'1.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Allora facciamo 1, poi faremo 2 e 3 e poi faremo 4 e 5. Facciamo tre gruppi, va bene?

Pongo in votazione l'ordine del giorno n. 1 alla proposta 21, così come modificato e con parere favorevole della Giunta. Si vota. Esito votazione ordine del giorno 1, alla proposta 21:

presenti 32, voti favorevoli 32.

L'ordine del giorno è approvato.

ORDINE DEL GIORNO MODIFICATO DALLA GIUNTA APPROVATO ALL'UNANIMITA' DAL CONSIGLIO COMUNALE NELLA SEDUTA DEL 25 GIUGNO 2024

-1-

OGGETTO: Delibera Proposta Giunta al Consiglio n. 85 - Proposta n. 21 del 19/6/2024 – Determinazione delle tariffe relative alla tassa sui rifiuti (TARI) per l'anno 2024. Contestuale VII variazione ai documenti previsionali e programmatici 2024-2026. Approvazione schema di protocollo di intesa con le parti sociali per la concessione di un contributo a favore dei nuclei più fragili titolari di utenze domestiche - Agevolazioni TARI under 35.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

– all'interno della Proposta di Deliberazione N. 2024-DL-85 del 18/04/2024 si legge del Protocollo d'Intesa tra Comune e OO.SS – allegato 3;

– da tale documentazione si evince che sono da stanziare 1,2 milioni di euro a tutela di lavoratori, disoccupati e inoccupati, in linea generale, aventi ISEE inferiore 20.000 euro e con particolare attenzione a chi ha più di 70 anni, tutto da definirsi in apposito bando;

– altre città italiane, come Milano, hanno adottato sistemi di riduzione della tariffa TARI per residenti, e anche domiciliati, con una età massima di 30 anni, senza limiti reddituali;

Considerato che:

– il reddito medio a Genova è pari a 23.600 euro, contro una media del Nord Italia pari a circa 30.000 euro;

– dalla elaborazione dei dati forniti da ISTAT emerge come circa il 43% dei giovani, in Italia, guadagna meno di 1.000 euro al mese;

– per numerose famiglie, e persone giovani, l'anticipo temporale di quanto dovuto in sede Tari, a seguito della eventuale modifica dell'art. 29 del Regolamento di riferimento, può rappresentare un problema di tenuta economica;

**IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA**

- A farsi parte attiva affinché in apposita Commissione consiliare venga illustrato il dettaglio del bando delineato in premessa con le relative tempistiche di pubblicazione.
- Ad attivarsi con gli Uffici preposti affinché vengano proposte delle misure di sostegno per chi è intestatario di una tariffa TARI con una età inferiore ai 35 anni, subordinate a una determinata soglia ISEE, da valutarsi in apposita Commissione consiliare.

Proponente: Bruzzone Filippo (Lista Rosso Verde).

Al momento della votazione sono presenti, oltre al Sindaco Bucci, i consiglieri: Aimè, Alfonso, Ariotti, Barbieri, Bevilacqua, Bruccoleri, Bruzzone Filippo, Bruzzone Rita, Cassibba, Cavalleri, Ceraudo, Costa, Crucioli, D'Angelo, De Benedictis, Falcone, Falteri, Gaggero, Gandolfo, Gozzi, Grosso, Lo Grasso, Lodi, Manara, Notarnicola, Pandolfo, Pasi, Pellerano, Pilloni, Vacalebre, Veroli, in numero di 32.

Esito votazione: approvato all'unanimità con 32 voti favorevoli: Sindaco Bucci, Aimè, Alfonso, Ariotti, Barbieri, Bevilacqua, Bruccoleri, Bruzzone Filippo, Bruzzone Rita, Cassibba, Cavalleri, Ceraudo, Costa, Crucioli, D'Angelo, De Benedictis, Falcone, Falteri, Gaggero, Gandolfo, Gozzi, Grosso, Lo Grasso, Lodi, Manara, Notarnicola, Pandolfo, Pasi, Pellerano, Pilloni, Vacalebre, Veroli.

Secondo blocco, ordine del giorno 2 e 3. Consigliere Crucioli, pongo in votazione gli ordini del giorno 2 e 3, con parere contrario della Giunta. Si vota. Esito votazione ordini del giorno 2 e 3, alla proposta 21:

presenti 31, voti favorevoli 9, voti contrari 22.

Gli ordini del giorno sono respinti.

ODG 2
PROP 21

ORDINE DEL GIORNO
CONSIGLIO COMUNALE DEL 25.06.2024
PROPOSTA DI DELIBERAZIONE N. 2024-DL 85 DEL 18.04.2024

DETERMINAZIONE DELLE TARIFFE RELATIVE ALLA TASSA SUI RIFIUTI (TARI) PER L'ANNO 2024. CONTESTUALE VII VARIAZIONE AI DOCUMENTI PREVISIONALI E PROGRAMMATICI 2024-2026. APPROVAZIONE SCHEMA DI PROTOCOLLO D'INTESA CON LE PARTI PER LA CONCESSIONE DI UN CONTRIBUTO A FAVORE DEI NUCLEI PIU' FRAGILI TITOLARI DI UTENZE DOMESTICHE

CONSTATATO CHE il Comune ha la libertà di poter anticipare la TARI con delibera di Consiglio;
CONSTATATO che non sono stati raggiunti obiettivi quali la raccolta differenziata e la chiusura del ciclo rifiuti che avrebbero abbattuto i costi di gestione ed il debito;
CONSIDERANDO ALTRESÌ CHE la situazione inflazionistica colpisce fortemente le famiglie Genovesi, che devono pagare una delle TARI più alte d'Italia;

SI IMPEGNANO IL SINDACO E LA GIUNTA



- a modificare il rateizzo della suddetta tassa in 12 mensilità al posto di 3;
- a escluderla per famiglie con ISEE inferiore ai 12000 euro.

IL CAPOGRUPPO
Fabio Ceraudo

ODG 3
PROP 21

Genova, 25 giugno 2024

ORDINE DEL GIORNO

Impianti AMIU

Proposta di Deliberazione N. 2024-DL-85 del 18/04/2024

DETERMINAZIONE DELLE TARIFFE RELATIVE ALLA TASSA SUI RIFIUTI (TARI) PER L'ANNO 2024. CONTESTUALE VII VARIAZIONE AI DOCUMENTI PREVISIONALI E PROGRAMMATICI 2024-2026. APPROVAZIONE SCHEMA DI PROTOCOLLO DI INTESA CON LE PARTI SOCIALI PER LA CONCESSIONE DI UN CONTRIBUTO A FAVORE DEI NUCLEI PIÙ FRAGILI TITOLARI DI UTENZE DOMESTICHE

IL CONSIGLIO COMUNALE DI GENOVA

VISTO

il “Piano finanziario degli interventi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani”;
il Piano industriale di AMIU S.p.A.;

CONSIDERATO CHE

nessuno degli impianti previsti dalle Amministrazioni Bucci I e Bucci II è stato realizzato.
nelle Linee Programmatiche del Sindaco Bucci per il mandato 2022/2027 al punto 3.4 della “Città della ecosostenibilità” / “Energia, Rifiuti & Acqua” a pag. 34, si annuncia:

“Nel 2021 è stata avviata la realizzazione dell'impianto di trattamento (TMB), corredato da una produzione di materiale riciclabile e con recupero energetico, realizzato in project financing da IREN e che si prevede di completare nel 2023, e che diventerà di proprietà comunale alla fine del ciclo di finanziamento.

La realizzazione dell'impianto permetterà finalmente di chiudere il ciclo dei rifiuti e di abbattere i costi di trasporto verso impianti esterni, riducendo in questo modo il costo di smaltimento complessivo, con un impatto positivo sulla TARI.”

la previsione di completare l'impianto TMB è rimasta solo sul programma e ad oggi è inattuata.

CONSIDERATO INOLTRE CHE

senza i necessari investimenti nell'impiantistica, i costi per il trattamento e lo smaltimento dei rifiuti sono destinati ad aumentare;

la realizzazione di impianti nel territorio genovese consentirà risparmi di gestione e ricadute positive sotto il profilo dello sviluppo e dell'occupazione;

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

a valutare tutte le tempestive azioni affinché AMIU sia dotata nel più breve tempo possibile degli impianti di trattamento e smaltimento dei rifiuti necessari a chiudere il ciclo;



a presentare in un'apposita Commissione comunale i risultati per l'impiantistica predisposta da AMIU entro il mese di luglio 2024.

Il Consigliere Comunale
Alberto Pandolfo

Adesso pongo in votazione gli ordini del giorno 4 e 5, con parere contrario della Giunta. Si vota. Esito votazione ordine del giorno 4 e 5, alla proposta 21:

presenti 31, voti favorevoli 8, voti contrari 23.

I due ordini del giorno sono respinti.

ODG 4

PROP 21

Genova, 25 giugno 2024

ORDINE DEL GIORNO

Esenzione TARI per insediamenti produttivi

Proposta di Deliberazione N. 2024-DL-85 del 18/04/2024

DETERMINAZIONE DELLE TARIFFE RELATIVE ALLA TASSA SUI RIFIUTI (TARI) PER L'ANNO 2024. CONTESTUALE VII VARIAZIONE AI DOCUMENTI PREVISIONALI E PROGRAMMATICI 2024-2026. APPROVAZIONE SCHEMA DI PROTOCOLLO DI INTESA CON LE PARTI SOCIALI PER LA CONCESSIONE DI UN CONTRIBUTO A FAVORE DEI NUCLEI PIÙ FRAGILI TITOLARI DI UTENZE DOMESTICHE

IL CONSIGLIO COMUNALE DI GENOVA

PREMESSO CHE

nelle Linee Programmatiche del Sindaco Bucci per il mandato 2022/2027 al punto 1.3 della “Città del lavoro e dell’impresa” / L’industria ad Alta Tecnologia, si annuncia:

“Avvieremo un pacchetto di esenzioni fiscali relative alle tasse locali che assieme alla esenzione dell’IRAP regionale renderà competitivo il Comune per i nuovi insediamenti, prevedendo una riduzione delle imposte locali (IRAP e TARI) per le imprese che si insedieranno sul territorio e per le nuove start up innovative, ma anche per le aziende che assumeranno nuovo personale. Agevoleremo l’insediamento di attività legate alle tradizioni locali e ai prodotti tipici.”

CONSIDERATO CHE

nessun pacchetto di esenzioni fiscali così come promesso nel programma di mandato è stato predisposto in Delibera.

CONSIDERATO INOLTRE CHE solo l’ultimo in ordine di tempo a segnalare pubblicamente – intervenendo ad un convegno cittadino alla presenza del Sindaco – che le Amministrazioni locali sull’attrazione dei capitali e la promozione dell’industria, “potrebbero essere più aggressive” è stato la settimana scorsa l’Amministratore delegato e fondatore di BeDimensional Vittorio Pellegrini, azienda genovese che produce grafene, che altresì, nell’annunciare che aprirà un impianto produttivo, ha affermato che non è nelle condizioni di aprirlo a Genova e in Liguria.

VALUTANDO CHE

anche questa fuga è una triste sconfitta per la nostra città.

Documento firmato digitalmente



IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

a prevedere un pacchetto di esenzioni fiscali relative alle tasse locali, a partire dalla TARI, per i nuovi insediamenti produttivi, prevedendo una riduzione delle imposte per chi si insedia sul territorio e assuma nuovo personale.

Consigliere Comunale
Alberto Pandolfo

ODG 5
PROP 21

Genova, 25 giugno 2024

ORDINE DEL GIORNO

Riduzioni della TARI

Proposta di Deliberazione N. 2024-DL-85 del 18/04/2024

DETERMINAZIONE DELLE TARIFFE RELATIVE ALLA TASSA SUI RIFIUTI (TARI) PER L'ANNO 2024. CONTESTUALE VII VARIAZIONE AI DOCUMENTI PREVISIONALI E PROGRAMMATICI 2024-2026. APPROVAZIONE SCHEMA DI PROTOCOLLO DI INTESA CON LE PARTI SOCIALI PER LA CONCESSIONE DI UN CONTRIBUTO A FAVORE DEI NUCLEI PIÙ FRAGILI TITOLARI DI UTENZE DOMESTICHE

IL CONSIGLIO COMUNALE DI GENOVA

PREMESSO CHE

nelle Linee Programmatiche del Sindaco Bucci per il mandato 2022/2027 al punto 9.1 della “Città della responsabilità” al punto c) “Fiscalità di vantaggio e riduzioni tariffarie” a pag.74, si annuncia:
“Al tempo stesso, fin da subito andranno confermate ed incentivate le forme di fiscalità di vantaggio a favore di imprese e famiglie, a partire da quelle più numerose, che sono state via via introdotte nel corso del mandato amministrativo 2017 – 2022: riduzione della TARI per nuclei con più di tre figli, agevolazioni fiscali per startup e PMI innovative e per aziende che incrementano i livelli occupazionali, ulteriori riduzioni per gli immobili ubicati nel Centro Storico oggetto di recupero edilizio, previsione di forme di fiscalità di vantaggio a favore di nuovi residenti, come riduzione di addizionali all'imposta sul reddito, introduzione di forme di esenzione o riduzione di tributi in favore dei commercianti per le compensazioni derivanti da rilevanti disagi di cantieri destinati alla realizzazione di opere pubbliche.”

CONSIDERATO CHE nessun pacchetto di esenzioni fiscali così come promesso nel programma di mandato è stato predisposto in Delibera.

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

a prevedere un pacchetto di riduzioni della TARI per:

- nuclei con più di tre figli;
- immobili ubicati nel Centro Storico oggetto di recupero edilizio;
- nuovi residenti;
- commercianti per le compensazioni derivanti da rilevanti disagi di cantieri destinati alla realizzazione di opere pubbliche;



Il Consigliere comunale
Alberto Pandolfo

Chiedo se ci sono interventi in dichiarazione di voto. Consigliere Pandolfo.

Il Consigliere PANDOLFO Alberto

Partito Democratico

Grazie, Presidente. Ho sentito delle parole che non mi sono piaciute, qualcuno a cui avrebbe fatto piacere che la TARI fosse aumentata. Di chi parliamo? Non ho capito di chi parliamo, perché noi abbiamo un preciso compito, un chiaro compito, che è quello di vigilare non quello di gufare, tantomeno di pensare che aumentino le tariffe. Questa è una cosa che oggettivamente se era indirizzata a questa parte, respingo con forza, perché credo che il lavoro e l'impegno che è stato testimoniato anche poc'anzi, con i correttivi, con le necessarie proposte che abbiamo fatto e che devono partire da chi ha più necessità di avere l'erogazione dei servizi pubblici, quindi chi ne ha bisogno, e abbiamo già visto come anche sul trasporto pubblico, quindi non solo sulla raccolta dei rifiuti, questa attenzione è completamente ignorata. Fare affidamento a dei criteri, come quello dell'ISEE, come quelli ovviamente delle persone che sono più in difficoltà nella nostra città, credo sarebbe un buon metodo di lavoro; invece, tutto ciò è ignorato e l'accusa ancora più grave è quella di gufare e immaginare di pensare che qualcuno tifi perché le tariffe aumentino piuttosto che diminuire. Noi abbiamo un chiaro compito che credo che questo diciamo sollecito debba essere prezioso per chi governa perché – come dire? – aiuta a tenere la barra dritta. Probabilmente senza il nostro contributo anche oggi, non solo quello di oggi ma dico anche quello di ieri perché è il giorno immediatamente precedente in cui si poteva lavorare in quest'Aula in cui è stata, purtroppo, portata questa delibera e anche rispetto al metodo, non solo al merito, credo ci sia molto da eccepire. Quindi anche per questa ragione, non solo ovviamente per quella di merito e quindi con un anticipo ai genovesi, con un sacrificio ulteriore ai genovesi, con una mancata prospettiva rispetto, come abbiamo esaminato, rispetto al tema degli impianti, rispetto alle esenzioni, alle riduzioni, il gruppo del Partito Democratico voterà convintamente contro.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Consigliere Crucioli.

Il Consigliere CRUCIOLI Mattia

Uniti per la Costituzione

Grazie, Presidente. Dunque, secondo me, questa Giunta non brilla di luce propria. Diciamo che brilla per contrasto rispetto a chi li ha preceduti, perché è oggettivo, è un dato di fatto, è certificato in sentenze che le giunte di centrosinistra che hanno governato prima hanno scassato i servizi pubblici. AMIU era un passo dal fallimento e che quindi il debito che oggi ci ritroviamo è merito, diciamo così, è colpa più che merito, di certe Giunte e di certe dinamiche. Sono anche convinto che la fortuna che voi avete, la fortuna vera che voi avete è proprio l'opposizione che vi ritrovate, cioè voi vincete per chi vi si oppone, non per bravura vostra, perché



dall'altra parte farebbero peggio. Il che non significa che voi siate effettivamente bravi e non significa che quello che è stato approvato oggi o che sarà approvato oggi sia un successo, anzi devo dire che il fatto che voi l'abbiate portato il pomeriggio per la mattina dopo, in Commissione, ha impedito una serena e approfondita analisi per capire effettivamente queste tariffe come vengono formate, per capire effettivamente quali sono gli sgravi e gli incentivi che voi date attraverso questo patto coi sindacati, insomma, meritava ben altra attenzione. Per questi motivi io non posso votare a favore senza conoscere nel dettaglio un'importante misura come questa, per gli stessi motivi, però, per cui ho detto prima, cioè che siamo in emergenza creata da voi perché avevate il tempo comunque per correre ai ripari e fare un'effettiva politica di risanamento che passava attraverso la riduzione del costo, perché se loro l'hanno scassata, voi non l'avete migliorata, l'avete mantenuta così com'è, non avete fatto quelle riforme e quegli interventi strutturali che avrebbero condotto a ridurre il costo della tariffa. Dicevo, oggi siamo in emergenza, ci è stato spiegato e non ho motivo di dubitare che se non si fosse fatta quella modifica del regolamento e se non si approva questo, dovremmo andare in una situazione in cui sarebbe necessario fare degli aggiustamenti con dei mutui, comunque dei finanziamenti che costano e che quindi graverebbero su tutti i cittadini, mentre nell'altro caso la situazione – come dire? – era di immediata percezione, non c'era un'effettiva necessità di analisi ulteriore. In questo caso, invece, ci sono delle parti comunque oscure, comunque complesse, che necessitano di un approfondimento, che non è avvenuto in quella Commissione né poteva avvenire per le modalità con cui è stata portata e quindi non posso far altro che astenermi, censurando, tuttavia le modalità con cui avete fatto approdare in aula questa importante misura.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Consigliere Ceraudo.

Il Consigliere CERAUDO Fabio

Movimento 5 Stelle

Sì, Presidente. Su questo, appunto, entro un po' più sul merito e cioè la politica del fare, però quella del fare bisogna anche fare bene, a nostro parere. Noi, in questi sette anni, questa politica del fare sul ciclo rifiuti non l'abbiamo assolutamente vista. Vi do atto che quando siete arrivati ci poteva essere e c'è, sicuramente stato un problema di bilancio, AMIU di per sé, il Comune di Genova è in debito con AMIU di per sé e AMIU era in grossissime difficoltà. Oggi AMIU rimane in House ed è parte integrante delle partecipate del Comune di Genova. Ma cos'ha nel futuro AMIU? Cos'è che strutturalmente avrebbe permesso alla stessa partecipata e anche quindi di conseguenza alla tassa dei rifiuti di scendere e abbattersi? Quali sarebbero i mezzi che AMIU avrebbe potuto avere? Sarebbero quello di un rilancio industriale e degli impianti che gli permetterebbero di poter realmente far un ciclo dei rifiuti, chiudere il ciclo dei rifiuti e permettere ai cittadini di risparmiare un sacco di quattrini. Questo come? Come è successo in altre città, dove hanno spinto la raccolta di differenziata, che non veniva vista come un problema, facendo il porta a porta e creando, quindi, ricchezza con la materia, riuscendo a gestire impianti, ad esempio, dei rifiuti aerobici e anaerobici, creando queste condizioni, quello che nel comune di Genova sinceramente abbiamo visto poco. Infatti, in uno degli ordini del giorno che poi ho inserito, noi siamo ancora in sanzione da parte dell'Unione Europea, per quanto riguarda il mancato raggiungimento della raccolta differenziata. Raccolta differenziata che a oggi, nuovamente, pur utilizzando i famosi cassonetti intelligenti, che dovrebbero essere più sponsorizzati e utilizzati in maniera responsabile e consapevole, viene quasi abbandonata con l'idea e con l'indirizzo da parte di questo Comune ad AMIU di valutare la possibilità di costruire un inceneritore a Scarpino e quindi chiudere il ciclo dei rifiuti, dandogli fuoco sostanzialmente e creando un ulteriore problema. Perché l'inceneritore a Genova, per la possibilità e la quantità dei rifiuti che noi produciamo, non servirebbe, quindi noi faremo nuovamente un progetto e un impianto, probabilmente per smaltire i rifiuti di tutta la Liguria e quindi creare ricchezza. Ricchezza magari a chi oggi è proprietario dei vari impianti a cui abbiamo assegnato, tipo il TMB che ad oggi ancora non è stato costruito e quei costi sono andati ad aggravare la TARI all'interno del bilancio cittadino. Che è IREN a cui noi,

Documento firmato digitalmente



ad esempio, come Comune di Genova, avevamo indicato come possibile Presidente, poi eletto, l'allora Signorini licenziato pochi giorni fa, poche ore fa, da IREN, proprio perché nel contesto di quello che è accaduto e oggi IREN è comunque autore e protagonista di chi produce questi impianti. Allo stesso tempo AMIU è svuotata da qualsiasi situazione che potrà creare ricchezza e rilancio alla stessa società. Quindi noi non vediamo un progetto finalizzato a mettere nelle condizioni Genova di diventare una città virtuosa nella raccolta dei rifiuti e nella possibilità di avere un abbassamento della tassa, della TARI che, ripetiamo, è la seconda in assoluto più cara in tutta Italia e quindi gettiamo la palla più in là, usando un gergo calcistico, per non pagare pegno. Noi voteremo fortemente contrari a questa delibera, proprio perché la nostra visione è totalmente differente da quella che è questa visione di questa Amministrazione.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Consigliera Lodi.

La Consigliera LODI Cristina

Gruppo Misto

Grazie, Presidente. Sarò breve, perché tante cose ho già avuto modo di dirle, penso che purtroppo questa delibera non possa avere il voto favorevole per mille motivi, ma *in primis* il fatto che continua in maniera ostinata e contraria l'atteggiamento della Giunta a non arrivare, non venire in Aula con Commissioni adeguatamente trasparenti, che mettano in evidenza che cosa sta succedendo proprio nel bilancio, ma nelle casse di AMIU. Perché, anche il fatto che vengano accolti dall'Assessore al bilancio le possibilità di riduzioni ISEE, poi però i conti devono tornare. Allora, o si diminuisce il costo di AMIU e quindi soprattutto gli extra costi del trattamento dei rifiuti o si va verso una chiusura del ciclo o si fanno misure che, ahimè, non fate in otto anni, dubito che riuscirete a fare in due anni e mezzo, sennò quel conto deve sempre tornare. Allora, qualcuno, a rotazione, ne farà più pegno di altri. Questo è, secondo me, l'evidente sconfitta, non solo delle promesse elettorali del primo Bucci e anche del secondo Bucci, ma anche il tentativo, da una parte, ostentare il fatto che AMIU è rimasta pubblica e dall'altro, invece, non venirci a dire in maniera chiara, che di pubblico diretto come servizio è rimasto ben poco. Questo già alcuni anni fa lo diceva indirettamente il Direttore Merlino e oggi viene confermato da questi costi pazzeschi. Allora, il voto è contrario perché non c'è stata alcuna attività, perché il tempo è passato e non è cambiato nulla, perché nell'impiantistica non è stato fatto nè pensato nulla. Ci sono stati degli step, mi dispiace non ci sia l'Assessore Piciocchi in Aula, perché, eccolo lassù che parla con la stampa, c'è l'Assessore Campora, allora parlo con l'Assessore Campora, quindi mi rivolgo a lui, perché penso che invece ci siano stati due importanti step, soprattutto quello legato al PNRR, dove c'erano più di 50 milioni a disposizione della Regione Liguria per poter fare un ragionamento sull'impiantistica, non è stata fatta alcuna domanda, sono andata a rivedere, lo ridico perché rimanga a verbale, quindi non è vero che non ci sia stata l'occasione e la possibilità di fare una vera politica, ma quando non la si vuol fare, e si preferisce fare così, è chiaro che poi i costi aumentano e aumentano perché a differenza di altre grandi città, ma soprattutto di grandi città che hanno preteso dalla Regione una politica che andasse anche a loro vantaggio, perché comunque siamo sempre la città e il capoluogo della Liguria, in realtà in questa politica regionale nulla si è fatto e nulla si è determinato a favore della politica della chiusura del ciclo dei rifiuti e allora ne pagano solo i cittadini, questo poi alla fine è il risultato. Che peraltro, vista la delibera precedente, non solo devono pagare, ma pagare di più, cioè non di più, prima. Ecco, chiudo rispondendo a una battuta dell'Assessore Piciocchi che diceva che in realtà non è mai aumentata, è stata aumentata in questi anni, beh, certo, è una delle più care, quindi per fortuna non è stata aumentata. Però poteva diminuire e questo è un tema, non è aumentata ma poteva diminuire. Il vostro compito era quello di diminuire la tassazione attraverso anche azioni strategiche che non sono state svolte. Quindi il voto è estremamente politico ed è assolutamente contrario.

**Il Presidente CASSIBBA Carmelo**

Consigliere Bevilacqua.

Il Consigliere BEVILACQUA Alessio

Lega Liguria Salvini per Bucci Sindaco

Grazie, Presidente. Genova, lo sappiamo tutti, è una città che non è semplice da gestire. Questa Amministrazione ha dimostrato in questa complessità, nonostante anche le grandi difficoltà che si sono susseguite, soprattutto nello scorso mandato, di saper investire nello sviluppo complessivo del Comune, in ogni zona che compone Genova. Anche per diversi temi, è stata tra l'altro citata all'inizio della seduta, ma io convintamente, invece, cito come nota di merito la funivia, però ci sono tanti altri temi che possiamo benissimo sottolineare, dallo Skymetro, alla riqualificazione di Begato, agli interventi su Sampierdarena, per rimanere sul tema, ci tengo a riprendere quelle che sono state le parole dell'Assessore Campora, di settimana scorsa, quando ha spiegato benissimo, in fase di Articoli 54, quello che è l'obiettivo della città di Genova e come si sta perseguendo la politica per la raccolta differenziata. Magari chi critica questa delibera dovrebbe porsi qualche domanda rispetto invece all'immobilismo con cui ha lasciato la città, immobilismo e tante altre eredità di cui sicuramente non ne abbiamo bisogno, non ne avevamo bisogno, ma soprattutto i cittadini genovesi non ne hanno bisogno. Tra queste ha fatto bene il Vicesindaco a dichiararlo proprio a mezzo stampa quello che per qualcuno dei banchi dell'opposizione vede come argomento che è meglio non affrontare, perché qui la gente si stufa se si affrontano certi argomenti, però quello che è l'eredità lasciata sulla TARI per quanto riguarda il debito del periodo 2014-2017. Questo invece è bene ricordarlo sempre. E ricordando questo, che è il reale punto di partenza, avere neutralizzato gli incrementi della tariffa rispetto all'anno precedente, tanto per l'utenza domestica, si è detto, quanto per l'utenza non domestica, è un'azione amministrativa di aiuto e supporto nei confronti dei cittadini genovesi. Questo è il vero elemento politico, cari colleghi dell'opposizione. Mi spiace ma non mi sorprende che qualche collega che siede proprio nei banchi dell'opposizione, nel gridare, come sempre, al "no", voglia strumentalizzare questo tema. Tra l'altro io vorrei fare un appunto a quel collega del Partito Democratico che durante la fase di discussione, prima degli ordini del giorno, si è rivolto in modo provocatorio, me lo sono anche segnato, dicendo "cercate di stupirci con qualche sì". Beh, io vorrei ricordare che i "no" sono sempre arrivati da quella parte dell'Aula e anche adesso non perdetevi l'occasione per dire di no. Ma alla strumentalizzazione è bene rispondere con quella che è la realtà dei fatti, con le azioni al servizio della città, con la buona politica, senza andare a chiedere sforzi economici ai cittadini genovesi. Inoltre poi, tra l'altro, è bene ricordare che Genova è l'unica, comunque è stato detto, ridiciamolo anche adesso, tra le grandi città che non ha aumentato la TARI, così come è l'unico comune tra le grandi città che prevede una rateizzazione più ampia rispetto ad altre. Concludo, Presidente, evidenziando quelli che qualcuno ha detto che non ci sono stati, parlando dei risultati. Tanto, primo risultato, non è aumentata la TARI, secondo risultato, questa delibera è una delibera di buona gestione amministrativa, va incontro ai cittadini genovesi, pertanto, per tutti questi motivi la Lega voterà in modo favorevole.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Consigliere Pasi.

Il Consigliere PASI Lorenzo

Genova Domani



Grazie, Presidente. La delibera che andiamo a votare oggi è una delibera molto importante, perché certifica, a mio avviso, quello che è un aspetto fondamentale che diceva già prima il Vicesindaco, di questa Giunta, che è il motivo per cui, uno dei motivi, secondo me il principale, per cui voteremo a favore, ossia la credibilità di una Giunta Comunale che riesce non solo a fare un Piano di rientro di quello che è il debito, ma addirittura migliorare una situazione economico-finanziaria che era stata lasciata come una totale voragine all'interno delle casse del Comune e che ancora oggi si ripercuote su quella che è la TARI che pagano i nostri cittadini, non a causa di questa Giunta, ma a causa di quella che era la pianificazione mancata e anzi completamente, neanche cercata da parte di quelle che erano le Giunte precedenti e se il collega Crucioli ha ragione nel dire che sicuramente si brilla nei confronti di quelli che c'erano prima, non è sufficiente dire questo, perché io credo che ciò che l'Assessore Vicesindaco Piciocchi ha fatto all'interno di questi anni e all'interno di una oculata gestione del debito, da cui siamo dovuti rientrare, è stato esattamente il punto centrale di quella che è un'azione non solo migliore di prima ma anche un'ottima azione. Questo lo voglio affermare molto chiaramente, c'è stata un'azione eccellente da parte del Comune di Genova, da un punto di vista finanziario e proprio su questo capitolo. Per quello che riguarda invece, e se n'è parlato tanto, ne ho sentito parlare tanto prima, la pianificazione impiantistica, io vorrei ricordare che nel Piano di rientro che è allegato alla delibera, si paga ancora oggi quello che è la gestione non solo della chiusura di Scarpino, dei lotti 1 e 2, ma anche della gestione post mortem di una discarica, perché la pianificazione famosa che oggi tanto sento decantare, che il Comune di Genova sta facendo anche attraverso quello che è ovviamente il ruolo regionale, non è quella di andare ad aprire dei grossi buchi nei quali buttiamo dentro i rifiuti e poi aspettiamo che le generazioni future vengano a dover gestire il percolato che si viene a generare, ma che è una programmazione di quelli che sono impianti, impianti di ultima generazione e che potranno essere, a seconda di quello che i tecnici, diranno dei waste to energy, dei waste to chemicals, quello che sarà, ma impianti che ci garantiranno non una gestione post mortem data ai cittadini genovesi del domani nella loro TARI, ma una gestione di un impianto che continuerà per decenni a funzionare a favore e per conto di questa città e di questa regione intera, Credo che questa sia una gestione di pianificazione oculata. Io credo che questo è quello che la Giunta Comunale sta facendo insieme alla Giunta Regionale e credo che questo dovrà continuare a essere il primario obiettivo. Quindi, il mio invito è di continuare su questa strada, noi come gruppo vi daremo la forza, votando favorevolmente questa vostra delibera. Grazie.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Consigliera Notarnicola.

La Consigliera NOTARNICOLA Tiziana

Vince Genova

Grazie, Presidente. Cari colleghi, abbiamo di fronte a noi la delibera di determinazione delle tariffe TARI per l'anno in corso ed è con grande soddisfazione che posso affermare che Genova è l'unica città d'Italia a non aumentare le tariffe rispetto all'anno precedente. Questo risultato è frutto di un impegno costante da parte della nostra Amministrazione. L'Assessore Piciocchi ha ringraziato gli uffici, io ringrazio l'Assessore Piciocchi per tutto il lavoro che sta portando avanti sulle sue spalle. Quindi questo risultato è frutto di un impegno costante da parte della nostra Amministrazione, che ha lavorato duramente per mantenere fede all'obiettivo di neutralizzare gli incrementi tariffari, grazie a un significativo incremento del numero di utenti del servizio e dell'estensione delle superfici siamo riusciti a raggiungere questo importante traguardo. Il numero di nuclei familiari iscritti al servizio è aumentato notevolmente, sia per l'utenza domestica che non domestica. Questo dimostra che la nostra città sta crescendo, come dice spesso il nostro Sindaco Marco Bucci, e stanno utilizzando i servizi di raccolta dei rifiuti in maniera più corretta, come dice l'Assessore Campora. Nel 2016, ultimo anno



completo della Giunta Doria, anno in cui io ero nel Municipio Medio Levante in opposizione, la raccolta differenziata era al 32,25 per cento, percentuale aumentata nel 2017 al 34,22, nel 2021 al 39,92, nel 2022 al 43,44, nel 2023 al 47 per cento e nel maggio 2024 al 49,52 per cento. Tra i mesi di giugno e luglio raggiungeremo il 50 per cento, una percentuale storica per Genova, grazie a tutto il lavoro portato avanti da AMIU con i nuovi cassonetti che hanno obbligato le persone a fare una raccolta differenziata corretta. Inoltre la Giunta ha deciso di approvare un contributo a favore nei nuclei familiari in difficoltà, questo contributo sarà di 150 euro per i nuclei familiari con determinate caratteristiche, come la presenza di figli a carico, di pensionati soli, con un reddito basso. Questa misura dimostra la sensibilità e l'attenzione dell'Amministrazione verso le fasce più deboli della popolazione. In conclusione ritengo che la delibera in questione sia un passo importante per garantire un servizio efficiente e sostenibile, mantenendo al contempo la solidarietà nei confronti dei cittadini più svantaggiati. Per questi motivi esprimerò il nostro voto favorevole a nome del gruppo Vince Genova e invito tutti i colleghi a fare altrettanto.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Terminati gli interventi in dichiarazione di voto, pongo in votazione la delibera proposta Giunta al Consiglio 85. Proposta n. 21 del 19 giugno 2024 “determinazione delle tariffe relative alla tassa sui rifiuti TARI per l'anno 2024. Contestuale VII variazione ai documenti previsionali programmatici 2024-2026 e approvazione schema di protocollo di intesa con le parti sociali per la concessione di un contributo a favore dei nuclei più fragili titolari di utenze domestiche” Si vota. Esito votazione proposta 21, delibera proposta Giunta al Consiglio 85, proposta 21, del 19 giugno 2024, determinazione delle tariffe relative alla tassa sui rifiuti TARI:

presenti 31, voti favorevoli 22, voti contrari 8, astenuti 1.

La proposta è approvata.

DELIBERA DI CONSIGLIO 0122 DEL 18/06/2024

RATIFICA DEL CONSIGLIO COMUNALE AI SENSI DELL'ART. 42, CO. 4, DEL T.U. D.LGS N. 267/18.08.2000 DELIBERAZIONE GIUNTA COMUNALE N. 74 DEL 12/05/2024 AD OGGETTO “VI VARIAZIONE AI DOCUMENTI PREVISIONALI E PROGRAMMATICI 2024/2026”

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Passiamo adesso al terzo punto iscritto all'ordine del giorno. La delibera di Consiglio 122, del 18 giugno 2024. “Ratifica del Consiglio Comunale ai sensi dell'articolo 42, comma 4, del testo unico del decreto legislativo 267/18 agosto 2000, deliberazione Giunta Comunale 74 del 12 maggio 2024, ad oggetto: VI variazione ai documenti previsionali programmatici 2024-2026”. La stessa non è stata discussa nella competente Commissione Consiliare e pertanto è rinviata alla prossima seduta del Consiglio Comunale.

DELIBERA PROPOSTA GIUNTA AL CONSIGLIO 0116

PROPOSTA N. 19 DEL 12/06/2024

RICONOSCIMENTO DELLA LEGITTIMITÀ DEL DEBITO FUORI BILANCIO AI SENSI DELL'ART. 194, COMMA 1, LETT. A, D. LGS. 267/2000, IN ESECUZIONE DI SENTENZE

**Il Presidente CASSIBBA Carmelo**

Invece, il punto n. 4, iscritto all'ordine del giorno, delibera proposta Giunta al Consiglio 116, numero 19, del 12 giugno 2024, riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio, ai sensi dell'articolo 194, comma 1, lettera a), decreto legislativo 267/2000 in esecuzione di sentenze. La stessa è stata discussa nella competente Commissione consiliare e sulla stessa non sono stati presentati documenti, però vi è stato distribuito adesso una modifica di Giunta che va, diciamo, a diminuire quello che è l'importo della delibera stessa, in quanto nel frattempo è sopravvenuto, anzi lascio dire direttamente la corretta dizione alla Segreteria generale, che cosa è sopravvenuto e cos'è quel documento, qual è il senso del documento che vi è stato consegnato, che è la modifica di delibera di Giunta a questa delibera. Prego.

Il Segretario Generale ORLANDO Concetta

È intervenuta una sentenza della Corte d'Appello che, rispetto al primo grado, ha compensato le spese, quindi si stralcia quella cifra dal riconoscimento del debito. Sì, ce l'hanno nel documento, se volete che lo legga, ma ce l'avete nel documento.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Su questa delibera Non sono stati presentati documenti. Chiedo se ci sono interventi in dichiarazione di voto. Pongo in votazione la delibera proposta Giunta al Consiglio 116, proposta n. 19, del 12 giugno 2024. "Riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio, ai sensi dell'articolo 194, comma 1, lettera a), decreto legislativo 267/2000, in esecuzione di sentenza comprensiva della modifica di delibera di Giunta". Si vota. Esito votazione proposta 19, del 12 giugno 2024 "Riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio in esecuzione di sentenze":

presenti 29, voti favorevoli 22, astenuti 7.

La delibera è approvata.

MOZIONE0058 12/06/2024

S. Erasmo Zinkal

Atto presentato da: Bruzzone Rita, D'Angelo Simone, Alfonso Donatella Anita, Bonicioli Lilia, Bruccoleri Mariajose', Dello Strologo Ariel, Kaabour Si Mohamed, Pandolfo Alberto, Patrone Davide, Russo Monica, Villa Claudio

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

In accordo con la proponente, la mozione 58 del 12 giugno 2024, Sant'Erasmo Zinkal viene rimandata, rinviata a prossima seduta.

**MOZIONE 0054 29/05/2024****Area giochi Via San Benigno.****Atto presentato da: Bruzzone Filippo, Ghio Francesca****Il Presidente CASSIBBA Carmelo**

Mozione 54, Consigliere Bruzzone, prego? Va veloce? Perfetto. Passiamo al sesto e ultimo punto iscritto all'ordine del giorno, la mozione 54, del 29 maggio 2024. “Area giochi Via San Benigno”.

Su questa mozione sono stati presentati due ordini del giorno. Un ordine del giorno era firma del Consigliere Kaabour, quindi non essendo presente a termine di regolamento decade, e un ordine del giorno a firma, invece, della Consiglieria Rita Bruzzone. Prego, Consigliere Bruzzone, a lei la parola.

Il Consigliere BRUZZONE Filippo

Lista Rosso Verde

Sì, grazie Presidente. Sarò di parola e vado veloce. Nell'area di San Benigno abbiamo – come dire? – sicuramente un elemento di forte urbanizzazione, c'è lo svincolo, supermercati, matitone, c'è un po' di tutto, manca, a nostro giudizio, un luogo di aggregazione di gioco libero e accessibile per la cittadinanza che, appunto, vive nella zona di San Benigno e in particolare in via San Benigno. Ora, per chi conosce un po' la zona, via San Benigno termina con la salita, con uno spiano che già di fatto sembrerebbe quasi predisposto per accogliere un'area giochi, perché chi è un pochino pratico sa che c'è uno spazio già con delle panchine inserite, peraltro dignitosissime, con già alcuni alberi un po' piccolini, però presenti. L'idea quindi è quella di completare questo luogo di aggregazione con una semplice area giochi, in modo tale da concludere quello che è già uno spazio di aggregazione, per bambine e bambini lì presenti. Io credo che con questa proposta di per sé molto semplice, con un investimento molto basico da parte dell'Amministrazione, si possa raggiungere l'obiettivo di avere un luogo sicuramente più carino, più strutturato, più utile per chi appunto vive nella nell'area di San Benigno e quindi questa è l'impegnativa. Grazie.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Passo adesso la parola alla Consiglieria Bruzzone, per l'illustrazione del documento. Prego.

La Consiglieria BRUZZONE Rita

Partito Democratico

Grazie, Presidente. Sarò molto veloce anch'io. Nel mio ordine del giorno mi rifaccio a una mozione che è stata presentata dal collega Piloni, a cui io avevo aggiunto un ordine del giorno rispetto al riutilizzo di scarpe sportive, palline da tennis e copertoni delle bici. Allora, sia la mozione che l'ordine del giorno furono votati all'unanimità, e si chiedeva di costruire, attraverso proprio questo tipo di riuso, i famosi Giardini di Betti. Per cui, quello che chiedo è che esistendo già un accordo fra AMIU ed Esosport per la raccolta differenziata delle scarpe usate, per la realizzazione dei Giardini di Betti, si impegnino il Sindaco e la Giunta alla progettazione, alla realizzazione, in quest'area, questa di San Benigno, proprio di un Giardino di Betti, che è un virtuoso messaggio di sostenibilità, riciclo di economia circolare, per un ambiente fruibile per i bambini anche



attraverso un'importante messaggio educativo sul valore della raccolta differenziata in città, nella prospettiva anche dell'agenda 2030. Grazie.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

C'è anche il Consigliere Kaabour, che nel frattempo è rientrato giusto per la presentazione del suo ordine del giorno. Prego, Consigliere Kaabour.

Il Consigliere KAABOUR Si Mohamed

Partito Democratico

Sono tornato apposta per il documento. Grazie Presidente, vado anch'io veloce, in realtà l'Odg non fa altro che supportare la proposta di per sé, nel senso che la richiesta di un'area giochi chiaramente è una risposta anche alle esigenze – come dire? – della cittadinanza e soprattutto dei più piccoli, ma l'Odg nello specifico fa riferimento, a mio avviso, a una necessità che si aggiunge, ovvero la necessità di promuovere quelli che sono i patti di collaborazione. È uno strumento, chiaramente, che abbiamo in adozione da anni e a mio avviso è uno di quegli strumenti che può supportare quel lavoro – come dire? – di riavvicinamento dei cittadini. Per cui la necessità, l'Odg di per sé chiede certamente la promozione, soprattutto verso la cittadinanza, attraverso un percorso adeguato, partecipativo, che vada promosso anche dai Municipi per rendere, così, alla portata di tutti i cittadini, questo tipo di strumento e il tipo di regolamento che abbiamo come Comune. Tra l'altro, sottolineo, che a differenza di altri comuni, questo tipo di regolamento per la presa in carico di uno spazio comune urbano è aperto anche ai più piccoli, quindi ai minorenni, chiaramente, con un tutore maggiorenne. Però altro aspetto da aggiungere a questo tipo di pratica e di sensibilizzazione, a mio avviso è quello di rendere il più possibile diffusa la documentazione riguardante i patti sottoscritti e soprattutto quelli che sono i risultati del lavoro. Noi abbiamo diverse aree di gioco nel nostro Comune, alcune sono in parte – come dire? – abbandonate, perché non c'è una cura continua e credo che la partecipazione, soprattutto la responsabilizzazione anche dei cittadini, è in supporto al lavoro che può fare certamente l'Amministrazione. Quindi chiudo dicendo che semplicemente l'ODG va a rafforzare la proposta di per sé, ma che la proposta prenda da subito, in considerazione, intanto il coinvolgimento dei cittadini anche nella fase di progettazione e poi, successivamente, di quello che può essere invece, la cura e l'attenzione dello spazio, laddove nascerà. Grazie.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Chiedo se ci sono interventi in discussione generale. Sì sì, la vedo Consigliere Ariotti, prego, a lei la parola.

Il Consigliere ARIOTTI Fabio

Lega Liguria Salvini per Bucci Sindaco

Grazie, Presidente. Prima avevo visto anch'io altri interventi che si sono levati. Ad ogni modo, finalmente discutiamo questa mozione, dopo vari Consigli. Sarò molto breve, anch'io recentemente, dopo una richiesta da parte proprio della cittadinanza, ho fatto, tramite un'interpellanza, una proposta di installazione di giochi per bambini, in un determinato quartiere del Ponente e quindi anche queste piccole richieste sono comunque importanti e legittime da parte dei cittadini, per un servizio in più che può essere sicuramente molto, molto utile. In merito alla zona di San Benigno faccio presente che nelle vicinanze abbiamo i Giardini Angelo Costa, al lato del Matitone per intenderci, dove i nostri colleghi del Municipio avevano proposto una riqualificazione con area giochi e sgambatura cani. Quindi ben venga la richiesta in questione del collega Bruzzone, ma sarebbe



da fare sicuramente un passaggio col Municipio, ma anche un approfondimento per quei giochi e quell'area che è nelle vicinanze, ma nulla toglie, ovviamente, alla richiesta in questione. Grazie.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Chiedo se ci sono altri interventi in discussione generale. Se non ce ne sono chiedo il parere della Giunta, prego, Assessore Avvenente, sia sugli ordini del giorno che sulla mozione. Prego.

L'Assessore AVVENENTE Mauro

Manutenzioni, Decoro urbano e Centri storici

Grazie, Presidente. Allora, gli ordini del giorno direi che non fanno altro che ribadire la necessità di valorizzare i percorsi di partecipazioni che già sono attivati e che già fanno parte ormai della routine del lavoro dei Municipi, dove i Patti di collaborazione ormai sono abbastanza diffusi. Quindi diffondere questa opportunità tra i cittadini, è una cosa assolutamente fattibile. Per la mozione, il parere sarà favorevole se il proponente accetterà una piccola modifica, anche in funzione di quello che ci dice il Municipio, che aveva una posizione abbastanza perplessa rispetto ad alcuni aspetti. Però, visto che si tratta di giochi per bambini la proposta è la seguente. L'impegnativa dovrebbe diventare "ad attivarsi assieme al Municipio Centro Ovest, affinché si possa avviare l'elaborazione di un progetto che possa valutare la possibilità di realizzare un'area di giochi libera, accessibile, nell'area in Piano...". Quindi con questa piccola modifica, se viene accettata, il parere è favorevole.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Chiedo al proponente. Mi fa segno che è accettata, così come i due ordini del giorno, giusto? Perfetto. Poniamo in votazione prima i due ordini del giorno. Pongo in votazione l'ordine del giorno 1 e 2 alla mozione 54, con parere favorevole della Giunta. Si vota. Esito votazione ordine del giorno 1 e 2 alla mozione 54:

presenti 27, voti favorevoli 27.

Gli ordini del giorno sono approvati.

**ORDINE DEL GIORNO
APPROVATO ALL'UNANIMITA'
DAL CONSIGLIO COMUNALE
NELLA SEDUTA DEL 25 GIUGNO 2024
-1-**

OGGETTO: Mozione n. 54/2024: Area giochi Via San Benigno - Promozione dei patti di collaborazione per la cura delle aree gioco e degli spazi urbani comuni.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

– il nostro Comune, con delibera n. 51 del 25 ottobre del 2016, si è dotato di un regolamento sulla collaborazione tra cittadini, anche minorenni, e amministrazione per la cura, la rigenerazione e la gestione in forma condivisa dei beni comuni urbani, che all'articolo 5 prevede lo strumento del patto di collaborazione;

– l'amministrazione condivisa è altresì un modello organizzativo che, in attuazione del principio costituzionale di sussidiarietà orizzontale di cui all'art. 118, comma 4, consente ai cittadini e

Documento firmato digitalmente



all'amministrazione pubblica, in specie al Comune, di svolgere su un piano paritario attività di interesse generale, concernenti la cura, la rigenerazione e la gestione condivisa dei beni comuni;

Appurato che:

– nell'accezione popolare viene definito "bene comune" uno specifico bene che è condiviso da tutti i membri di una specifica comunità: proprietà collettiva e uso civico;

– il patto di collaborazione è altresì un atto negoziale, disciplinato dal regolamento, attraverso cui il Comune e i cittadini attivi concordano l'ambito degli interventi di cura, rigenerazione o gestione condivisa dei beni comuni, tesi al soddisfacimento di interessi generali, regolando aspetti importanti del rapporto collaborativo, quali gli obiettivi da perseguire, la tempistica, le modalità di azione, il ruolo ed i reciproci impegni dei soggetti coinvolti, le forme di pubblicità e altri ancora;

Considerato che:

– tale adozione permetterebbe di stimolare efficacemente la partecipazione dei cittadini, giovani e adulti, all'esercizio della responsabilità collettiva e personale in ordine alla propria città, rendendoli soggetti protagonisti del benessere collettivo;

– la promozione del patto di collaborazione stimolerebbe e rinnoverebbe altresì la collaborazione tra cittadini e amministrazione pubblica, ed avrebbe un alto valore educativo per le giovani generazioni, basandosi sui principi quali: fiducia reciproca e trasparenza – responsabilità – inclusività – pari opportunità e contrasto delle discriminazioni – partecipazione dei bambini – sostenibilità – proporzionalità – adeguatezza e differenziazione – autonomia civica – prossimità e territorialità;

Constatato che le aree di gioco per bambini, così come gli spazi urbani comuni, sono presidi territoriali importanti oltre che spazi di aggregazione, e necessitano di cura e manutenzione continue;

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

- A promuovere, presso la cittadinanza, attraverso un adeguato percorso partecipativo promosso dai vari municipi, la conoscenza degli strumenti di collaborazione previsti dal regolamento.
- A consentire un'efficace diffusione della documentazione riguardante i patti sottoscritti e dei risultati della valutazione, mettendo gli elaborati a disposizione di tutta la cittadinanza attraverso il portale dell'amministrazione condivisa di cui all'articolo 17 comma 1 del regolamento sulla collaborazione tra cittadini e amministrazione, al fine di dare visibilità, garantire trasparenza ed effettuare una valutazione dell'efficacia dei risultati prodotti dall'impegno congiunto di cittadini ed amministrazione per la cura dei beni comuni.

Proponente: Kaabour (Partito Democratico).

Al momento della votazione sono presenti, oltre al Sindaco Bucci, i consiglieri: Aimè, Alfonso, Ariotti, Barbieri, Bevilacqua, Bruzzone Filippo, Bruzzone Rita, Cassibba, Cavalleri, Ceraudo, Costa, De Benedictis, Falcone, Falteri, Gaggero, Gandolfo, Gozzi, Kaabour, Lo Grasso, Manara, Notarnicola, Pasi, Pellerano, Piloni, Vacalebre, Veroli, in numero di 27.

Esito votazione: approvato all'unanimità con 27 voti favorevoli: Sindaco Bucci, Aimè, Alfonso, Ariotti, Barbieri, Bevilacqua, Bruzzone Filippo, Bruzzone Rita, Cassibba, Cavalleri, Ceraudo, Costa, De Benedictis, Falcone, Falteri, Gaggero, Gandolfo, Gozzi, Kaabour, Lo Grasso, Manara, Notarnicola, Pasi, Pellerano, Piloni, Vacalebre, Veroli.



**ORDINE DEL GIORNO
APPROVATO ALL'UNANIMITA'
DAL CONSIGLIO COMUNALE
NELLA SEDUTA DEL 25 GIUGNO 2024**

-2-

OGGETTO: Mozione n. 54/2024: Area giochi Via San Benigno - Sostenibilità, riciclo ed economia circolare per l'Area giochi Via San Benigno.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Considerato che:

- la mozione N. 34 del 2024, votata alla unanimità, richiama Genova 2024 Capitale Europea dello Sport e impegna Sindaco e Giunta ad attivarsi, se possibile, alla raccolta in appositi contenitori di scarpe sportive, palline da tennis e copertoni delle bici per il loro riuso;
- è stato accolto dalla Giunta e votato all'unanimità l'OdG collegato, per cui, attraverso il recupero differenziato delle scarpe in gomma, si giunge alla trasformazione del relativo materiale in un fine filamento destinato ad essere riutilizzato nella realizzazione di pavimentazione anti caduta all'interno delle aree giochi per bambini, definiti i "Giardini di Betty";
- Genova, dopo Milano e Firenze, nel 2015, presso la scuola di San Quirico, ha inaugurato il primo giardino di Betty e a seguire ne sono stati inaugurati altri, arrivando, nell'Ottobre del 2021, a quota undici, dislocati in tutta la città fino al Sestiere del Molo;
- esiste altresì un accordo tra Amiu ed Esosport (ramo sportivo della Società Benefit Eso), per la raccolta differenziata delle scarpe usate e partner per la realizzazione dei Giardini di Betty.

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

Alla progettazione e realizzazione di un'area giochi libera e accessibile nell'area in piano sita in via San Benigno con questo virtuoso messaggio di sostenibilità, riciclo ed economia circolare, per un ambiente fruibile per i bambini anche attraverso il messaggio educativo sul valore della raccolta differenziata in città, nella prospettiva dell'agenda 2030.

Proponente: Bruzzone Rita (Partito Democratico).

Al momento della votazione sono presenti, oltre al Sindaco Bucci, i consiglieri: Aimè, Alfonso, Ariotti, Barbieri, Bevilacqua, Bruzzone Filippo, Bruzzone Rita, Cassibba, Cavalleri, Ceraudo, Costa, De Benedictis, Falcone, Falteri, Gaggero, Gandolfo, Gozzi, Kaabour, Lo Grasso, Manara, Notarnicola, Pasi, Pellerano, Piloni, Vacalebre, Veroli, in numero di 27.

Esito votazione: approvato all'unanimità con 27 voti favorevoli: Sindaco Bucci, Aimè, Alfonso, Ariotti, Barbieri, Bevilacqua, Bruzzone Filippo, Bruzzone Rita, Cassibba, Cavalleri, Ceraudo, Costa, De Benedictis, Falcone, Falteri, Gaggero, Gandolfo, Gozzi, Kaabour, Lo Grasso, Manara, Notarnicola, Pasi, Pellerano, Piloni, Vacalebre, Veroli.

Chiedo adesso se ci sono dichiarazioni di voto rispetto alla mozione 54. Allora pongo in votazione la mozione 54, del 29 maggio 2024, area giochi via San Benigno, atto presentato dai Consiglieri della lista Rosso Verde,



con parere favorevole della Giunta, così come modificato e richiesto dalla Giunta stessa. Si vota. Esito votazione mozione 54, del 29 maggio 2024 “area giochi via San Benigno”:

**MOZIONE
MODIFICATA DALLA GIUNTA
APPROVATA ALL’UNANIMITA’
DAL CONSIGLIO COMUNALE
NELLA SEDUTA DEL 25 GIUGNO 2024**

OGGETTO: Mozione n. 54/2024 – Area giochi Via San Benigno.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- le aree verdi e ludiche a libero accesso rappresentano elementi essenziali per migliorare la vivibilità e l'aggregazione in città;
- specie per le bambine e i bambini risulta importante avere in città più luoghi possibili e accessibili di gioco;

Considerato che:

- l'unità urbanistica di San Benigno è una delle più antropizzate, incastrata tra rete viaria ordinaria e portuale;
- per tali ragioni la delegazione ha un estremo bisogno di aree di cui all'oggetto;
- ad oggi, sita in Via San Benigno, sorge un'area in parte in piano, in parte terrazzata, che potrebbe divenire un luogo di aggregazione e di gioco;
- l'area di Via San Benigno è stata acquisita dal Comune di Genova con atto di cessione da parte dell’Agenzia del Demanio in data 30.06.2004 (Rep. N. 64861);

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

Ad attivarsi, assieme al Municipio Centro Ovest, affinché si possa avviare l’elaborazione di un progetto che possa valutare la possibilità di realizzare una area giochi libera e accessibile nell'area in piano sita in Via San Benigno, nonché a prevedere un uso sociale dell'area verde terrazzata sita nella medesima via.

Proponenti: Bruzzone Filippo, Ghio (Lista Rosso Verde).

Al momento della votazione, oltre al Sindaco Bucci, sono presenti i Consiglieri: Aime', Alfonso, Ariotti, Bevilacqua, Bruzzone Filippo, Bruzzone Rita, Cassibba, Cavalleri, Ceraudo, Costa, De Benedictis, Falcone, Falteri, Gaggero, Gandolfo, Gozzi, Kaabour, Lo Grasso, Manara, Notarnicola, Pasi, Pellerano, Pilloni, Vacalebre, Veroli, in numero di 26.

Esito votazione: approvata all’unanimità, con 26 voti favorevoli: Sindaco Bucci, Aime', Alfonso, Ariotti, Bevilacqua, Bruzzone Filippo, Bruzzone Rita, Cassibba, Cavalleri, Ceraudo, Costa, De Benedictis, Falcone, Falteri, Gaggero, Gandolfo, Gozzi, Kaabour, Lo Grasso, Manara, Notarnicola, Pasi, Pellerano, Pilloni, Vacalebre, Veroli.



presenti 26, voti favorevoli 26, la mozione è approvata.

Terminati tutti gli argomenti iscritti all'ordine del giorno di oggi, ringrazio i colleghi e dichiaro chiusa la seduta del Consiglio Comunale. Grazie a tutti.

Alle ore 18.42 il Presidente dichiara chiusa la seduta.

Il Presidente
C. Cassibba

Il Segretario Generale
C. Orlando

Il V. Presidente
A. Pandolfo





Indice degli interventi

IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	2
INTERROGAZIONI A RISPOSTA IMMEDIATA EX ART. 54 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE.....	2
VACALEBRE (PG/2024/312016) ASS. GAMBINO	2
“INFORMAZIONI IN MERITO ALLE PROBLEMATICHE DI CIVILE CONVIVENZA CHE SI STANNO VERIFICANDO, SPECIALMENTE NELLE ORE DEL PRIMO MATTINO, TRA I RESIDENTI NELLE ABITAZIONI LIMITROFE ALL’ASILO POLO COMUNALE LOMELLINI”	2
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	2
IL CONSIGLIERE VACALEBRE VALERIANO	FRATELLI D’ITALIA – GIORGIA MELONI PER BUCCI
SINDACO	2
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	3
L’ASSESSORE BRUSONI MARTA	PERSONALE, POLITICHE DELL’ISTRUZIONE, SERVIZI CIVICI, INFORMATICA.....
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	3
IL CONSIGLIERE VACALEBRE VALERIANO	FRATELLI D’ITALIA – GIORGIA MELONI PER BUCCI
SINDACO	3
INTERROGAZIONI A RISPOSTA IMMEDIATA EX ART. 54 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE.....	3
GAGGERO (PG/2024/309215) ASS. AVVENENTE	3
“VISTO CHE IL CEDIMENTO DI UN MARCIAPIEDE IN CORSO EUROPA, A QUINTO, HA COINVOLTO UNA NONNA E LA NIPOTE SUL PASSEGGINO, CONSIDERATO CHE, SECONDO NOTIZIE STAMPA, IL PRESIDENTE DEL MUNICIPIO E I RESIDENTI AVEVANO SEGNALATO DA TEMPO CREPE PREOCCUPANTI LUNGO QUEL MARCIAPIEDE, CONSIDERATO ALTRESI’ CHE UN ALTRO CEDIMENTO DI MARCIAPIEDE SI E’ VERIFICATO SUL PONTE DI TERRALBA A SAN FRUTTUOSO, SI CHIEDE ALLA C.A. SE SONO PREVISTI CONTROLLI, MONITORAGGI ED EVENTUALMENTE TEMPESTIVI INTERVENTI IN TUTTE LE SITUAZIONI SIMILARI A QUELLE ACCADUTE NEGLI ULTIMI GIORNI”.	4
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	4
LA CONSIGLIERA GAGGERO LAURA	FRATELLI D’ITALIA – GIORGIA MELONI PER BUCCI
SINDACO	4
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	4
L’ASSESSORE AVVENENTE MAURO	MANUTENZIONI, DECORO URBANO E CENTRI STORICI
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	5
LA CONSIGLIERA GAGGERO LAURA	FRATELLI D’ITALIA – GIORGIA MELONI PER BUCCI
SINDACO	6
INTERROGAZIONI A RISPOSTA IMMEDIATA EX ART. 54 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE.....	6
BRUZZONE FILIPPO (PG/2024/307964) ASS. BRUSONI	6
“RICORDATA LA COMMISSIONE CONSILIARE AD OGGETTO “PIANO ESTATE PER LE SCUOLE, PROGRAMMAZIONE CENTRI ESTIVI 2024” E LA RELATIVA APERTURA DELLE DOMANDE AVVENUTA IN QUESTI GIORNI; SI CHIEDE QUANTI POSTI NEGLI ASILI PUBBLICI COMUNALI SIANO STATI MESSI A DISPOSIZIONE PER IL PERIODO ESTIVO, CON QUALI RETTE A CARICO DELLE FAMIGLIE ED IL TOTALE DELLE DOMANDE RICEVUTE”.	6
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	6
IL CONSIGLIERE BRUZZONE FILIPPO	LISTA ROSSO
VERDE.....	6



IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	7
L'ASSESSORE BRUSONI MARTA PERSONALE, POLITICHE DELL'ISTRUZIONE, SERVIZI CIVICI, INFORMATICA	7
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	7
IL CONSIGLIERE BRUZZONE FILIPPO	LISTA ROSSO
VERDE	7
INTERROGAZIONI A RISPOSTA IMMEDIATA EX ART. 54 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE.....	8
CONSIDERATO IL POSSIBILE SPOSTAMENTO DELLA FERMATA AMT 0250 – STRUPPA 5/CRETO SECONDO IL PROGETTO ASSI DI FORZA IN VAL BISAGNO; RICHIEDE ALL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE COME INTENDA PROCEDERE RIGUARDO IL SUDDETTO PROGETTO, CONSIDERANDO APPIENO LE PROBLEMATICHE SOLLEVATE DAI CITTADINI RESIDENTI IN ZONA, DAI COMMERCianti E DAGLI ESERCENTI INTERESSATI”.....	8
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	8
IL CONSIGLIERE AIMÈ PAOLO	FORZA ITALIA 8
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	9
L'ASSESSORE CAMPORA MATTEO TRASPORTI, MOBILITÀ INTEGRATA, AMBIENTE, RIFIUTI, ENERGIA E TRANSIZIONE ECOLOGICA	9
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	9
IL CONSIGLIERE AIMÈ PAOLO	FORZA ITALIA 9
INTERROGAZIONI A RISPOSTA IMMEDIATA EX ART. 54 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE.....	10
LODI (PG/2024/309997) ASS. BORDILLI – ASS. CAMPORA – VICESINDACO	10
PICIOCCHI	10
“IN CHE MODO INTENDE AFFRONTARE I DISAGI, PIÙ VOLTE SEGNALATI DAL COMITATO LIBERI CITTADINI DI CERTOSA E DAL MUNICIPIO, DOVUTI AL COMPLICARSI DEI LAVORI CHE COLPISCONO DURAMENTE LE ATTIVITÀ COMMERCIALI DA PIAZZA BRIN A VIA CASTELLUCCIO, IN PARTICOLAR MODO IL PANIFICIO IN VIA MANSUETO 4R CHE STA RIDUCENDO PRODUZIONE E PERSONALE? QUANDO VERRÀ LIBERATO IL PASSAGGIO? IN QUALE MODO INTENDE IL COMUNE INTERVENIRE PER INTEGRARE I RISTORI ECONOMICI EROGATI PER I SOLI NOVE MESI DEL 2023, VISTE ANCHE LE ULTIME DECISIONI PRESE IN MERITO, MOLTO IN RITARDO?”	10
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	10
LA CONSIGLIERA LODI CRISTINA	GRUPPO
MISTO 10	
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	11
L'ASSESSORE CAMPORA MATTEO TRASPORTI, MOBILITÀ INTEGRATA, AMBIENTE, RIFIUTI, ENERGIA E TRANSIZIONE ECOLOGICA	11
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	12
L'ASSESSORE BORDILLI PAOLA COMMERCIO, ARTIGIANATO, PRO-LOCO E TRADIZIONI	
CITTADINE 12	
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	12
LA CONSIGLIERA LODI CRISTINA	GRUPPO
MISTO 12	
INTERROGAZIONI A RISPOSTA IMMEDIATA EX ART. 54 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE.....	12
CERAUDO (PG/2024/307082) VICESINDACO PICIOCCHI.....	13



“CONSIDERATI I GRAVI EPISODI SUL TEMA DELLA SICUREZZA E DELLO SFRUTTAMENTO DEI LAVORATORI CHE SI SONO VERIFICATI A GENOVA ED IN ALTRI COMUNI DELLA PROVINCIA DURANTE LA RISTRUTTURAZIONE DELLE CASE POPOLARI PRESSO LA SOCIETA’ PUBBLICA S.P.IM, SI CHIEDE A QUESTA CIVICA AMMINISTRAZIONE SE INTENDE EFFETTUARE CONTROLLI AL FINE DI TUTELARE I DIRITTI DEI LAVORATORI.....	13
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	13
IL CONSIGLIERE CERAUDO FABIO	MOVIMENTO 5 STELLE13
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	13
L’ASSESSORE PICIOCCHI PIETRO	BILANCIO, LAVORI PUBBLICI, OPERE STRATEGICHE INFRASTRUTTURALI,
RAPPORTI CON I MUNICIPI	14
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	14
IL CONSIGLIERE CERAUDO FABIO	MOVIMENTO 5 STELLE14
INTERROGAZIONI A RISPOSTA IMMEDIATA EX ART. 54 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE	15
DE BENEDICTIS (PG/2024/311732) ASS. AVVENENTE – ASS. PICIOCCHI	15
“BOCCADASSE CON LA SUA SPIAGGIA DI CIOTTOLI, CON LE SUE BARCHE COLORATE UNA DELLE PERLE DELLA NOSTRA CITTA’, FREQUENTATA DA MOLTI CITTADINI E TURISTI CHE PERO’ NEL BORGO NON TROVANO SERVIZI IGIENICI IDONEI, SI CHIEDE ALLA C.A DI PRENDERE CONTATTI CON LA LOCALE PROLOCO CHE HA ELABORATO UNA PROPOSTA CHE POTREBBE RISOLVERE IL PROBLEMA ENUNCIATO IN PREMessa”.	15
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	15
IL CONSIGLIERE DE BENEDICTIS FRANCESCO	FRATELLI D’ITALIA – GIORGIA MELONI PER
BUCCI SINDACO	15
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	16
L’ASSESSORE AVVENENTE MAURO	MANUTENZIONI, DECORO URBANO E CENTRI STORICI16
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	16
IL CONSIGLIERE DE BENEDICTIS FRANCESCO	FRATELLI D’ITALIA – GIORGIA MELONI PER
BUCCI SINDACO	16
INTERROGAZIONI A RISPOSTA IMMEDIATA EX ART. 54 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE.....	17
PANDOLFO (PG/2024/311616) ASS. MASCIA	17
"L'AMMINISTRATORE DELEGATO E FONDATORE DI BEDIMENSIONAL VITTORIO PELLEGRINI, AZIENDA GENOVESE CHE PRODUCE GRAFENE - MATERIALE ULTRALEGGERO, ULTRA-FLESSIBILE, ULTRA-RESISTENTE, OTTIMO CONDUTTORE DI ENERGIA E DI CALORE, DEFINITO “LA NUOVA PLASTICA” - LA SETTIMANA SCORSA, INTERVENUTO AD UN CONVEGNO CITTADINO ALLA PRESENZA DEL SINDACO, NELL’ANNUNCIARE CHE APRIRÀ UN IMPIANTO PRODUTTIVO, HA AFFERMATO CHE NON ERA NELLE CONDIZIONI DI APRIRLO A GENOVA E IN LIGURIA. CONSIDERANDOLA UNA SCONFITTA, HA ALTRESÌ AFFERMATO CHE SULL’ATTRAZIONE DEI CAPITALI E LA PROMOZIONE DELL’INDUSTRIA, LE ISTITUZIONI LOCALI “POTREBBERO ESSERE PIÙ AGGRESSIVE”. QUALI AZIONI PUÒ METTERE IN CAMPO DA SUBITO IL COMUNE DI GENOVA PER FAR SÌ CHE L’IMPIANTO PRODUTTIVO DI BEDIMENSIONAL POSSA SORGERE IN CITTÀ, DANDO LAVORO A GENOVA, E IN PROSPETTIVA QUALI MISURE POSSONO ESSERE INTRODOTTE PER RENDERE INVECE LE ISTITUZIONI LOCALI ATTRATTIVE PER CAPITALI E INDUSTRIA?”	17
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	17
IL CONSIGLIERE PANDOLFO ALBERTO	PARTITO DEMOCRATICO....17
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	18
L’ASSESSORE MASCIA MARIO	URBANISTICA, DEMANIO MARITTIMO, SVILUPPO ECONOMICO,
LAVORO E RAPPORTI SINDACALI	18



IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	19
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	20
IL CONSIGLIERE PANDOLFO ALBERTO	PARTITO DEMOCRATICO....20
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	21
LA CONSIGLIERA GHIO FRANCESCA	LISTA ROSSO
VERDE.....	21
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	21
DELIBERA PROPOSTA GIUNTA AL CONSIGLIO 0123	21
PROPOSTA N.20 DEL 19/06/2024	21
MODIFICHE ED INTEGRAZIONI AL REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELLA TASSA SUI RIFIUTI (TARI)	21
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	21
IL CONSIGLIERE PATRONE DAVIDE	PARTITO DEMOCRATICO.....22
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	22
IL CONSIGLIERE BRUZZONE FILIPPO	LISTA ROSSO
VERDE.....	22
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	23
IL CONSIGLIERE GANDOLFO NICHOLAS	LIGURIA AL CENTRO – TOTI PER
BUCCI	23
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	23
IL CONSIGLIERE VEROLI ANGIOLO	VINCE GENOVA
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	23
LA CONSIGLIERA LODI CRISTINA	GRUPPO
MISTO	23
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	24
IL CONSIGLIERE PANDOLFO ALBERTO	PARTITO DEMOCRATICO....24
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	24
IL SEGRETARIO GENERALE ORLANDO CONCETTA.....	25
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	25
IL CONSIGLIERE BRUZZONE FILIPPO	LISTA ROSSO
VERDE.....	25
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	26
IL CONSIGLIERE PANDOLFO ALBERTO	PARTITO DEMOCRATICO....26
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	27
IL CONSIGLIERE CERAUDO FABIO	MOVIMENTO 5 STELLE
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	27
IL SEGRETARIO GENERALE ORLANDO CONCETTA.....	27
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	28



IL CONSIGLIERE DELLO STROLOGO ARIEL DEMOCRATICO	28	PARTITO	
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO			28
IL SEGRETARIO GENERALE ORLANDO CONCETTA.....			28
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO			28
IL SEGRETARIO GENERALE ORLANDO CONCETTA.....			28
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO			28
IL CONSIGLIERE DELLO STROLOGO ARIEL DEMOCRATICO	29	PARTITO	
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO			29
IL CONSIGLIERE PATRONE DAVIDE		PARTITO DEMOCRATICO	29
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO			30
IL CONSIGLIERE CRUCIOLI MATTIA		UNITI PER LA COSTITUZIONE.....	30
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO			31
IL CONSIGLIERE PANDOLFO ALBERTO		PARTITO DEMOCRATICO.....	31
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO			32
LA CONSIGLIERA LODI CRISTINA MISTO	32	GRUPPO	
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO			32
LA CONSIGLIERA LODI CRISTINA MISTO	32	GRUPPO	
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO			33
IL CONSIGLIERE GANDOLFO NICHOLAS BUCCI	33	LIGURIA AL CENTRO – TOTI PER	
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO			34
IL CONSIGLIERE PATRONE DAVIDE		PARTITO DEMOCRATICO	34
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO			35
IL CONSIGLIERE FALCONE VINCENZO		FRATELLI D'ITALIA – GIORGIA MELONI PER BUCCI SINDACO	35
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO			35
IL CONSIGLIERE DELLO STROLOGO ARIEL DEMOCRATICO	35	PARTITO	
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO			36
L'ASSESSORE PICIOCCHI PIETRO RAPPORTI CON I MUNICIPI	36	BILANCIO, LAVORI PUBBLICI, OPERE STRATEGICHE INFRASTRUTTURALI,	
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO			37
IL CONSIGLIERE CRUCIOLI MATTIA		UNITI PER LA COSTITUZIONE.....	40
IL VICEPRESIDENTE PANDOLFO ALBERTO			41



LA CONSIGLIERA LODI CRISTINA	GRUPPO	
MISTO		41
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO		42
IL CONSIGLIERE VEROLI ANGIOLO	VINCE GENOVA	42
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO		43
IL CONSIGLIERE COSTA STEFANO	FORZA ITALIA	43
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO		43
IL CONSIGLIERE BARBIERI FEDERICO	GENOVA DOMANI.	43
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO		44
IL CONSIGLIERE D'ANGELO SIMONE	PARTITO DEMOCRATICO	44
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO		45
IL CONSIGLIERE DE BENEDICTIS FRANCESCO	FRATELLI D'ITALIA – GIORGIA MELONI PER	
BUCCI SINDACO		45
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO		45
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	ERRORE. IL SEGNALIBRO NON È DEFINITO.	
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO		46
IL CONSIGLIERE BEVILACQUA ALESSIO	LEGA LIGURIA SALVINI PER BUCCI SINDACO	46
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO		46
IL CONSIGLIERE GANDOLFO NICHOLAS	LIGURIA AL CENTRO – TOTI PER	
BUCCI		46
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO		47
IL CONSIGLIERE BRUZZONE FILIPPO	LISTA ROSSO	
VERDE.....		47
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO		47
IL CONSIGLIERE BRUZZONE FILIPPO	LISTA ROSSO	
VERDE.....		48
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO		48
IL CONSIGLIERE BRUZZONE FILIPPO	LISTA ROSSO	
VERDE.....		48
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO		49
DELIBERA PROPOSTA GIUNTA AL CONSIGLIO 0085		49
PROPOSTA N. 21 DEL 19/06/2024		49
DETERMINAZIONE DELLE TARIFFE RELATIVE ALLA TASSA SUI RIFIUTI (TARI) PER L'ANNO 2024. CONTESTUALE VII		
VARIAZIONE AI DOCUMENTI PREVISIONALI E PROGRAMMATICI 2024-2026. APPROVAZIONE SCHEMA DI		
PROTOCOLLO DI INTESA CON LE PARTI SOCIALI PER LA CONCESSIONE DI UN CONTRIBUTO A FAVORE DEI NUCLEI PIÙ		
FRAGILI TITOLARI DI UTENZE DOMESTICHE		49
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO		49



IL CONSIGLIERE BRUZZONE FILIPPO	LISTA ROSSO	
VERDE.....		49
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO		50
IL CONSIGLIERE VEROLI ANGIOLO	VINCE GENOVA	50
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO		50
IL CONSIGLIERE CRUCIOLI MATTIA	UNITI PER LA COSTITUZIONE.....	50
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO		50
IL CONSIGLIERE VACALEBRE VALERIANO	FRATELLI D'ITALIA – GIORGIA MELONI PER BUCCI	
SINDACO	50	
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO		50
LA CONSIGLIERA LODI CRISTINA	GRUPPO	
MISTO	51	
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO		51
IL CONSIGLIERE BRUZZONE FILIPPO	LISTA ROSSO	
VERDE.....		51
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO		52
IL CONSIGLIERE CERAUDO FABIO	MOVIMENTO 5 STELLE	52
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO		52
LA CONSIGLIERA NOTARNICOLA TIZIANA	VINCE	
GENOVA		53
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO		54
IL CONSIGLIERE CRUCIOLI MATTIA	UNITI PER LA COSTITUZIONE.....	54
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO		54
IL CONSIGLIERE BRUZZONE FILIPPO	LISTA ROSSO	
VERDE.....		55
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO		55
LA CONSIGLIERA LODI CRISTINA	GRUPPO	
MISTO	55	
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO		56
IL CONSIGLIERE PELLERANO LORENZO	LIGURIA AL CENTRO – TOTI PER	
BUCCI	56	
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO		56
IL CONSIGLIERE D'ANGELO SIMONE	PARTITO DEMOCRATICO	
57		
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO		58
L'ASSESSORE PICIOCCHI PIETRO	BILANCIO, LAVORI PUBBLICI, OPERE STRATEGICHE INFRASTRUTTURALI,	
RAPPORTI CON I MUNICIPI	58	
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO		59



IL CONSIGLIERE BRUZZONE FILIPPO	LISTA ROSSO	
VERDE.....		59
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO		59
IL CONSIGLIERE CRUCIOLI MATTIA	UNITI PER LA COSTITUZIONE.....	59
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO		60
IL CONSIGLIERE PANDOLFO ALBERTO	PARTITO DEMOCRATICO....	65
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO		65
IL CONSIGLIERE CRUCIOLI MATTIA	UNITI PER LA COSTITUZIONE.....	65
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO		66
IL CONSIGLIERE CERAUDO FABIO	MOVIMENTO 5 STELLE	66
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO		67
LA CONSIGLIERA LODI CRISTINA	GRUPPO	
MISTO 67		
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO		68
IL CONSIGLIERE BEVILACQUA ALESSIO	LEGA LIGURIA SALVINI PER BUCCI SINDACO.....	68
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO		68
IL CONSIGLIERE PASI LORENZO	GENOVA DOMANI	
68		
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO		69
LA CONSIGLIERA NOTARNICOLA TIZIANA	VINCE	
GENOVA		69
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO		70
DELIBERA DI CONSIGLIO 0122 DEL 18/06/2024		70
RATIFICA DEL CONSIGLIO COMUNALE AI SENSI DELL'ART. 42, CO. 4, DEL T.U. D.LGS N. 267/18.08.2000		
DELIBERAZIONE GIUNTA COMUNALE N. 74 DEL 12/05/2024 AD OGGETTO "VI VARIAZIONE AI DOCUMENTI		
PREVISIONALI E PROGRAMMATICI 2024/2026"		70
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO		70
DELIBERA PROPOSTA GIUNTA AL CONSIGLIO 0116		70
PROPOSTA N. 19 DEL 12/06/2024		70
RICONOSCIMENTO DELLA LEGITTIMITÀ DEL DEBITO FUORI BILANCIO AI SENSI DELL'ART. 194, COMMA 1, LETT. A, D.		
LGS. 267/2000, IN ESECUZIONE DI SENTENZE.....		70
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO		71
IL SEGRETARIO GENERALE ORLANDO CONCETTA.....		71
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO		71
MOZIONE0058 12/06/2024.....		71
S. ERASMO ZINKAL		71
ATTO PRESENTATO DA: BRUZZONE RITA, D'ANGELO SIMONE, ALFONSO DONATELLA ANITA, BONICOLI LILIA, BRUCCOLERI MARIAJOSE',		
DELLO STROLOGO ARIEL, KAABOUR SI MOHAMED, PANDOLFO ALBERTO, PATRONE DAVIDE, RUSSO MONICA, VILLA CLAUDIO		71
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO		71



MOZIONE 0054 29/05/2024	72
AREA GIOCHI VIA SAN BENIGNO.....	72
ATTO PRESENTATO DA: BRUZZONE FILIPPO, GHIO FRANCESCA	72
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	72
IL CONSIGLIERE BRUZZONE FILIPPO	LISTA ROSSO
VERDE.....	72
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	72
LA CONSIGLIERA BRUZZONE RITA	PARTITO DEMOCRATICO
72	
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	73
IL CONSIGLIERE KAABOUR SI MOHAMED	PARTITO DEMOCRATICO
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	73
IL CONSIGLIERE ARIOTTI FABIO	LEGA LIGURIA SALVINI PER BUCCI SINDACO
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	74
L'ASSESSORE AVVENENTE MAURO	MANUTENZIONI, DECORO URBANO E CENTRI STORICI
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	74